ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3 50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 7 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5463

Il Comitato di Londra si riunirà venerdì

per discutere le proposte italo-tedesche e anglo-francesi

L'intransigenza si sarebbe attenuata - La doppia politica inglese in Spagna: il Governo di Franco riconosciuto grazie al ferro delle miniere basche

Lungo colloquio di Grandi con Eden

BERLINO, 6

Il *D. N. B.* ha da Londra:

La seduta plenaria del Comitato di non intervento, nella quale saranno discusse le proposte italo-tedesche e anglo-francesi sarà tenuta venerdì mattina alle ore 11.

Quest'oggi l'Ambasciatore Dino Grandi ha avuto un lungo colloquio al Foreign Office col Ministro britannico degli Esteri Eden.

Eden, rispondendo alla Camera dei Comuni ad analoga interrogazione, ha confermato che la seduta plenaria del Comitato di non intervento è prevista per venerdì. Il Governo britannico, egli ha soggiunto, mantiene il punto di vista esposto dai suoi rappresentanti in occasione dell'ultima riunione del Comitato.

Qual'è il compromesso che Londra medita?

Ipotesi francesi

PARIGI, 6

Una nota ufficiosa precisa la posizione della Francia in rapporto al problema del controllo alle vie di accesso terrestri e marittime della Spagna. Il Governo di Parigi pone due condizioni al mantenimento della sorveglianza internazionale alle frontiere francesi. I. Il controllo navale dovrà essere approvato dal Gabinetto francese. II. Il controllo della frontiera portoghese dovrà funzionare come anteriormente, oppure secondo una formula nuova ma di una efficacia equivalente. Istruzioni in proposito sono state inviate all'Ambasciatore di Francia a Londra. In tali condizioni, aggiunge la nota, si può rilevare che rimanendo ferma sul fondo l'attitudine del Governo francese, è conciliante in ciò che concerne le modalità del controllo.

La nota dominante della situazione internazionale è fornita dall'abbondanza delle ipotesi che vengono formulate sulla natura del compromesso che il Foreign Office vorrebbe realizzare in vista della riunione di Londra di venerdì prossimo. In altri termini siamo già entrati nella fase delle discussioni e con zelo giornalistico si vanno discutendo le formule destinate a servire di base ai negoziati che la Granbretagna vuole a tutti i costi vedere iniziati con probabilità di successo. La sosta londinese di Van Zeeland è anzi considerata come un elemento particolarmente favorevole all'evoluzione della crisi, dato che per la particolare posizione del Belgio fra l'asse Roma-Berlino da un lato e l'intesa Parigi-Londra dall'altro, Van Zeeland può esercitare un'opera di mediazione tanto più proficua in quanto di ritorno dall'America egli è in condizione di segnalare con esattezza lo stato d'animo degli Stati Uniti coi quali l'Europa dovrebbe ristabilire rapidamente buoni rapporti economici.

Disinvoltura britannica

In Francia ha fatto una certa impressione la disinvoltura — la parola non è impropria — con la quale la Granbretagna si è preoccupata proprio in questi giorni di riprendere contatti diretti col Governo di Franco.

Questi contatti hanno una portata, sia politica che economica, e corrispondono ad una presa di posizione evidente dinanzi al problema del riconoscimento del Gen. Franco, in contraddizione con la posizione ufficiale del Governo britannico ed in un momento in cui la intransigenza contro i nazionali spagnoli è sostenuta a Parigi financo dalle destre, che accusano la Germania e soprattutto l'Italia di voler prendere in Spagna una posizione dalla quale poter esercitare una minaccia per gli interessi francesi e inglesi.

L'Italia ha già formalmente riconosciuto che l'integrità della Spagna verrà rispettata e che lo «statu quo» del Mediterraneo è appunto una delle condizioni per le quali il Governo di Roma ha fatto conoscere il proprio punto di vista in termini inequivocabili.

Voler quindi ritornare su questo argomento nel momento in cui si va progressivamente realizzando la nazionalizzazione della Spagna è una speculazione evidente che trova difficile presa nei settori diplomatici internazionali e che solo può servire alla campagna antitaliana della stampa antifascista.

Quanto al controllo propriamente detto, l'Italia respinge l'accusa suggerita da Mosca al Governo di Parigi e secondo la quale il Governo di Roma vorrebbe sopprimere il controllo per effettuare il blocco delle coste spagnole rosse. L'Italia è, come la Germania, contro il controllo com'era praticato dai quattro, perchè le unità che vi partecipavano assumevano una posizione di semplici osservatori senza alcuna pratica portata, con rischi derivanti da situazioni gravi dovute all'irresponsabilità, per non chiamarla altrimenti, degli agenti sovietici nel Mediterraneo.

I "capitali,, per la ricostruzione

L'Italia si preoccupa di mantenere un controllo effettivo e per questo auspica un'organizzazione che possa realmente servire la causa del non intervento.

Quanto alla richiesta di riconoscere a Franco la qualità di belligerante, è evidente che essa deriva da una constatazione di fatto e si basa su elementi di diritto difficilmente contestabili. Più del 65 per cento del territorio spagnolo e circa 15 milioni su 22 di spagnoli sono ormai sotto la sovranità del Governo di Salamanca, al quale il Governo inglese ha giustamente dovuto fare ricorso per sollecitare l'ottenimento dei suoi diritti a Bilbao. La risposta italo-tedesca è quindi legittima ed è difficile che possa trovare avversari in buona fede. A questo progetto si fanno degli appunti solo procedurali e si sottolinea il fatto che la belligeranza potrebbe autorizzare la flotta di Franco ad operazioni di diritto internazionale e marittimo suscettibili di creare gravi incidenti.

Al che alcuni giornali parigini notano che si potrebbe ricorrere a una mezza misura, limitando la belligeranza alle sole acque territoriali in una zona costiera di tre miglia.

Il *Journal des Débats* insiste anche sulla sincerità di Franco e restituire alla Spagna una indipendenza assoluta che sola può permettergli di utilizzare più tardi (udite, udite) i concorsi finanziari britannici che le saranno indispensabili per la ricostruzione del suo Paese. Per cui, secondo il giornale, il torto della Francia sarebbe quello di insistere a voler oggi rifiutare a Franco quanto si sarebbe poi costretti a riconoscergli domani.

Il "j'accuse,, di Doriot ai comunisti

Molto opportunamente Jacques Doriot denuncia nella *Liberté* i comunisti francesi come i veri responsabili della tensione internazionale attuale.

«A mano a mano che le possibilità di un compromesso appaiono fra le proposte franco-inglesi e le proposte italo-tedesche — scrive Doriot — l'eccitazione dei comunisti aumenta. I progetti d'intesa che si attribuiscono a Eden sono dei progetti «scellerati», scrive il camerata Peri nell'*Umanité*. Van Zeeland che sbarca negli Stati Uniti latore di proposte concilianti è accusato, come il camerata Spaak, dall'Internazionale, di rendere importanti servigi a Hitler. Roma e Berlino dipingono la loro risoluzione comune come base di discussione e le loro intenzioni divengono immediatamente sospette e incompatibili con la dignità della Francia. Ora Peri non è che il portavoce di un'immensa armata che subisce l'attrazione pericolosa della guerra e si entusiasma all'idea che un conflitto generalizzato può provocare la disfatta del Fascismo internazionale e la rivoluzione europea.

La guerra in Spagna stava per essere per il comunismo francese un'occasione insperata di applicare le sue dottrine e di spingere il nostro Paese sulle vie della guerra.

Confessiamo che il comunismo, se non è stato la sola forza di guerra, ne è stata la principale nell'affare spagnolo. La crisi internazionale che noi attraversiamo è stata in gran parte opera sua. Lo scopo delle manovre combinate del sovietismo russo e del comunismo della diplomazia sovietica e dell'Internazionale comunista era da mettere faccia a faccia in Spagna e nel Mediterraneo il blocco anglo-francese e il blocco italo-tedesco.

Un guanto di sfida raccolto

Dopo un anno di attività diabolica — prosegue Doriot — i comunisti hanno raggiunto il loro scopo. La crisi del sistema del non intervento è in gran parte il risultato della loro opera lenta e paziente. Fin dall'origine del conflitto il comunismo si pronuncia per l'appoggio al Governo spagnolo. L'8 agosto, tre settimane dopo l'inizio della guerra, l'*Humanité* annuncia la presenza sul fronte spagnolo dei primi volontari internazionali per schiacciare il Fascismo spagnolo e il Fascismo internazionale.

Per mesi e mesi essi gridano in tutto il Paese: «Cannoni per la Spagna!», mentre organizzano in grande il trasporto di armi e munizioni. Per loro istigazione decine di migliaia di «volontari» passano la frontiera.

A causa di essi una guerra civile che si annunciava breve, diviene una lunga guerra di posizione. L'intervento comunista provoca la risposta dei Paesi totalitari presi di mira. I comunisti organizzarono l'intervento col pretesto che non doveva esservi un Governo fascista a Madrid. Essi suscitavano fatalmente la risposta dei Paesi fascisti che in nome della stessa logica non potevano tollerare l'instaurazione a Madrid di un Governo comunista deciso ad entrare in lotta contro il Fascismo internazionale e per conseguenza la colpa più grave dei comunisti è che essi non hanno tenuto conto degli interessi francesi, spingendo automaticamente gli spagnoli tra le braccia dei Paesi totalitari. Gli interessi francesi imponevano la aspettativa, la neutralità, il non intervento. Spingendo il nostro Paese all'intervento ufficiale a favore di Valencia, a dispetto delle affermazioni ufficiali, il comunismo ci ha messo nel vicolo cieco dal quale può uscire la guerra».

E Doriot conclude: «Si chiuda la bocca a coloro che in nome di Mosca vogliono la guerra in Europa.»

Come si spiega il lungo indugio

ROMA, 6

Sino ad oggi nessuna data era ancora fissata per la riunione plenaria del Comitato di non intervento, che dovrà esaminare le proposte italo-germaniche. Questo ritardo non è senza significato poichè smentisce i desideri e le pressioni dei giornali francesi i quali fissavano già per ieri la riunione, con il compito di fare giustizia sommaria di tali proposte. Le cause di questo rinvio, rileva il *Giornale d'Italia,* non ci interessano ed erra a fondo l'*Epoque* quando scrive che l'Italia e la Germania sarebbero preoccupate per la solidarietà franco-britannica. Nessuno nè a Roma, nè a Berlino è preoccupato. Siamo tranquilli: nè impazienti, nè pavidi. L'Italia decide le sue attitudini, in piena autonomia, insieme alla Germania, se ne assume la responsabilità; le difende con fermezza senza paventare le posizioni contrarie, non le contratta. E perciò tutte le voci di compromesso che già si mettono in circolazione, che dovrebbero spiegare il rinvio dell'adunata di Londra, non interessano l'Italia e la Germania e provano, invece solo che l'Inghilterra e la Francia, le quali le diffondono e le accreditano, non sono più tanto sicure della infallibilità del loro indirizzo e della solidità del loro asse, che avrebbe dovuto così facilmente sbarazzarsi dell'Italia e della Germania e imporsi all'Europa.

Dopo avere esaminato i caratteri della guerra civile in Spagna e dei due movimenti che essa mette di fronte nel suo territorio insanguinato, il giornale dice che sostenere in Europa il movimento nazionale significa assicurare il pieno rispetto ai bisogni ed ai diritti della Nazione spagnola e della sua civiltà e difendere l'Europa ed il Mediterraneo nei loro alti valori e nel loro ordine costituito. Sostenere il movimento rosso significa aprire insidiosamente le porte di una Spagna distrutta alla politica degli accaparramenti e dei domini politici stranieri e tollerare intanto che di là si preparino nuove ragioni di disordini e di alterazioni negli Stati dell'Europa e del Mediterraneo. Il momento spagnolo non può presentarsi a differenti interpretazioni. Non vi possono essere punti d'incontro e di contatto tra il comunismo e la civiltà europea e fra il rispetto e la manomissione dei diritti nazionali spagnoli. La posta che è oggi nel giuoco europeo, conclude il giornale, è troppo alta e decisiva per consentire le esitazioni e gli equivoci. Essa si chiama: civiltà da difendere; valore più alto e unitario di quello delle differenze di regimi politici, i quali dovrebbero tutti incontrarsi in essa quando non siano deliberati a distruggerla.

L'ultima carta dei criminali

La guerra coi gas che i rossi preparano

BERLINO, 6

Mosca e Valencia, secondate da tutto il sovversivismo alle loro dipendenze, vanno mostrando di non recedere dinanzi a nessun mezzo per tentare di volgere la fortuna in favore delle orde rosse, ormai serrate dappresso dai nazionali.

Fabbricazione su larga scala

Mentre i capi sovversivi spagnoli sono andati a implorare aiuto a Parigi e mentre si accrescono gli indizi che l'attentato contro Salazar è stato preparato e pagato dai bolscevichi di Valencia, l'Agenzia tedesca «Graf Reischah» pubblica importanti e particolareggiati informazioni sul largo impiego di gas tossici che i rossi si accingono a fare in Spagna.

La stampa germanica, e specialmente quella ufficiosa, dà grande rilievo a tali rivelazioni, che non dovrebbero mancare di aver il dovuto effetto in Inghilterra. L'Agenzia tedesca ha le sue informazioni da Bilbao e rileva in primo luogo che già da alcune settimane i sovversivi hanno fatto uso sui diversi fronti, evidentemente a titolo sperimentale, di diversi gas velenosi. Gli esperimenti sono stati frequentissimi nell'ultima quindicina.

Ora, con la presa di Bilbao, sono caduti nelle mani del Comando nazionale spagnolo documenti autentici dai quali risulta in modo inoppugnabile il nuovo efferato delitto che da Valencia si va preparando a danno del popolo spagnolo. Per disposizione di Mosca e sotto la guida di tecnici sovietici, da tre mesi è in corso in diversi stabilimenti chimici della Spagna rossa la preparazione di una grande quantità di gas tossici.

I due principali stabilimenti si trovano a Barcellona e sono l'Unione spagnola per la materie coloranti e gli esplosivi e la Società industrie manifatture. Essi si dedicano ora a tutto vapore alla produzione di un gas che, secondo i documenti rinvenuti a Bilbao, è già stato impiegato con successo.

Anche le maschere

Inoltre diverse fabbriche sono state adattate esclusivamente alla preparazione dei gas e cioè una a Malgrat, un'altra a San Sadurni de Noya, una terza a Cartagena; produttrici di gas sono anche la società elettrochimica di Flix, la società anonima Cross, le due società anonime Forest e Elizald.

Nella stessa Bilbao esiste uno stabilimento produttore di gas tossici installato dai rossi nell'ex collegio dei gesuiti e in quest'ultimo vennero appunto trovati i documenti, dai quali l'Agenzia Graf Reischah ha attinto le sue informazioni. Gli acidi necessari alla produzione dei gas e non esistenti in Spagna sono pervenuti con regolari trasporti dai porti sovietici del Mar Nero e il Comando nazionale spagnolo ha le prove che particolarmente addetto a tali trasporti è stato il piroscafo sovietico «Andriz Mendi».

La stessa nave e il piroscafo «Alceoca» hanno provveduto al trasporto delle macchine per la produzione dei gas dal porto di Odessa ai porti spagnoli di Sagunto e di Cartagena.

Nello stesso tempo, in previsione che i nazionali abbiano a ricambiare pane per focaccia i sovversivi hanno provvisto le proprie truppe di maschere antigas. Risulta che la ditta di Marsiglia Ginest e Compagni ha fatto pervenire ai rossi 5000 maschere di fabbricazione cecoslovacca, una fornitura che diede già luogo a varie interrogazioni al Parlamento di Praga. Ma altri ingenti quantitativi di maschere sono giunti ai rossi da altre parti, oltre a tutto se ne è iniziata la fabbricazione nello stesso territorio spagnolo.

«Questo complesso di fatti — commenta l'ufficiosa *Börsen Zeitung* — dimostra che dai bolscevichi si preparara l'ultimo tentativo diretto ad impedire con gli estremi e più terribili mezzi la vittoria della Spagna nazionale.

Conviene rilevare che tali preparativi a Londra, dove ci si interessa tanto per l'impiego dei gas tossici sono rimasti celati. Di fronte a simili fatti è lecita la domanda se nelle varie capitali europee si avrà ancora la faccia tosta di schierarsi in favore dei bolscevichi spagnoli per ragioni di umanità».

Gli affari sono affari

Analoghi commenti pubblica il *Berliner Tageblatt.*

Quanto alle sorti della politica del non intervento, si osserva ormai in Germania, dove il punto di vista italo-tedesco è stato ampiamente illustrato, molto riserbo, pur seguendosi naturalmente con attenzione gli sviluppi delle discussioni della stampa parigina e londinese. Sebbene Eden abbia ribadito alla Camera dei Comuni che la tesi sostenuta dai Reich e dall'Italia è inaccettabile, negli ambienti politici berlinesi l'opinione prevalente è che l'orizzonte si sia in certa guisa rischiarato e al primo atteggiamento di intransigenza abbia fatto luogo, con una più grande calma, la considerazione della situazione.

Si nota da molti che il permesso dato dal Generale Franco di riprendere le esportazioni del minerale di ferro dai paesi baschi in Inghilterra, ha contribuito a migliorare le relazioni fra la Spagna nazionale e Londra e si nota anche che l'Inghilterra, quando si tratta di salvaguardare i suoi interessi economici, non si perde in sofismi. Così essa non ha indugiato a inviare un suo console a Bilbao.

«Ma con questo — osserva la *Deutsche National Zeitung* — l'Inghilterra è andata assai oltre alle proposte del Reich e dell'Italia. Il piano delle due Potenze autoritarie era infatti più modesto, poichè il riconoscimento di Potenze belligeranti non implica il riconoscimento dello Stato. Nel momento invece in cui l'Inghilterra chiede al Governo nazionale spagnolo l' «exequatur» per il suo console a Bilbao, compie un atto internazionale che, secondo i principii del diritto delle genti, implica il riconoscimento dello Stato nazionale spagnolo.

Ciò che l'Inghilterra si rifiuta finora di fare per la grande causa della pace, lo ha dunque già fatto per il minerale di ferro della Spagna settentrionale».

Se si tien conto di queste osservazioni e di quanto è apparso nei giorni scorsi sulla stampa tedesca circa i grossi guadagni che i fornitori di armi britannici si ripromettono di fare con i sovversivi di Valencia, si vede come in Germania l'atteggiamento dell'Inghilterra appaia una cosa non poco influenzata dall'elemento affaristico.

Il mondo civile ha bisogno della vittoria di Franco

Un rilievo polacco

VARSAVIA, 6

Il diffuso *Warszawski Dziennik Narodowy,* in una nota redazionale dedicata alla Spagna, scrive che tutte le Nazioni coscienti della propria civiltà debbono non solo desiderare, ma affrettare la vittoria di Franco. La soluzione vittoriosa della guerra spagnola a favore dei nazionalisti non è un interesse locale, ma un interesse che deve essere sentito da tutto il mondo civile.

«La Polonia — conclude il giornale — non potrebbe assistere indifferente all'affermazione del bolscevismo in Spagna, poichè questo fatto costituirebbe un grave attentato alla civiltà latina, che è anche patrimonio della Nazione polacca. L'avvenire della Polonia come grande Potenza dipende dalla vittoria della civiltà latina sulla barbarie asiatica».

Unanime consenso ungherese all'atteggiamento italo-tedesco

BUDAPEST, 6

La presa di posizione della stampa ungherese nei riguardi del problema spagnolo è di perfetta adesione al punto di vista italo-germanico. I giornali di tutte le tendenze, compresi quelli di opposizione, approvano, incondizionatamente, le proposte dei Governi di Roma e di Berlino. Il *Függentlenseg* scrive:

«L'Italia e la Germania si sono decise a ritirare le loro navi dal controllo, dopo serie riflessioni e dopo i briganteschi attentati dei rossi, che hanno indignato tutto il mondo civile. Nonostante le gravi provocazioni, le due Potenze, per salvare la pace mondiale, si sono frenate dimostrando la più dignitosa tranquillità. Le proposte che ora Roma e Berlino hanno formulato sono adatte in tutti i sensi a difendere la pace europea ed a salvare la civiltà di fronte ai barbari attacchi del bolscevismo».

Il *Budapesti Hirlap* dice:

«Le proposte italo-tedesche sono le uniche che possano far portare ad una soluzione pacifica. Roma e Berlino non avversano il controllo in Spagna, ma propongono una forma di controllo che elimina gli incidenti.

Il *Nemzeti Ujsag* scrive:

«L'iniziativa dell'Italia e della Germania può rimettere in equilibrio la situazione e può effettivamente rafforzare il sistema del non intervento. Roma e Berlino hanno ripetuto e più volte dichiarato che intendono rispettare la integrità territoriale della Spagna e delle colonie spagnole. Ciò risulta anche dal protocollo di Berchtesgaden dell'ottobre scorso. Da allora l'Italia ha riaffermato numerose altre volte questo principio».

Il *Pester Lloyd* rileva che il Governo fascista non pensa neanche lontanamente a turbare l'equilibrio mediterraneo e che quindi l'Inghilterra e la Francia non hanno alcuna ragione di temere che l'Italia voglia crearsi una posizione privilegiata nel Mediterraneo.

Mordaci commenti brasiliani sul non intervento anglo-francese

RIO DE JANEIRO, 6

Occupandosi dell'attuale situazione internazionale nei rapporti del conflitto spagnolo, il *A Nacao* osserva che il non intervento è stato una specie di paravento per la diplomazia anglo-francese, la quale si industriava a nascondere i veri interessi manifestati ora dalle due Nazioni con le ingiustificate apprensioni sulla questione mediterranea, che è, sebbene inesistente, sfruttata particolarmente dai giornali parigini.

Van Zeeland rientrato a Bruxelles

BRUXELLES, 6

Il Primo Ministro van Zeeland è ritornato a Bruxelles.

I risultati definitivi delle elezioni irlandesi

De Valera dovrà accordarsi coi laburisti

DUBLINO, 6

I risultati ufficiali delle elezioni generali nel Libero Stato annunziati stasera sono i seguenti: De Valera 69, Coosgrave 48, laburisti 13, indipendenti 8. Il Fianna Fall di De Valera ha quindi un numero di seggi eguale a quello delle opposizioni riunite e ciò obbligherà il capo del Governo a prendere accordi coi laburisti per avere la maggioranza nel Dail.

La Turchia sopprime i contingentamenti

ISTANBUL, 6

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella villetta del Presidente della Repubblica sulla spiaggia Floria. Presiedeva Ismet Ineunu. I Ministri dell'Economia e delle Finanze hanno presentato un progetto per un nuovo regime di importazioni che sopprimerà il contingentamento. Le norme del nuovo regime di importazioni saranno pubblicate nel *Giornale Ufficiale.*

Un accordo commerciale fra Svizzera e Jugoslavia

BERNA, 6

Tra la Svizzera e la Jugoslavia è stato concluso un accordo sui pagamenti e su diverse questioni riflettenti lo scambio delle merci ed il suo incremento.

I Duchi di Windsor si recheranno a Budapest e sul lago Balaton

BUDAPEST, 6

I giornali annunciano che i Duchi di Windsor verranno a Budapest il 1.o agosto e, dopo aver passato qualche giorno nella capitale, si recheranno sulle rive del lago Balaton dove passeranno due settimane.

Calde accoglienze di La Plata a S. E. Federzoni

LA PLATA, 6

Scortato da cento motociclisti ed accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia il Presidente del Senato italiano, S. E. Federzoni è giunto stamane in automobile a La Plata, invitato ufficialmente dal Governatore della Provincia di Buenos Aires.

L'eminente ospite è stato ricevuto con gli onori militari resi da reparti di truppe schierati innanzi alla casa del Governo, dove S. E. Federzoni ha sostato per intrattenersi in lungo e cordiale colloquio con il Governatore dott. Fresco. Quindi il Presidente del Senato italiano ha assistito alla consegna delle bandiere e dei crocefissi alle rappresentanze delle scuole argentine della Provincia ed ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Governatore e alla quale sono intervenuti i membri del Governo ed alte autorità.

Successivamente, dopo avere visitato il celebre museo di storia naturale, S. E. Federzoni, sempre accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia, dalle autorità consolari e da numerose altre personalità, si è recato nella sede del Fascio, dove erano convenute le organizzazioni del Regime in camicia nera e inquadrate attorno ai rispettivi gagliardetti. Era anche presente una grande folla di connazionali che ha salutato il Presidente del Senato italiano con fervide manifestazioni e tra vibranti grida di evviva al Re Imperatore e al Duce.

S. E. Federzoni ha passato in rassegna i fascisti, le organizzazioni giovanili e dopolavoristiche, gli alunni delle scuole italiane ed ha rivolto a questa massa di connazionali un breve discorso per esaltare la realtà imperiale della Patria e l'opera del Duce che l'avvia a sempre più alti destini. In serata S. E. Federzoni ha lasciato La Plata

Suvich conferisce col Segretario di Stato Hull

WASHINGTON, 6

Il R. Ambasciatore di Italia, Suvich, ha avuto oggi un lungo colloquio col Segretario di Stato Hull.

Le costruzioni stradali egiziane per stabilire il collegamento con la Litoranea libica

CAIRO, 6

Si annuncia che il Ministero delle Comunicazioni ha terminata la costruzione del tronco stradale Fuka-Marsa-Matruh della lunghezza di 75 km. e prosegue i lavori sul tratto Marsa-Matruh-Sidi-Varrani lungo 137 km. Resteranno quindi da compiere i tratti El Amria-Brug-El 'Arab-Fuka e Sidi Barrani-Sollum complessivamente oltre 200 km per congiungere la Tunisia all'Egitto attraverso la grande litoranea libica.

Gli articoli sull'Italia dei giornali jugoslavi

BELGRADO, 6

I giornalisti jugoslavi di ritorno dalla visita in Italia pubblicano interessanti particolari sui quotidiani della capitale esprimendo in termini calorosi la loro ammirazione per il Fascismo e per il Duce. La *Samouprava,* il *Vreme,* la *Politica,* il settimanale *Privredni Presud* ei quotidiani di Zagabria *Novosti* e *Jugoslavenski Lloyd* si dichiarano entusiasti di quanto i loro inviati hanno potuto vedere in Italia e soddisfatti delle accoglienze che essi vi hanno ricevuto. Tutti dedicano lunghi articoli alle opere del Regime, alla bonifica delle paludi Pontine, alle nuove città sorte nei territori bonificati.

La *Samouprava* pubblica anche un articolo sull'O. B. e sull'educazione della gioventù del Littorio in cui si riassumono «l'avvenire del Paese e la continuità del Regime fascista». Il giornale *Politika* riferisce le impressioni del suo inviato sulla personalità di Mussolini durante «un incontro col creatore del Fascismo». La prima volta egli lo vide alla rivista militare durante la celebrazione dell'anniversario dell'Impero e dice: «Mussolini non è soltanto il migliore oratore per le masse che mai ho ascoltato nella mia carriera di giornalista. bensì il migliore che possa essere immaginato».

Il Duce visita l'edificio risorto del Senato di Roma

Il monumento che racchiude tanta storia e tanta gloria sarà completamente isolato e restaurato

ROMA, 6

Stamane il Duce si è recato al Foro Romano per visitare i lavori della Curia. Ricevuto al suo ingresso dall'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, il Duce ha compiuto un'attenta visita all'insigne monumento, ragguagliato man mano dal direttore prof. Bartoli sulle particolarità dell'edificio e sull'andamento dei lavori.

L'aula come era

Il Duce si è soffermato ad esaminare il fac-simile della porta restituita alla sua forma originale ed è quindi entrato nell'aula senatoria, della quale proprio in questi giorni si è completato lo scavo. Esiste ancora, in fondo all'aula, il podio per la presidenza, e sui lati lunghi dell'aula il posto dei senatori, e cioè tre larghi ripiani per parte, che erano rivestiti con semplici lastre di marmo numidico e di marmo frigio. La parte mediana dell'aula invece aveva un ricchissimo pavimento di marmo intarsiato: marmo numidico, porfido rosso e porfido verde. Della decorazione parietale restano avanzi della zona basamentale, ch'era rivestita di lastre, zoccolature, cornici di marmo grigio. Nelle pareti lunghe dell'aula si aprono sei nicchie (tre per parte, la mediana semicircolare, le altre due rettangolari), che avevano la decorazione esterna costituita di mensole e colonnine. Le mensole (con rappresentazione di geni alati, di aquile, di cornucopie) esistono tutte e dodici, una caduta, le altre undici a posto.

Gli adattamenti cristiani (l'aula divenne chiesa nel secolo VII) non annullarono l'aula senatoriale. L'interno delle nicchie fu decorato con pitture, ma la decorazione marmorea delle pareti rimase intatta; la «schola cantorum» fu costituita in modo da lasciare libero il posto dei senatori e questo anzi presenta risarcimenti di età medioevale.

Il Capo del Governo ha esaminato tutti questi vari elementi che costituiscono la documentazione delle perpetuità del Senato e della presenza di esso nella sua sede storica, anche quando fu adattata a chiesa.

Una rara statua di porfido

Il direttore ha fornito al Duce gli elementi possibili per identificare il posto della statua della vittoria e dell'altare relativo, tolte, com'è noto, nella seconda metà del secolo IV. Il Duce è quindi passato nell'area dietro la Curia, ove ha esaminato il ripristino, ora compiuto, della facciata posteriore, che oggi guarda verso Via dell'Impero.

Nell'area, che apparteneva anch'essa al Senato, si continuano in questi giorni gli scavi e si è scoperta parte del pavimento a lastre di marmo e parte del recinto. Tra i marmi rinvenuti, una statua e una base con iscrizioni storiche hanno singolarmente attratto l'attenzione del Duce. La statua è togata e di porfido, grande più di due volte il vero. Sono pochissime le statue antiche di porfido a noi pervenute. Questa è la più grande di tutte e la meglio conservata, sebbene manchi della testa e delle mani con gli avambracci, parti che erano in marmo bianco. E' di buona fattura e si può attribuire, secondo l'opinione del prof. Bartoli, al II secolo dopo Cristo. E' del IV secolo invece l'iscrizione storica che dà notizia di una statua eretta dal Senato per ordine di Teodosio II e di Valentiniano III ad un generale, di cui manca il nome, che sconfisse i Goti e Burgundi e restituì il dominio romano nelle Gallie. Da questi elementi il prof. Bartoli deduce logicamente che trattasi di Ezio, generale del tempo di Valentiniano III.

Affettuosa dimostrazione di operai

Il Duce si è compiaciuto col Ministro, col direttore, col personale tecnico e con gli operai, che hanno improvvisato al Duce una dimostrazione affettuosissima, ai quali il Capo del Governo ha lasciato una somma in denaro.

Il Duce ha infine dato le direttive per il compimento dei lavori: isolamento completo dell'edificio e restauro di questo condotto in modo che, senza alterare l'acquisito carattere di vetustà, il monumento sia fatto rivivere nel suo alto significato e nella sua alta funzione storica e politica.

Messaggi al Duce

del Ministro degli Esteri nipponico e del Presidente della Repubblica cilena

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il signor Asashi Ishida, che gli ha rimesso un messaggio di S. E. Hirota, Ministro degli Esteri giapponese.

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto inoltre il Generale Diego Aracena, comandante in capo dell'aviazione cilena, latore di un messaggio del Presidente di quella Repubblica.

Mussolini riceve il Podestà di Modena

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'avv. Guido Sandonino, Podestà di Modena, che gli ha riferito su alcuni problemi concernenti quella città.

S. E. Alfieri a Tirrenia

Esperimenti di film a colori

Nuovo stabilimento di sviluppo e stampa

LIVORNO, 6

Il Ministro della C. P. si è recato oggi a Tirrenia per assistere ad alcuni esperimenti di film a colori e per inaugurare lo stabilimento sviluppo e stampa, che completa l'attrezzatura tecnica della nostra organizzazione cinematografica. Con il Ministro erano le autorità della provincia ed i Podestà dei comuni limitrofi. L'on. Alfieri, all'atto di lasciare gli stabilimenti, si è vivamente compiaciuto con Giovachino Forzano.

Un discorso di S. E. Rossoni

chiude il corso delle esperte agrarie

NAPOLI, 6

Questa sera, nel salone provinciale di Santa Maria la Nova, con l'intervento di S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, alla presenza di S. E. il Prefetto Marziali, di S. E. Lojacono, Preside della provincia, del presidente dell'Unione provinciale degli agricoltori e delle maggiori autorità e gerarchie cittadine, si è svolta la cerimonia per la chiusura del corso per le esperte agrarie indetto dall'Associazione donne artiste e laureate.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Ministro, la presidente dell'Associazione donne artiste e laureate ha svolto una relazione sull'andamento e sui risultati del primo corso esperte agrarie, nonchè sulla attività svolta dall'Associazione nell'anno XV.

S. E. Rossoni, compiacendosi per i risultati del corso e per l'attività dell'Associazione, ha parlato sui problemi e sull'attrezzatura dell'agricoltura in Italia, rilevando il notevole contributo che alla propaganda agricola possono dare le donne che hanno acquistato speciali capacità per coltivare e per insegnare come si coltiva la terra.

Il Ministro si è quindi soffermato ad illustrare i problemi agricoli che il Fascismo va risolvendo per l'autarchia del Paese ed ha rilevato la necessità di intensificare la produzione granaria e di migliorare l'attrezzatura della conservazione e della vendita dei prodotti ortofrutticoli.

«Bisogna migliorare — ha detto il Ministro — soprattutto la capacità degli agricoltori perchè il produrre senza regola, senza tecnica e senza arte è dannoso non soltanto al proprietario della terra, ma è delittuoso nei confronti delle necessità nazionali. Le importazioni vanno ridotte al minimo e va incrementata l'industria tessile dopo gli splendidi risultati raggiunti con la trasformazione della canapa in cotone e col procedimento della estrazione della lana dal latte, procedimento che denota il genio della stirpe».

Dopo avere rilevato che la disciplina corporativa si deve soprattutto manifestare nell'ordine economico e avere parlato della funzione dei consorzi agrari per la valorizzazione del lavoro umano, il Ministro ha concluso tra vivissimi, generali applausi, manifestando la certezza che l'economia agricola creerà la base sicura per la potenza dell'Italia imperiale e fascista.

S. E. Rossoni ha quindi proceduto alla consegna delle medaglie ai professori del corso per le esperte agrarie, nonchè di trenta diplomi alle iscritte distintesi per assiduità e profitto.

In serata, S. E. Rossoni, accompagnato dal Prefetto, da altre autorità e gerarchie, ha visitato la nuova sede del Gruppo fascista di cultura «Teodoro Cappocci» al Vomero.

S. E. Cobolli Gigli a Enna e a Messina

ENNA, 6

Proveniente da Caltanissetta è qui arrivato il Ministro dei LL. PP accompagnato dal provveditore delle opere pubbliche per la Sicilia, dal capo del compartimento dell'Azienda statale della strada e da altri funzionari e ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Vicefederale e da altre gerarchie. Dopo una visita al villaggio agricolo di Pergusa sorto per volontà del Duce all'indirizzo del quale il popolo ha lungamente acclamato, il Ministro si è recato in città donde è ripartito per Messina, dove è giunto in serata

Concorsi dell'Opera Balilla

per l'ammissione all'Accademia di musica e alla banda del Foro Mussolini

ROMA, 6

La presidenza centrale dell'O. B. ha indetto due concorsi rispettivamente per 40 posti di strumenti a fiato nella banda del Foro Mussolini e per 40 posti nell'Accademia fascista di musica. Al primo concorso potranno partecipare tutti gli organizzati che già frequentino corsi bandistici o scuole di strumenti a fiato, licei o conservatori musicali (regi, pareggiati, municipali e privati) e abbiano compiuto il 12.o anno di età e non superato il 17.o. Al secondo concorso potranno partecipare gli organizzati che abbiano compiuto il 10.o anno di età e non superato il 15.o.

Le domande di partecipazione ai due concorsi dovranno pervenire alla presidenza centrale non oltre il 1.o settembre p. v. I vincitori tanto dell'uno quanto dell'altro concorso beneficeranno gratuitamente del vitto e dell'alloggio, e riceveranno a cura di un corpo di docenti specializzati l'istruzione professionale. I due concorsi saranno espletati in Roma e consisteranno nelle prove stabilite dalle apposite commissioni nominate dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Produzione, consumo e prezzi

Il commercio al dettaglio avrà organizzazioni sindacali autonome

ROMA, 6

Ha avuto luogo oggi il convegno dei rappresentanti nazionali delle categorie del commercio al dettaglio, con l'intervento del Ministro delle Corporazioni, del Vicesegretario del Partito dott. Gardini in rappresentanza di S. E. Starace, del presidente della Confederazione dei commercianti, del direttore generale del commercio, del direttore della Confederazione dei commercianti e di tutti i presidenti e direttori della Federazioni nazionali di categoria.

Il controllo dei prezzi

Ha preso per primo la parola l'on. Racheli, il quale ha tenuto a mettere in evidenza che le categorie dei dettaglianti, dopo 10 anni di disciplina sindacale e politica, dimostreranno ancora una volta piena consapevolezza della funzione sociale che essi debbono esercitare nel Regime corporativo fascista.

Il presidente confederale ha poi assicurato che sarà presto realizzata la aspirazione dei dettaglianti di costituirsi in sindacato. In questo modo i dettaglianti saranno posti in condizioni di poter regolare meglio i loro rapporti economici con i loro fornitori. Per quanto riguarda i rapporti con i grossisti, essi saranno oggetto immediato di esame da parte della Confederazione. Per quanto concerne i rapporti con i produttori, la Confederazione farà assegnamento sullo spirito di collaborazione che anima le altre Confederazioni. L'on. Racheli ha concluso applauditissimo, ricordando le parole del Duce sulla funzione sociale del commercio. Quindi il dott. Gardini pone in evidenza la azione svolta dal Partito per la disciplina generale dei prezzi e ricorda come il Partito abbia sempre trovato nelle categorie commerciali una collaborazione pronta e sicura. Dopo aver posto in rilievo la saldezza della nostra economia potenziata dall'ordinamento corporativo creato dal Regime, l'oratore si sofferma sull'utilità della collaborazione delle categorie economiche all'opera di disciplina del mercato e mette in evidenza i particolari aspetti politici che caratterizzano la necessità di un controllo di prezzi per la difesa del potere di acquisto dei consumatori e della stabilità monetaria. Anche il dott. Gardini è vivamente applaudito.

Parla S. E. Lantini

Accolto da vivi applausi, parla quindi il Ministro Lantini, il quale riconosce che nel commercio al dettaglio gli aumenti dei prezzi sono stati contenuti in misura sensibilmente inferiore a quella verificatasi nei prezzi all'ingrosso. Il Ministro afferma all'on. Racheli la sua approvazione per il proposito espresso di dare ai commercianti al dettaglio proprie organizzazioni sindacali autonome, che li mettano in condizioni di agire più efficacemente sul terreno economico. Con la creazione di propri sindacati nazionali i commercianti al dettaglio, oltre ad organizzare la loro difesa nei confronti di altre categorie economiche, potranno perfezionare la loro disciplina, coordinando i loro sforzi per il mantenimento dell'equilibrio fra produzione e consumo. I commercianti al dettaglio sono infatti più di ogni altra categoria economica interessati a combattere eccessivi ed ingiustificati aumenti di prezzi, perchè questi contraggono il consumo e possono perciò avere gravi ripercussioni sulle sorti delle loro aziende. Col perfezionamento della sua organizzazione sindacale, il commercio al dettaglio potrà rendere nuovi e più importanti servizi al Paese. La sua disciplina, conclude l'on. Lantini tra vivissimi applausi, potrà bene essere apprezzata dal popolo italiano che comprende il valore del sacrificio, quel sacrificio che gli ha portato con la conquista dell'Impero, la gloria, e che domani potrà dargli la conquista della ricchezza.

Sui diversi problemi interessanti le categorie del commercio al dettaglio, hanno preso la parola diversi intervenuti. Ha riassunto alla fine la discussione il presidente della Confederazione on. Racheli il quale, dopo avere posto in rilievo l'importanza delle funzioni della categoria dei commercianti al dettaglio nell'attuale momento economico e dopo avere ringraziati il Ministro delle Corporazioni e il Vicesegretario del P. N. F., chiude i lavori del convegno, elevando il pensiero al Duce, creatore dello Stato corporativo e fondatore dell'Impero italiano.

Contro la mentalità rialzista

L'apporto della Confederazione lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 6

La Confederazione dei lavoratori agricoli in relazione all'opera che l'organizzazione sta svolgendo, sia al centro come alla periferia, in materia di disciplina dei prezzi, ha richiamato l'attenzione delle dipendenti Unioni provinciali sulle disposizioni impartite dal Ministro delle Corporazioni perchè sia nettamente contrastata la mentalità speculativa rialzista che ancora persiste. Le organizzazioni provinciali dei lavoratori agricoli sono state pertanto invitate ad affiancare il compito demandato ai Prefetti attraverso una duplice azione: di attiva propaganda rivolta a porre in chiara evidenza i gravi danni economici mediati o immediati in cui incorrerebbero gli stessi produttori, ove per primi, non reagissero al dilagare di tale mentalità rialzista; di assidua vigilanza e controllo dei prezzi al fine di rilevare ogni infrazione e di darne immediata comunicazione alle autorità competenti, prestando la propria attività sindacale nel settore produttivo agricolo ed avendo una esatta conoscenza dell'andamento dei mercati. I segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori agricoli dovranno fornire un valido contributo di osservazioni e di dati ai competenti organi per la migliore attuazione della disciplina dei prezzi.

Gli argomenti all'esame della Corporazione carta e stampa

ROMA, 6

Giovedì prossimo, come è stato annunziato, si riunirà la Corporazione della carta e stampa.

Tra gli argomenti che la Corporazione affronterà merita particolare rilievo quello relativo al piano di autarchia per la cellulosa, la pasta meccanica e le altre materie destinate alla fabbricazione della carta. Sul piano predisposto dalla Corporazione, gli esponenti delle diverse categorie avranno modo di pronunciarsi sulla base dei dati acquisiti e delle necessità nazionali. La situazione delle possibilità e del fabbisogno del Paese troverà anche una chiarificazione nella relazione che l'Ente nazionale della cellulosa e della carta ha predisposto appunto per la Corporazione e nella quale, rifatta la storia dell'Ente, si viene a dare uno sguardo d'insieme agli sviluppi che si attendono da questo particolare settore industriale.

L'Ente esprime in merito l'avviso che le necessità nazionali di cellulosa nell'immediato futuro si manterranno intorno ai tre milioni di quintali annui. Il programma collegato a tali necessità è stato, ed è, quello di predisporre le condizioni necessarie e sufficienti, sia in relazione alle materie prime, sia in ordine agli sviluppi industriali per raggiungere rapidamente, come prima tappa, la fabbricazione di un milione di quintali di cellulosa nel Regno con materie prime nazionali.

La Corporazione esaminerà quindi una proposta di parte industriale volta all'istituzione di un elenco autorizzato di editori. L'iniziativa risponde alla necessità di selezionare e disciplinare l'esercizio dell'attività editoriale richiesta da esigenze di ordine sociale e industriale.

La Corporazione dell'industria ha pure proposto alla Corporazione un importante problema, quello relativo al perfezionamento dell'istruzione professionale. In merito l'organizzazione dei lavoratori è d'avviso che le scuole professionali grafiche sollecitate da industriali nei centri che ne sono sprovvisti e nei quali l'importanza dell'industria grafica ne consigli l'istituzione, devono servire unicamente per i giovani già avviati ad apprendere una delle lavorazioni grafiche e non già per creare nuove maestranze oltre a quelle che si vanno formando nelle aziende grafiche e che sono più che sufficienti per soddisfare le esigenze dell'industria grafica.

Altro importante argomento che la Corporazione dovrà esaminare è quello di iniziativa industriale tendente a limitare il numero degli stabilimenti grafici, per evitare perturbamenti al mercato.

Da ultimo la Corporazione dovrà esaminare i mezzi più acconci per favorire l'esportazione e la diffusione del libro: problemi di alto interesse nazionale, non soltanto economico, ma anche spirituale e politico.

L'aumento del 10 per cento ai direttori e collaboratori di farmacia

ROMA, 6

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che il Sindacato nazionale fascista dei farmacisti ha diramato una circolare alle dipendenti organizzazioni provinciali con la quale si rivolge l'invito che gli stipendi dei direttori e dei collaboratori di farmacia siano aumentati del dieci per cento in analogia a quanto è stato disposto per gli impiegati delle amministrazioni statali e parastatali.

Il sindacato dei farmacisti informa inoltre che, con l'aiuto della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, si sta interessando per la revisione della tariffa ufficiale dei medicinali in vendita al pubblico al fine di adeguarla alle attuali condizioni della economia italiana.

Una visita di coloni italiani alle aziende agricole ungheresi

ROMA, 6

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sta organizzando una gita istruttiva di giovani contadini ed agenti rurali italiani che andranno in Ungheria per visitare le più interessanti aziende agricole della Nazione amica e soggiornare in essa a scopo d'istruzione e di studio.

Il *Lavoro Fascista* dice che i giovani contadini partiranno accompagnati da un funzionario della Confederazione nella seconda quindicina di luglio, alla volta dell'Ungheria e vi soggiorneranno circa due mesi, ospiti di diverse tenute agrarie. Alla fine del corso essi visiteranno Budapest e compiranno alcune escursioni nei maggiori centri vinicoli, zootecnici e cerealicoli.

La gita viene effettuata per invito della grande associazione agraria magiara «Faluzsovetseg», la quale ha già organizzato in cambio una gita collettiva di contadini ungheresi che si trovano già in Italia ospiti delle aziende agricole dell'Opera nazionale combattenti.

LA MODA

Bonificare la clientela per affrettare l'emancipazione

ROMA, 6

L'on. Parolari, vicepresidente della Corporazione dell'Abbigliamento, intervistato sugli sviluppi del movimento per l'autarchia nel settore dell'abbigliamento, ha detto che il problema si presenta in questo campo con le stesse caratteristiche degli altri settori; tuttavia la sua soluzione può considerarsi un po' più difficile data la complessità della materia e soprattutto per il fatto che occorre lottare contro inveterati pregiudizi e contro il capriccio della stessa clientela che troppo a lungo è stata asservita ad influssi, forniture, interessi stranieri. L'azione per l'emancipazione, non va condotta soltanto nell'ambito delle attività industriali, commerciali, artigianali, che sarebbe facile controllare e piegare ad una integrale nazionalizzazione, ma deve anche «bonificare» la clientela.

In questo sta certamente l'aspetto più delicato dell'azione affidata alla Corporazione, e la ragione per cui, pur bruciando le tappe, non si possono tuttavia raggiungere gli obiettivi se non attraverso una lunga e paziente azione di coordinamento, di potenziamento, di persuasione. Anche qui niente miracoli, ma progressiva, valida affermazione di capacità produttiva da una parte, di comprensione e di fedeltà intelligente del mercato dall'altra. Il processo si deve compiere armonicamente ed armonicamente esso si compie anche più rapidamente di quello che forse in un primo tempo era lecito prevedere.

Dopo avere enumerate le più importanti provvidenze finora adottate, l'on. Parolari ha detto che una serie di problemi deliberati dalla Corporazione sono stati avvia a soluzioni che già si delineano soddisfacenti a cura dell'Ente nazionale della moda, il quale svolge un'azione vigile e profonda per lo sganciamento del nostro mercato da ogni inutile importazione ideale e materiale.

L'intervistato ha concluso dicendo che l'industria italiana è oggi potenzialmente in grado di rispondere nel campo dell'abbigliamento a tutte le più raffinate esigenze della moda internazionale. Non vi è quindi motivo per cui ad alcuno sia lecito insistere in un atteggiamento di sfiducia o di esterofilia.

Le gesta della Milizia in A.O. rievocate alla radio

ROMA, 6

Giovedì 8 corrente, alle ore 20.30, a cura del Comando generale della Milizia, sarà trasmessa dall'Eiar di Roma (anche nelle onde corte 2 RO) la ottava celebrazione dei fatti d'arme cui ha partecipato la Milizia in A. O. dal titolo: «I veterani in Camicia Nera a Les Addas-Zalalaca-Casello al km. 432».

Le colonne di Davila continuano la marcia su Santander

Formidabile preparazione dell'artiglieria nazionale
Ripresa di ostilità sui fronti di Leon e di Madrid

PARIGI, 6

Il comunicato del Gran Quartiere Generale segnala che sul fronte di Biscaglia le truppe nazionali hanno proseguito la loro avanzata alla frontiera tra le provincie di Biscaglia e di Santander. Essi hanno occupato il Monte Castrole, ove 800 bolscevichi cercavano ancora di fare resistenza.

Battaglioni annientati

Sul fronte di Leon, distaccamenti nazionali hanno completamente distrutto con una manovra di accerchiamento un battaglione nemico al Passo di Somiedo. Un battaglione di un'altra colonna che ha cercato di recare soccorso è stato pure disperso.

Nel fronte centrale dei marxisti l'attacco contro la Casa del Campo è stato respinto. Un violento attacco sempre nel settore madrileno, presso Uesta de La Reina, che era stato scatenato da 14 carri armati di provenienza russa, è stato parimenti respinto; un carro è caduto nelle mani dei nazionali ed un altro è stato distrutto.

Altre informazioni segnalano che stamane su tutto il fronte di Biscaglia si è iniziato un violento bombardamento con artiglierie pesanti e campali. Le condizioni meteorologiche sono ottime. Le truppe nazionali hanno completato l'occupazione del massiccio di Castro Ardel dove nella giornata di ieri l'artiglieria legionaria aveva battuto con un fuoco intensissimo e distrutto opere di fortificazioni per la protezione e la difesa di questo importante centro strategico.

L'«Admiral Graf Spee» a Gibilterra

Le condizioni tattiche di sviluppo delle ulteriori operazioni in tal modo sono perfezionate. Si nota su tutto il fronte un grande movimento nelle immediate retrovie.

Si ricevono inoltre da Londra notizie secondo le quali si apprende che una informazione dell'Agenzia Reuter proveniente da Bilbao annuncia che le autorità nazionali di quella città hanno chiesto al Governo britannico di far tornare i quattromila bambini inviati tempo fa dai rossi in Inghilterra. Questo passo del Governo nazionale avrebbe causato grande gioia fra la popolazione di Bilbao.

All'ultima ora si ha da Gibilterra che la nave da guerra germanica «Admiral Graf Spee» è giunta colà per prendere a bordo un certo numero di feriti del «Deutschland» attualmente ricoverati nell'ospedale

Un mercante di cannoni processato a Zurigo

ZURIGO, 6

Dinanzi al Tribunale di Zurigo si è iniziato oggi il processo che richiama su di sè la particolare attenzione del pubblico.

Accusato è un noto avvocato di quella città, Pietro Rosenbaum, che in contraddizione con l'atteggiamento di neutralità assunto dalla Svizzera nei riguardi della guerra civile spagnola, nei mesi scorsi si è dato a svolgere un enorme traffico di cannoni e munizioni per i marxisti spagnoli.

Tra l'altro il Rosenbaum aveva fatto pervenire circa 30 milioni di lire ad alcune ditte della Lituania quale compenso per armi e munizioni che attraverso il porto di Memel erano state spedite e avevano raggiunto la Spagna rossa. Parecchi milioni sono stati da lui versati ad una società svizzera per l'acquisto di aeroplani che, attraverso la Francia, avevano raggiunto parimenti la Spagna. Infine egli aveva passato contratti ad una fabbrica di Zurigo per una cinquantina di milioni di lire destinati all'acquisto di cannoni che avrebbero dovuto essere prossimamente consegnati a Valencia.

Un noto comunista, certo Brunner, ha funzionato come corriere segreto tra il Rosenbaum e le diverse fabbriche con le quali era stato in relazione.

Quanto all'origine dei fondi che il Rosenbaum ha distribuito nel modo che si è visto e naturalmente a forte margine che si sarà trattenuto per sè, si crede che ben difficilmente se ne potrà venire in chiaro.

Rivelazioni sul contrabbando attraverso i porti del Mar Nero di armi per i rossi

BUCAREST, 6

A proposito del piroscafo svedese «Lola» che fin da sabato scorso stava imbarcando a Costanza 500 tonnellate di materiale bellico di varia natura, si hanno le seguenti precisazioni: Il carico, già sistemato a bordo, consta di cassette di piccole dimensioni recanti i marchi U.A.C.P.E.X., altre più grandi, pesantissime, hanno impresse le lettere U.V. Nelle bollette esse sono state dichiarate come contenenti scatolame di conserve, mentre in realtà celano, sotto uno strato di farina, munizioni e armi da fuoco per fanteria.

Il trasporto è entrato in Romania dal punto di frontiera con la Polonia-Ghica Voda ed i 50 vagoni sui quali era caricato appartengono tutti al parco ferroviario polacco e recavano piombi di vari posti di frontiera della Polonia. Ciò fa supporre che il materiale che si vuole contrabbandare è di provenienza cecoslovacca ed anche polacca. Il transito e l'imbarco del materiale risultano regolarmente autorizzati da questa direzione generale delle dogane fin dal 24 giugno, essendo ufficialmente diretto al Pireo per l'esercito greco.

Viene confermato invece che la destinazione è falsa e che il materiale bellico in generale è destinato ai rossi spagnoli. Trasporti del genere, per complessive 5 mila tonnellate, dovrebbero giungere fra giorni e si ha notizia che i piroscafi francesi «Dariguerine» e «Lezarieux» sono alla fonda nei porti bulgari di Burgas e Varna in attesa di venire a Costanza per il carico. D'altra parte si apprende che il Governo romeno ha inviato a Costanza una apposita commissione di alti ufficiali incaricati di svolgere una inchiesta.

Salazar felicitato dagli ufficiali di Lisbona

LISBONA, 6

Tutta la stampa portoghese continua a dedicare intere pagine all'attentato contro il Presidenze Salazar, pubblicando anche notizie intorno all'inchiesta, che prosegue attivamente. I giornali pongono poi in rilievo il fatto che nell'attentato debba vedersi la mano di agenti stranieri. Ampi resoconti sono pubblicati per riferire la dimostrazione di giubilo con cui la popolazione di Lisbona ha voluto ieri sera festeggiare il Presidente per lo scampato pericolo e per testimoniargli il suo affetto. Oggi, tutti gli ufficiali dell'Esercito e della Marina del distretto di Lisbona si sono recati da Salazar per esprimergli il loro giubilo.

L'Ambasciatore rosso a Parigi finanziò l'attentato

PARIGI, 6

L'attentato contro il Capo del Governo portoghese Salazar viene messo in relazione con l'attività rivoluzionaria di alcuni portoghesi che si trovano a Parigi allo scopo di estendere a Lisbona il fronte rosso Mosca-Valencia. Si apprende ora che nell'aprile scorso l'Ambasciatore marxista spagnolo a Parigi consegnò a questo scopo ad un portoghese, certo Poppe, e ad altri suoi complici sei milioni di franchi.

Ampio servizio di spionaggio organizzato dalla Ghepeù all'estero

MONACO DI BAVIERA, 6

Il *Völkischer Beobachter* pubblica di avere da fonte viennese bene informata notizia che la Ghepeù ha organizzato su ampia scala il proprio servizio estero, avendo inviato dal 15 al 22 giugno 500 agenti istruitissimi nei principali centri europei ed extraeuropei. Il servizio è diviso in 14 centrali estere dirette da capo-agenti.

La centrale per l'Austria, la Polonia e l'Italia si trova a Praga,

LA GINEVRA-AIX LES BAINS

Successo dell'individuale belga Deloor nel primo arrivo in gruppo del Tour

Bàrtali risale al terzo posto della classifica

AIX-LES-BAINS, 6

Nulla di nuovo ad Aix-les-Bains! Questo annuncio potrebbe essere dato da un osservatore superficiale delle vicende della prima tappa alpina. Ma a guardare le cose oltre il velo delle più semplici apparenze non troveremo il campo così sgombero da impressioni particolari. I fatti che meritano considerazione sono invece parecchi, e li enumeriamo: resurrezione di Vervaecke, facilità di Bàrtali nel tener testa all'arrampicatore belga, tenacia di Bautz che in certo qual modo compensa la minore potenza dell'atleta tedesco sulle salite, velleità aggressive di Amberg subitos morzate, buone prove di Camusso, Speicher e Maes, e resa a discrezione di Archambaud.

Il toscano attende il Galibier

Viene pure facile un primo interrogativo. Perchè Bàrtali non ha attaccato a fondo nell'Arravis, accontentandosi di essere l'ombra di Vervaecke, che avrebbe certamente superato sulla vetta, se con uno scarto improvviso il belga non gli avesse tagliato la strada? Per conto suo Bàrtali aveva già dato la risposta stamane prima di partire, annunciando a qualcuno che lo interrogava: «Non preoccupatevi della corsa di oggi; vi farò veder io domani sul Galibier». Ed oggi infatti il fiorentino si è soltanto limitato a saggiare le forze dei maggiori avversari, disseminandoli lontano dalla sua ruota.

Vervaecke è stato il più duro e quasi con irritazione si è buttato davanti a sbalzi, alzandosi ritto sui pedali, in netto contrasto con lo stile composto e redditizio di Bàrtali. Ad un attacco più pronto e di più lunga durata del corridore italiano, forse anche Vervaecke avrebbe dovuto inchinarsi; ma Bàrtali è un poco come Binda e dosa sapientemente i suoi sforzi per la vittoria finale. Non dobbiamo dimenticare inoltre che non è Vervaecke l'avversario che Bàrtali per ora deve battere, ma Bautz, ma Amberg; e tutti e due questi atleti hanno morso la polvere sollevata dalla macchina dell'italiano sull'irto fondo stradale della montagna. Bautz sempre difendendosi, Amberg ricacciato subito nel posto che gli conviene dopo un inutile tentativo, hanno sull'Arravis e sul Tamis perduto terreno.

Doveva forse forzare? Alcuni lo avrebbero voluto. Ma l'Arravis oltre che essere lontano dal traguardo non permette selezioni imponenti e nella storia della tappa odierna quasi sempre ricorrono arrivi in volata. Abbiamo visto infatti Speicher distaccato, ma non troppo, riprendere meravigliosamente così come molti altri. Del resto se Bàrtali ha deciso di giocare la sua carta sul Galibier, non doveva oggi sfiancarsi in un tentativo di fuga che lo avrebbe costretto a percorrere oltre 100 km. da solo, col vantaggio di un distacco che non poteva essere molto profondo sull'Arravis. Per concludere: se il corridore italiano ha un piano, lo vedremo soltanto domani, perchè domani è la giornata ideale per chi vorrà attaccare a fondo.

Belle prove di Camusso e Vicini

Anche Camusso e Vicini hanno brillato nella prima tappa alpina. Il grifagno piemontese sente il beneficio dell'aria vicina a quella di casa sua, che rievoca inoltre una sua splendente vittoria nel «Tour» 1925. Vicini è meraviglioso: isolato come è, viene primo degli italiani dopo Bàrtali nella classifica generale; il suo buon sangue romagnolo non lo fa disperare di soppiantare il belga Braeckeweldt, che è primo degli individuali.

Meno buona è stata invece la corsa di Martano, che è arrivato con Archambaud quasi a 8 minuti di distanza da Deloor, l'isolato belga che ha vinto la tappa davanti al francese Marchaillou, in una volata di 24 uomini, tra i quali erano Bàrtali, Bautz, Amberg, Camusso, Vicini, Speicher e Maes.

Eccoci alla cronaca, abbastanza movimentata, nonostante che, per la prima volta in questo anno, si sia verificato un arrivo in gruppo.

Abbiamo lasciato Ginevra alle 11. Davanti all'albergo dell'Acquaviva i corridori giungono alla spicciolata. Mancano all'appello Generati, gli isolati francesi Auville e Soffietti e i tedeschi Schild e Oberbeck. Il plotone comprende così 78 corridori solamente; infatti, dall'inizio del Giro, 20 atleti si sono ritirati, e cioè un quinto dell'effettivo.

Il plotone parte ad andatura moderata. Dopo Annemasse (km. 8) Bautz, che è in testa, ha uno scarto involontario e fa cadere Speicher, Thietard e il belga Müller. I francesi si fermano per aiutare Speicher, che in poche pedalate riprende il plotone. Egli è incolume, ma Thietard invece stenta a procedere, perchè cadendo ha riportato una ferita dolorosa alla spalla. Quando più tardi si ritirerà dalla gara, apprenderemo che si è spezzata la clavicola.

La lotta sul colle

Il plotone al completo transita da Boneville (km. 28). Cominciano qui le prime rampe del colle dell'Arravis; il gruppo si allunga, ma non si scinde. A metà circa della salita, mentre i corridori procedono in fila indiana, Archambaud è investito da una vettura del seguito, ma il corridore fortunatamente non si fa alcun male. La bicicletta però è completamente fuori uso ed egli deve aspettare Le Grèves, che gli cede la sua macchina.

Si assiste intanto a due tentativi di fuga sulla salita, il primo per opera degli svizzeri Amberg e Zimmermann, che vengono però immediatamente raggiunti, e il secondo successivamente per opera di Vervaecke, del lussemburghese Clemens e della maglia gialla Bautz. Ma i tre fuggitivi non hanno preso nemmeno 100 metri di vantaggio che il plotone piombà compatto su di loro. La scalata viene continuata così in compagnia ed è solo verso le ultime rampe del colle che Vervaecke e Bàrtali si staccano molto nettamente. Il belga è seguito a ruota dal toscano e taglia il traguardo del colle dell'Arravis con 13 secondi su Maes, Gallien, Deltour ed Ezquerra, 30" su un altro gruppo dove sono Vicini e l'ex maglia gialla Kint, 1 minuto su Clemens, Camusso, Amberg e Bautz, 1'50" su Speicher e Choque, 2'3" su Tannevau e Marchaillou, 2'30" su Archambaud.

Nella discesa il plotone però si ricompone e man mano che ci si avvicina e Les Fontaines (km. 85) i concorrenti meno attardati si uniscono a Bàrtali e Vervaecke, che avevano fatto la discesa molto prudentemente. A valle il plotone comprende circa 50 corridori, tra i quali sono tutti gli assi.

Cadute e ritiri

Si giunge così ad Albertville (km. 93), dove si attacca il colle del Tamis. Avanti a tutti sono Bàrtali, Vervaecke, Camusso, Maes, Ezquerra e Speicher. Due minuti dopo passano altri 10 corridori, tra i quali sono Archambaud e Le Grèves, che hanno colmato una parte del distacco che avevano nella scalata dell'Arravis.

Durante la discesa che conduce ad Albertville le forature e le cadute erano intanto state numerose. Romanatti tra gli altri aveva dovuto mettere piede a terra per cambiare un tubolare e il belga Hendricks si era ferito tanto seriamente cadendo da essere costretto ad abbandonare, imitato poco dopo da Thietard.

Nei primi due chilometri della salita del Tamis il plotone si allunga e Vervaecke ancora una volta si stacca dal grosso e spinge furiosamente i piedi sui pedali. Rimangono sulla sua scia soltanto i due isolati francesi Gallien e Passat; poi, man mano che si avvicina il culmine, anche questi due cedono e lasciano partire tutto solo Vervaecke. Bàrtali per conto suo affronta la salita senza sforzarsi, con una andatura calma e ben seduto sulla sella. Restano con lui Vicini, Clemens e Maes. Il detentore della maglia gialla Bautz tenta anch'egli di tenersi a contatto del toscano, ma deve ben presto cedere e lasciarsi staccare fin dal principio della salita.

In vetta al colle i passaggi avvengono in questo ordine: primo Vervaecke, a 15" Gallien; a 48" Passat; a 56" Vicini, Bàrtali, Clemens, Maes e Galateau; a 1'50" la maglia gialla Bautz. Nella discesa Vervaecke viene subito raggiunto da Maes, Vicini, Bàrtali ed altri. Più lontano è un gruppo di dieci corridori, fra i quali sono Bautz, Amberg, Speicher, Deloor, a 4' seguono Archambaud, Introzzi, Rossi, Romanatti, Martano, Wierincks.

La volata finale

Prima di Annecy (km. 172) il plotone di Bàrtali precede di 1'50" il gruppo di cui fanno parte Amberg e Bautz, ma ad Annecy costoro riescono a raggiungere il gruppo di testa grazie ad un fantastico inseguimento di cui si è fatto protagonista Speicher che ha trascinato nella sua scia i distaccati.

Nei pressi dell'arrivo, Maes e altri scattano e tentano di prendere un leggero vantaggio per andarsene tutti soli; ma Bàrtali, Vicini e Vervaecke rispondono subito e il tentativo non ha seguito. Così 24 corridori arrivano ad Aix les Bains e disputano la vittoria in volata nella quale il belga Deloor ha la meglio per pochissimo davanti al francese Marcaillou.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa odierna: 1) Deloor, individuale (Belgio), in ore 5.26'25", alla media oraria di km. 33.086; 2) Marcaillou (Francia), idem; 3) a pari merito un gruppo di corridori tra i quali Bàrtali, Camusso, Vicini, *Speicher e Maes; 29)* Introzzi, *in 5.33'59"; 30) a pari merito Archambaud,* Martano, Rossi e Romanatti, *idem; 65)* Molinar, *in 5.45'50".*

Classifica generale: 1) Bautz (Germania), in ore 37.35'9"; 2) Amberg (Svizzera), in 37.46'6"; 3) Bàrtali, *in 37.47'12"; 4) Brackeweldt, primo degli individuali, (Belgio), in 37.47'44"; 5) Wissers, secondo degli individuali, (Belgio), in 37.49'15"; 6) Kint, in 37.49'57"; 7) Speicher, in 37.50'6"; 8) Archambaud, in 37.50'55"; 9) Maes, in 37.51'23"; 10) Disseaux, in 37.54'6"; 11)* Vicini, *terzo degli individuali, in 37.55'6"; 14)* Camusso, *in 38.0'16"; 20)* Martano, *in 38.6'43"; 27)* Rossi, *in 38.18'56"; 32)* Simonini, *in ore 38.30'37"; 47)* Introzzi, *in 38.37'39"; 59)* Molinar, *in 38.56'49"; 66)* Romanatti, *in 38.10'40".*

Classifica per Nazioni: 1) Belgio, ore 113.35'26"; 2) Francia, ore 113.38'42"; 3) Germania, ore 113.44' e 3"; 4) Italia.

Si è appreso all'ultima ora che la giuria, radunatasi stasera ed esaminato l'incidente verificatosi sul colle dell'Arravis, ha stabilito di classificare primo Bàrtali, perchè volontariamente danneggiato da Vervaecke il quale ha impedito con mezzi illeciti di essere superato dall'italiano.

La Vittoria di Sussak prevale nell'incontro con la Triestina di nuoto

Gli italiani danneggiati da una squalifica

SUSSAK, 6

Nella suggestiva piscina dell'Albergo Jadran di Sussak, in una cornice fantastica di pubblico, si è disputato questa sera il primo incontro del torneo quadrangolare italo-jugoslavo di nuoto e pallanuoto.

Erano di fronte la Società Triestina di Nuoto e lo Sport Club Vittoria di Sussak. L'incontro combattutissimo e incerto fino alla penultima gara è stato rovinato da una decisione troppo severa della giuria che squalificava la staffetta femminile 4 per 50 per un cambio irregolare.

L'organizzazione nel complesso è risultata buona e le informazioni al pubblico sono state date attraverso un potente impianto di altoparlanti.

Ecco i risultati:

Metri 400 stile libero maschile: 1) Mini (Jugoslavia) in 5'15"; 2) Schipizza (Italia) in 5'15"1/10; 3) Struceli (Jugoslavia) in 5'33".

Metri 100 sul dorso, femminile: 1) Smolik (Jugoslavia) in 1'28"1/10; 2) Skerl (Italia) in 1'32"6/10; 3) Zisca (Jugoslavia) in 1'40"6/10.

Metri 200 a rana, maschile: 1) Grinic (Jugoslavia) in 2'59"5/10; 2) Bertetti (Italia) in 3'2"9/10; 3) Gozzo (Italia) in 3'5"2/10.

Metri 100 a rana, femminile: 1) Precop (Italia) in 1'40"4/10; 2) Precop A. (Italia) in 1'44"2/10; 3) Candrlic (Jugoslavia) in 1'49".

Metri 100 stile libero, maschile: 1) Dezjak (Jugoslavia) in 1'3"8/10; 2) Schipizza (Italia) in 1'5"; 3) Stoker (Jugoslavia) in 1'6".

Metri 100 stile libero, femminile: 1) Lokar (Italia) in 1'19"1/10; 2) Radivo (Italia) in 1'19"8/10; 3) Molik (Jugoslavia) in 1'20"3/10.

Metri 100 sul dorso, uomini: 1) Widmar (Jugoslavia) in 1'6"; 2) Omero (Italia) in 1'18"2/10; 3) Marceta (Jugoslavia) in 1'20"8/10.

Staffetta 4×50, femminile: 1) Sussak (Jugoslavia) in 2'20". La squadra di Trieste viene squalificata per un cambio irregolare tra le due sorelle Precop.

Staffetta 4×200, maschile: 1) Sussak (Jugoslavia) in 10'5"4/10; 2) Trieste in 10'50".

L'incontro si è concluso con la vittoria di Sussak per 59 a 44.

Coppa Vanderbilt

La consegna dei premi

NEW YORK, 6

In un albergo della metropoli oggi il signor Paul Albott rappresentante del comitato organizzatore della corsa del circuito di Roosevelt ha consegnato ai corridori primi arrivati, tra cui l'italiano Farina, i premi in denaro da essi vinti ieri. Il vincitore Rosemeyer ha dovuto poi lasciarsi fotografare seduto sulla coppa Vanderbilt di cui ha ricevuto una copia esatta e che è tanto grande da contenere agevolmente una persona.

Il belga Demuiter vince la Coppa Gordon Bennett

BRUXELLES, 6

La coppa Gordon Bennett è stata vinta dal belga Demuiter. L'annuncio ufficiale precisa che egli ha compiuto 1306 chilometri in 46 ore.

Pecqueux attacca invano il primato di Battesini sul km.

MILANO, 6

Il corridore francese Pecqueux ha tentato oggi al velodromo Vigorelli di battere il primato mondiale del km. lanciato detenuto da Battesini. Pecqueux ha effettuato il suo tentativo verso le 19 ed ha compiuto la prima frazione di pista (m. 204.86) in 12"3/5, mentre Battesini aveva impiegato 13". Nel successivo giro però il francese ha desistito a causa del vento.

Bollettino meteorologico

6 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, cal.	+30	+19
Roma.....	aum.	misto,	+32	+19
Milano...	dim.	misto,	+32	+21
Torino ..	dim.	misto,	+29	+19
Genova..	staz.	misto,	+27	+21
Sanremo	dim.	ser., cal.	+27	+21
Venezia	dim.	ser., cal.	+30	+24
Trento ..	dim.	misto,	+30	+19
Bolzano.	staz.	—	+30	+17
Bologna	staz.	misto,	+32	+23
Firenze..	dim.	misto,	+32	+19
Rimini...	dim.	ser., cal.	+27	+18
Ancona..	dim.	ser., cal.	+26	+21
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+21
Foggia...	staz.	sereno,	+30	+15
Bari......	staz.	sereno, m.	+26	+20
Lecce......	staz.	sereno,	+29	+19
Taranto	dim.	cop., m.	+30	+18
Messina.	staz	misto, cal.	+29	+22
Palermo	dim.	ser., cal.	+29	+18
Catania.	var.	misto, ag.	+29	+16
Cagliari	dim.	sereno, m.	+33	+17
Sassari..	staz.	sereno,	+28	+17
Tripoli...	aum	sereno, m.	+25	+20
Bengasi.	var.	misto, m.	+28	+22
Rodi......	—	—	—	—

(Venezia. «Assistaereo»). Nella Venezia Giulia condizioni instabili. Venti deboli di direzione variabile. Cielo vario con qualche precipitazione temporalesca. Mare mosso o poco mosso.

Notiziario istriano

POLA, 6

Il Duca d'Aosta a Pola

Quest'oggi è giunto a Pola con l'idrovolante S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta, venuto espressamente per visitare il comandante Emo Capodilista, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Spoleto, che si trova all'ospedale della R. Marina per le ferite riportate nel noto incidente automobilistico successogli due mesi or sono.

Dopo la visita S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia ha fatto ritorno a Trieste per via aerea.

La settimana del vino

Domenica 11 corr. sarà inaugurata a Pola la seconda «Settimana del vino». Al Palazzo comunale si è riunita in questi giorni la commissione appositamente nominata, presieduta dal Podestà comm. prof. Draghicchio e composta dai rappresentanti dell'Ispettorato della agricoltura, delle associazioni sindacali e degli enti istriani di produzione.

Durante detta riunione è stato preso atto dell'ottimo successo ottenuta dalla «settimana del vino» dell'anno scorso, in seguito alla quale la produzione istriana ha avuto un notevole incremento.

La commissione ha stabilito di scegliere per i banchi d'assaggio i locali a pianoterra della «Sala Umberto» al Largo Oberdan, messi gentilmente a disposizione dal camerata cav. Apollonio. Al Largo Oberdan verrà pure eretto un chiosco.

Per il manifesto di propaganda la commissione ha scelto uno dei disegni presentati dal prof. Gigi Vidris. Il manifesto è già in corso di stampa e sarà affisso a Pola e in provincia.

Il ritorno da Roma delle squadre dopolavoriste

Con una Littorina speciale hanno fatto oggi ritorno a Pola le squadre maschili e femminili del Dopolavoro, che parteciparono al IX concorso ginnico nazionale di Roma classificandosi molto bene.

Accompagnavano le squadre il segretario del Dopolavoro provinciale cav. Polizzi, il camerata Lucilio Privileggi, le signore Giuseppina Berti ed Erminia Privileggi, la signorina Mercedes Arzoni, il caposquadra ed istruttore Vittorio Zucca e gli altri capisquadra.

Alla stazione erano convenuti molti cittadini per festeggiare ginnaste e ginnasti. Le squadre, precedute dal Federale, dal cav. Polizzi e dagli altri gerarchi del Dopolavoro e con alla testa la musica della R. Marina, raggiunsero quindi il Largo Oberdan, dirimpetto alla sede del Dopolavoro provinciale, dove si sciolsero dopo che il Segretario federale ebbe comandato il saluto al Duce.

COMUNICATI

Porgo l'espressione della mia più commossa riconoscenza al chiaro

prof. Alessandro Costantinides

che con amorevole pazienza e rara perizia mi permise di superare con esito felice l'esame di licenzino.

LIVIA SOLAFFIO

Gorizia, 6 luglio 1937-XV.

Esprimo la mia gratitudine al prof. V. Giaconi direttore, e agli egregi professori dello

Studio scolastico "ITALIA"

per la scrupolosa preparazione che mi permise di superare l'esame d'ammissione al I corso di Liceo scientifico.

BIGGI SERGIO

ESAMI

SCUOLE MEDIE

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 46

(dirimpetto via Madonnina)

Telefono 58-68

SERIETA' SERIETA'

Excelsior - Barcola

DANZE — ore 21 — SORPRESE

SERATA IN ONORE DI

Gisella Barison

FLOTTA LAURO

Linea mensile concessionata per

Massaua

Il piroscafo «LIANA» di I classe di 10.200 tonnellate partirà da TRIESTE il 13 luglio e caricherà eventualmente a FIUME verso il 10 luglio.

Agenti:

E. MILANO & C.o

Via Gabriele d'Annunzio 2

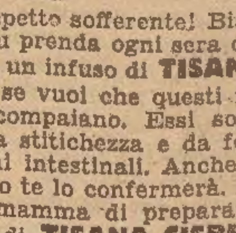
Tel. 42-44 e 42-45

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6694

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

TITOLI DI STATO
OBBLIGAZIONI
AZIONI PRINCIPALI
ITALIANE
LE MIGLIORI QUOTAZIONI
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6



Hai un aspetto sofferente! Bisogna che tu prenda ogni sera dopo i pasti, un infuso di **TISANA CISBEY** se vuoi che questi foruncoli scompaiano. Essi sono causati da stitichezza e da fermentazioni intestinali. Anche il tuo medico te lo confermerà. Dì alla tua mamma di prepararti un infuso di **TISANA CISBEY** che ha un sapore gradevole, e servirà a ridonarti il tuo aspetto di persona sana.

La scatola di 12 dosi Lire 5.40
Bustina Lire 0.70 - Labor. Giulio Manzoni e C., Via Vela 5, Milano

Aut. Pref. Milano 9255-15-4-37-XV

25.000 operai lavorano nei 60 campi d'aviazione italiani

Le piste d'atterraggio di Addis Abeba e Dessiè comprendenti 450.000 mq. sono ultimate

ROMA, 6

Negli oltre 60 campi di aviazione che si stanno preparando in ogni parte d'Italia trovano lavoro continuativo circa 25.000 operai. Tali lavori saranno presto portati a compimento.

Nella seconda quindicina del mese di giugno u. s. sono entrate in esercizio le piste di atterraggio presso le basi aeree di Addis Abeba e di Dessiè. Dette piste, costruite con sottostante ossatura in pietrame, doppia bituminatura a caldo previa cilindratura a fondo presentano ciascuna una larghezza e una lunghezza sufficiente per ogni tipo di apparecchio. Si tratta in totale di ben 450.000 metri quadrati tra piste e piazzali equivalenti ad oltre 100 km. di strada ordinaria, la costruzione delle quali ha richiesto circa mc. 200 mila di scavo, nonchè la lavatura di oltre mc. 250 mila di pietrame. Sono state complessivamente impiegate 300 mila giornate di mano d'opera nazionale e 450 mila di mano d'opera indigena, utilizzati altresì ingentissime quantità di macchinari e di mezzi d'opera, tra i quali 12 grossi frantoi, diciotto compressori stradali, 100 grossi autocarri ecc.

I lavori in parola, la cui imponenza è testimoniata da sommari dati surriferiti, sono stati condotti a termine in meno di sei mesi, malgrado numerose e gravi difficoltà dovute ai trasporti ed alle condizioni meteorologiche. Nel compimento di questa colossale opera hanno perduto la vita per infortunio e per malattia 18 operai nazionali e 85 indigeni.

La propaganda aviatoria
8064 fra studenti e professori hanno avuto il battesimo dell'aria

ROMA, 6

Col 29 giugno hanno avuto termine i voli d'istruzione effettuati d'accordo col Ministero dell'E. N. al fine di portare a più diretto contatto con l'aviazione gli studenti delle scuole medie superiori. Tali voli si sono svolti regolarmente con due trimotori militari opportunamente attrezzati al trasporto di passeggeri a Roma, Foligno, Ancona, Firenze, Forlì, Bologna, Ferrara, Bergamo, Venezia, *Trieste, Gorizia,* Treviso, Vicenza, Bolzano, Verona, Brescia, Milano, Vercelli, Torino, Novi Ligure, Pisa, Siena, Pescara, Foggia, Catania, Palermo, Trapani, Bari, Napoli, Cagliari.

Era stato previsto da prima di far volare cinquemila giovani ma, essendosi rilevato fin dai primi voli che l'entusiasmo degli studenti era condiviso e forse superato da quello degli insegnanti, si dispose di aumentare il numero di tali voli e di venire incontro così al vivo desiderio di molti altri studenti, non solo, ma anche dei capi degli isituti, dei professori, di molti giornalisti e in parte anche dei genitori degli studenti.

In totale hanno volato 5132 studenti, 1110 tra Provveditori, presidi, professori, ecc., 1822 abbonati al settimanale *L'Aquilone,* in tutto quindi 8064 persone.

Complessivamente sono stati compiuti 896 voli per un totale di 232 voli di cui 12 effettuati da apparecchi civili messi a disposizione dall'Ala Littoria a Roma e a Venezia, sono stati consumati 58 mila kg. di carburante e circa 6000 kg. di lubrificante. Nessun inconveniente si è verificato e il giro si è compiuto con la massima regolarità.

Hanno presenziato ai voli circa 50 mila studenti i quali, nei vari aeroporti, hanno visitato i tipi di apparecchi in servizio nell'Armata Aerea ed hanno assistito ad utili conferenze tenute da ufficiali dell'Arma. I voli in parola hanno raggiunto le finalità istruttive che si proponevano.

Le carte di navigazione della costa somala
Quattro spedizioni della R. Marina

ROMA, 6

Fra i molti problemi che si pongono in primo piano nel programma di valorizzazione dell'Impero ve ne è uno che riveste una speciale importanza e richiede una soluzione sollecita e completa; il problema cioè delle carte di navigazione relative alla costa somala. Questa costa, che da Bender Ziada fino a Ras Chiambone si stende per centinaia e centinaia di miglia, è ancora oggi imperfetatmente nota, nonostante gli sforzi e l'opera che da più di un cinquantennio la Marina viene svolgendo con le sue navi e con numerose spedizioni idrografiche e nell'interno.

Per molti anni segnalamenti e carte poterono considerarsi sufficienti ai bisogni di un traffico modesto quale era richiesto dalle limitate esigenze di vita della Colonia italiana della Somalia. Oggi il possesso dell'Etiopia stabilisce fra l'Italia e i porti del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, una arteria di traffico che avrà presto proporzioni e sviluppi senza dubbio importanti. Perchè questo traffico possa svolgersi spedito e in condizioni di sicurezza assoluta, è necessario che il navigante possa avere una esatta conoscenza, sia dei pericoli e delle difficoltà che ostacolano la navigazione, sia della topografia della costa e possa in pari tempo disporre di un conveniente numero di segnalamenti che lo guidino nei passaggi obbligati e gli forniscano in ogni evento le indicazioni di cui può abbisognare.

Vigile come sempre sui problemi che interessano la vita e l'avvenire della Nazione, la Marina ha già approntato mezzi e navi per una campagna idrografica che di gran lunga sorpassa tutte le precedenti, sia per l'entità degli scopi, sia per gli oneri che importerà e le difficoltà che occorrerà superare. Nel prossimo agosto partiranno per la Somalia quattro spedizioni guidate ognuna da un tenente di vascello. Le prime tre avranno per compito la triangolazione lungo la costa da rilevare, la topografia della linea di costa, la sistemazione dei segnali di scandaglio. La quarta invece dovrà occuparsi della esecuzione di stazioni astronomiche e di misure magnetiche lungo i tratti di costa da Dante a Bender Cassim e da Mogadiscio a Ras Chiambone. Una di queste spedizioni sbarcherà a Bender Cassim, le altre sbarcheranno a Mogadiscio, dove, nel frattempo, verranno allestite le carovane di cammelli e di automezzi con le quali potranno raggiungere le rispettive zone di lavoro e trasportarvi, insieme con gli strumenti occorrenti per le determinazioni astronomiche, i viveri e tutte le infinite varietà di materiali indispensabili per il compito assunto.

Nè a compiere tutto il difficile e delicato lavoro le spedizioni avranno davanti a sè gran tempo. Al principio di febbraio del prossimo anno, partiranno dall'Italia le due navi idrografiche «Lussin» e «Magnaghi», con il compito la prima di eseguire lo scandagliamento al largo della costa; la seconda di appoggiare le imbarcazioni destinate a lavorare sotto costa. Le due navi si recheranno a Itala, in attesa del periodo di calma durante la inversione del monsone.

Dopo aver eseguito gli scandagli tra Itala ed Eil, le due navi si trasferiranno verso i primi di maggio sulle coste della Migiurtina ed ai primi di ottobre ritorneranno sulla costa dell'Oceano Indiano e riprenderanno a scandagliare prima il tratto tra Ras Hafun e capo Guardafui e poi quello fra Mogadiscio e Ras Chiambone.

L'ordinamento ecclesiastico per l'A. O. I. approvato dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 5

In seguito alla costituzione dell'Impero italiano di Etiopia, il Pontefice nominò, come è noto, una commissione pontificia con l'incarico di esaminare gli aspetti del problema religioso nelle terre dell'A. O. I. per darvi un nuovo ordinamento ecclesiastico, tenendo conto sia delle nuove esigenze dell'assistenza religiosa per i cattolici di rito latino e di rito alessandrino etiopico, come pure per intensificare le opere missionarie. Approvate dal Pontefice le conclusioni della suddetta commissione, la Sacra Congregazione per la Chiesa orientale e la Sacra Congregazione di Propaganda Fide, avuto riguardo al recente ordinamento territoriale civile dell'Etiopia, hanno emanato alcuni decreti per le rispettive giurisdizioni.

La Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale ha deciso: la soppressione del vicariato apostolico di Abissinia, l'erezione della prefettura apostolica del Tigrai, affidata alle provincie italiane della Congregazione della missione, l'erezione della prefettura apostolica di Gondar, affidata ai Figli del Sacro Cuore di Gesù (Verona); la erezione della prefettura apostolica di Dessiè, affidata all'Ordine dei frati minori; l'incorporazione del territorio della Dancalia nel vicariato apostolico d'Eritrea.

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha deciso: la modificazione dei confini del vicariato apostolico dei Galla, che è stato ridotto al territorio del Governatorato civile di Harar e il cambiamento di nome in quello di Harar (Africa Orientale Italiana), una modificazione di confine del vicariato apostolico di Mogadiscio, che è stato esteso a tutto il territorio del Governatorato civile della Somalia italiana; la modificazione della prefettura apostolica di Gibutì, che è stata ridotta al territorio della Somalia francese; l'erezione della prefettura apostolica di Neghelli, corrispondente ai Commissariati civili dei Borana e dei Sidamo nel Governatorato civile dei Borana e Sidamo distaccata dal vicariato già dei Galla (ora Harar) è affidata all'Istituto pontificio dei Santi apostoli Pietro e Paolo e dei Santi Ambrogio e Carlo per le missioni estere di Milano; l'elevazione della prefettura di Caffa a vicariato apostolico e mutamento di nome in quello di Gimma (parte del Governatorato dei Galla e Sidamo).

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha inoltre nominato mons. Giovanni Maria Castellani, Arcivescovo di Rodi, a vicario apostolico del nuovo vicariato apostolico per tutta l'A. O. I. La Sacra Congregazione di Propaganda Fide ha poi nominato il rev. padre Gabriele Arosio, del Pontificio istituto delle missioni estere di Milano, prefetto apostolico di Neghelli.

Le famiglie dei pionieri
Donne e bambini in partenza per l'A. O. I.

NAPOLI, 6

A bordo del piroscafo «Colombo», partito da l' A. O. I., ha preso imbarco un importante contingente di donne e di bambini che si recano a raggiungere il capofamiglia già stabilitosi da qualche tempo nei principali centri dell'Impero. Complessivamente fra Genova e Napoli il «Colombo» ha preso a bordo circa un migliaio di passeggeri. Tra essi è l'avv. Davide Fossa, ispettore dell'A. O. I.

Lo stabilimento "Lancia" a Bolzano
Il Duca di Pistoia parla ai "camerati lavoratori"

BOLZANO, 6

S. A. R. il Duca di Pistoia, seguito dalle maggiori autorità e gerarchie ha portato il suo saluto augurale al nuovo stabilimento «Lancia» che inizia oggi il ciclo della sua attività produttiva nella zona industriale di Bolzano. Con il seguito delle autorità, il Principe ha visitato i singoli reparti dello stabilimento, mostrando vivo interesse e intrattenendosi cordialmente con tecnici ed operai alcuni dei quali reduci dall'A. O. I. Da un palco eretto nell'interno dello stabilimento sul quale avevano preso posto il Duca e le autorità, il Prefetto Mastromattei ha reso omaggio all'Augusto Principe che ha voluto con la sua presenza conferire alto significato alla festa del lavoro ed ha messo in rilievo il valore e l'importanza della nuova iniziativa industriale. S. A. R. il Duca ha quindi rivolto ai lavoratori le seguenti parole:

«Camerati lavoratori! non a caso o per falsa popolarità, io mi rivolgo a voi con questo appellativo. In Regime fascista, che vuol dire cooperazione e collaborazione, tutti siamo camerati e lavoratori. Il Fascismo non ammette che non si lavori. Tutti dobbiamo lavorare, ognuno nel nostro campo, secondo la nostra capacità. Il lavoro nobilita. Ecco dunque come io vi consideri compagni e gioisca di trovarmi in mezzo a voi. In altri tempi, per fortuna passati, vi erano lotte di classe, i Governi sgovernavano e non si interessavano del problema fondamentale del benessere del popolo. Oggi invece il Duce, primo lavoratore d'Italia, si interessa particolarmente del popolo, va incontro alle sue necessità e, fondendo le antiche classi nel Fascio littorio, ha forgiato quel magnifico popolo italiano al quale ci sentiamo tutti onorati di appartenere, pronti a seguire il capo ovunque, nel nome augusto del Re Imperatore. Saluto al Re - Saluto al Duce!».

Le calde parole del Principe Sabaudo sono state accolte da grandi acclamazioni al Re Imperatore; a Casa Savoia, al Fondatore dell'Impero.

Il Duca di Pistoia e le autorità, dopo che il direttore dell'azienda ebbe espressa la gratitudine dei proprietari e delle maestranze, hanno visitato gli altri importanti opifici della zona industriale sorta per volontà del Duce e per l'indipendenza economica della Nazione, ovunque accolto con fervide dimostrazioni degli operai.

Successivamente il Principe ha presenziato all'inaugurazione di un nuovo lotto di case popolari comprendente 249 appartamenti. Dopo la benedizione del complesso di abitazioni, che si aggiunge al cospicuo lotto già inaugurato, il Duca ha visitato gli appartamenti ed ha poi personalmente consegnato le chiavi delle abitazioni loro assegnate ad una vedova con sei figli e ad un reduce dell'A. O. I. Anche qui la massa degli operai ha improvvisato una vibrante manifestazione al Principe ed ha levato alto il suo grido esprimente profonda indefettibile devozione al Duce e riconoscenza al Regime.

Il successo delle crociere organizzate dall'O. B.

ROMA, 6

Il piroscafo «Conte Grande» sul quale sono imbarcati i giovani partecipanti alla crociera per il Sud-Africa, organizzata dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla, ha toccato il porto di Dakar. Il comandante della crociera ha telegrafato che la vita a bordo si svolge regolarmente e che tutti i crocieristi godono ottima salute.

Dato il grande numero di richieste l'Opera ha dovuto chiudere le iscrizioni per la crociera N. 8 (Estremo Oriente), nonchè quelle per la crociera n. 11 (Mediterraneo occidentale). Sono invece ancora aperte per pochi giorni le iscrizioni per la crociera per il Sud Africa, riservata esclusivamente alle Giovani Italiane: la partenza avverrà da Trieste il giorno 15 p. v. e da Napoli il 17. Continuano ancora le iscrizioni per le crociere del Sud-Africa e del Nord America. Le famiglie interessate potranno tempestivamente richiedere chiarimenti e programmi ai comitati provinciali dell'O. B.

I cento anni d'una signora che vide Vittorio Emanuele II e Cavour

NIZZA, 6

La signora Filomena Gagliolo ha celebrato il suo centesimo anniversario essendo nata a Stellanello, in provincia d'Imperia, nel 1837. Essa conserva grande vivacità e una memoria davvero eccezionale.

Essa racconta con compiacimento di aver visto a Finale Marina Vittorio Emanuele II con il suo superbo paio di baffi, veramente un bel uomo. Cavour invece, con la faccia tonda e con la sua caratteristica barba, non le piacque troppo. Ha aggiunto che in quell'occasione il Sindaco pronunciò un discorso che tenne tutti in piedi per tre ore e ancora adesso non ha potuto dimenticare la grande stanchezza provata. La signora Filomena dice di aver visto passare a Finale Marina le truppe piemontesi che si recavano in Crimea e quelle francesi che andavano a combattere a San Marino e a Solferino.

La Gagliolo si trasferì a Nizza quando questa città faceva parte del Regno sardo e ricorda benissimo l'annessione, gli incidenti e le feste relative.

Un caso Windsor in Grecia?
Il Principe ereditario vorrebbe sposare la figlia d'un industriale

BUCAREST, 6

Giunge notizia da Atene che la Grecia si trova alla vigilia di una crisi che riguarda la successione al Trono. Il Principe ereditario Paolo, fratello minore di Re Giorgio, intende contrarre matrimonio, ma non con una principessa di sangue reale. A quanto si afferma la prescelta del Principe ereditario è la signorina Komandaros figlia di un ricco industriale che fra l'altro possiede grandi molini al Pireo. La signorina ha 24 anni ed ama moltissimo lo sport. Il Principe Paolo conobbe in Inghilterra la Komandaros durante una partita di golf e, innamoratosene, le fece una proposta di matrimonio che ella non rifiutò. Non si sa se il Re si opporrà a questi progetti del Principe ereditario. Questi dalle feste dell'incoronazione non si era più mosso da Londra. In questi giorni egli avrebbe indirizzato al fratello una lettera nella quale gli comunica che qualora non ottenga il consenso reale al matrimonio non farà più ritorno in Grecia. In tutto il Paese la cosa è discussa con grande animazione, però la stampa finora non ha potuto pubblicare nulla in proposito.

Incontro fra i due fratelli a Corfù

ATENE, 6

Il Principe ereditario di Grecia è giunto quest'oggi da Atene ed ha proseguito in volo per l'isola di Corfù, dove Re Giorgio, suo fratello, trascorre l'estate. A questo viaggio i circoli politici attribuiscono grande importanza perchè viene messo in relazione con le voci che corrono a proposito di un matrimonio del Principe Paolo con una signorina della borghesia greca.

Carlo Maurras festeggiato alla sua uscita dal carcere

250 giorni di cella - "Sono lieto di avere scontato tutta la pena e di non dovere nulla al Fronte popolare"

PARIGI, 6

Carlo Maurras è stato liberato stamane dopo aver scontato la totalità della pena alla quale era stato condannato, diminuito soltanto, secondo la prescrizione legale, obbligatoriamente applicabile, di una leggera frazione dato che egli ha subito nella prigioni della Santé il regime cellulare. Egli è rimasto così in prigione per 250 giorni invece dei nove mesi ai quali era stato condannato sotto la rubrica di «minacce di morte».

Il "coltello da cucina"

Come si sa, si tratta della famosa storia del «coltello da cucina», argomento polemico di cui egli minacciò condizionatamente i sanzionisti arrabbiati che avrebbero voluto durante la campagna etiopica trasformare l'assedio societario in una guerra aperta contro l'Italia. Si ricorderà come venne discussa la sentenza emessa dalla magistratura parigina e soprattutto stupì la subitaneità dell'arresto ordinato dal Ministro della Giustizia del Governo Blum neppure un'ora dopo che la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso presentato dal Maurras contro la sentenza della Corte d'appello, che confermava la primitiva sentenza del Tribunale correzionale.

Ma soprattutto quello che durante il periodo di detenzione del polemista monarchico è stato oggetto di frequenti proteste e di virulenti proteste è stato il fatto che il Governo di Fronte popolare presieduta da Blum si è ostinatamente rifiutato di applicare a Maurras, sia un provvedimento di grazia che un provvedimento di riduzione di pena, che avrebbe potuto permettere di diminuire la durata della detenzione dell'illustre scrittore.

Frequentemente, e ancora pochi giorni fa, la stampa moderata aveva osservato a questo proposito quanto questo fatto fosse insolito in Francia, ove i costumi politici o sedicenti tali (tale fu il caso dell'uccisore del Console Nardini) si avvantaggino sempre di misure di grazia o di riduzione di pena.

I giornali moderati hanno così fino all'ultimo continuato a far notare che «l'odio e il rancore del Fronte popolare» contro un avversario come Maurras, se pure è una gloria della letteratura francese «avevano montato la guardia alla porta della Santé» per impedirgli di uscire prima del tempo.

Le precauzioni di Auriol

Blum avrebbe voluto (si comprende con quale ragione) che Maurras inoltrasse lui stesso la domanda di grazia, cosa la quale il condirettore dell'*Action Française* si era sempre rifiutato, chiedendo solo l'applicazione del «regime politico» che gli avrebbe permesso di continuare a ricevere anche nella cella della Santé giornali e libri e di collaborare (previa censura del direttore del carcere) all'*Action Française* sotto il pseudonimo di Pellisson.

Si comprende che in tali condizioni la liberazione di Maurras rappresenta un avvenimento che, pur non essendo di importanza politica generale, ha tuttavia larga ripercussione negli ambienti avversari del Fronte popolare.

Delle manifestazioni erano state preparate per stamane per accogliere Maurras alla sua uscita dalla Santé, ma il Ministro della Giustizia il socialista Vincent Auriol che gli amici di Maurras accusano di aver perpetuato nel Gabinetto Chautemps il rancore che il Gabinetto Blum aveva mostrato contro il direttore della *Action Française,* aveva preso disposizioni per far passare inosservata la liberazione del detenuto.

L'ora di uscita normalmente fissata alle 7 era stata anticipata alle 5. Senonchè gli amici di Maurras, che dubitavano del provvedimento, avevano stabilito di montare la guardia a partire dalle 2 di notte dinanzi alla prigione, ciò che provocò il pronto invio di forti contingenti di polizia per evitare «incidenti».

Come si fa per le esecuzioni capitali, dei cordoni di agenti venivano disposti per bloccare la via della Santé ove si trova l'uscita della prigione e una parte del boulevard Aragò. Gli agenti ricevevano l'ordine di disperdere i dimostranti e parecchi incidenti si producevano effettivamente, giacchè numerosi membri dell'*Action Française* protestavano contro questo procedimento insolito in occasione della liberazione di un detenuto.

La folla rompe i cordoni

L'incidente più grave avveniva allorchè da tre automobili che erano riuscite ad attraversare il cordone, arrivate dinanzi alla porta della prigione, scendevano dei giornalisti accompagnati da un consigliere municipale di Parigi. Gli agenti ricevevano l'ordine di caricare e di espellere gli intrusi e il consigliere municipale era percosso.

Dietro ai cordoni intanto la folla era aumentata. Fra essa si trovava anche la vedova del defunto scrittore monarchico Bainville.

Alle 5.30 la porta della prigione si spalancava per lasciar uscire una vettura pubblica nella quale aveva preso posto Maurras, che soltanto un gruppo di giornalisti rimasti all'interno dei cordoni poteva avvicinare. Ma, appena oltrepassato il cordone di agenti la macchina si fermava e il direttore dell'*Action Française* ne discendeva festeggiato dai suoi amici che lo accoglievano entusiasticamente.

Dalla parte opposta della via della Santé un cordone era rotto e si rinnovavano così altri incidenti, la polizia essendo di nuovo intervenuta per disperdere i manifestanti. Finalmente Maurras acconsentiva a risalire in automobile e un corteo composto di parecchie diecine di vetture lo accompagnava fino alla sede dell'*Action Française.*

Maurras ha fatto brevi dichiarazioni per affermare che «era soddisfatto di aver scontato integralmente la sua pena e di non dover nulla al Fronte popolare che lo ha condannato». Per festeggiare la liberazione dello scrittore l'*Action Française* ha indetto per domani un comizio alla sala Wagram, al quale parteciperanno numerose personalità politiche.

Il tasso di sconto in Francia abbassato dell'uno per cento

PARIGI, 6

Il Consiglio generale della Banca di Francia ha deciso oggi di abbassare dell'uno per cento il tasso sulle varie operazioni di sconto.

A giudizio degli ambienti finanziari, la misura adottata conferma che la pressione esercitata alla metà del mese scorso sul franco è nettamente diminuita dopo le modificazioni apportate al sistema monetario dal nuovo Governo.

Ripresa del conflitto alberghiero?
Improvvisa chiusura dei caffè nel quartiere dei Campi Elisi

PARIGI, 6

Il conflitto alberghiero e del personale dei ristoranti e caffè che sembrava risolto in seguito al compromesso dei giorni scorsi che aveva permesso di evitare la serrata da parte dei proprietari per il 3 luglio, minaccia di prendere nuovi sviluppi.

Divergenze importanti sono riapparse infatti nella applicazione pratica del compromesso, sicchè l'agitazione ha ripreso, specialmente fra il personale dei caffè e dei ristoranti, talchè si teme che i sindacati prendano di nuovo l'iniziativa dello sciopero generale.

Intanto stasera lo sciopero è stato improvvisamente dichiarato in alcuni dei più importanti caffè del quartiere dei Campi Elisi, il cui personale ha bruscamente abbandonato il lavoro. La divergenza sostanziale è quella delle giornate lavorative settimanali. I sindacati reclamano cinque giorni di lavoro e due giorni di riposo integrale, mentre a termine del compromesso approvato la notte del 3 luglio il personale dovrebbe aver diritto a un giorno e mezzo di riposo per settimana.

La chiusura subitanea dei principali caffè dei Campi Elisi è avvenuta stasera, alle 20, ed ha prodotto una certa impressione fra i turisti stranieri che frequentano soprattutto tali caffè.

Fuochi sul Pacifico
L'aereo della Earhardt avvistato dall'"Itaska"

GALVESTON (Texas), 6

Il comandante del guardacoste «Sarabao» ha comunicato di aver intercettato un messaggio dell'«Itaska» annunciante di aver avvistato l'apparecchio di Amelia Earhardt e di dirigersi in suo soccorso. L'«Itaska» è stato guidato dai fuochi che la aviatrice ha acceso.

La nave da battaglia «Colorado» ha comunicato alle 11 di stamane (tempo estivo dell'Atlantico) di essere a 300 miglia ad est e a 450 miglia a nord dell'isola Howland. Lancerà i propri aeroplani domani a mezzogiorno.

La porta-aerei «Lexington» conta di raggiungere Honolulu alle 20 locali di giovedì. La nave giapponese «Koshu», che si trova presso l'isola Marshall per ricerche scientifiche, ha ricevuto l'ordine da Tokio di comunicare con tutti i piroscafi nipponici nelle vicinanze e di collaborare alle ricerche dell'aviatrice.

Un radioascoltatore di Oakland ha intercettato una serie di debolissimi S.O.S. frammisti al nominativi dell'apparecchio di Miss Amelia Earhadt e la frase «218 nord Howland». Poco dopo, sulla stessa lunghezza d'onda, lo stesso radioascoltatore ha raccolto il seguente messaggio: «Non possiamo resistere più a lungo. Deriviamo lentamente verso nord-ovest. Siamo a pelo d'acqua e il motore è già sommerso. L'apparecchio ha già assorbito molta acqua».

Il marito dell'aviatrice, George Putnam, dubita assai dell'autenticità del messaggio e i dirigenti del servizio costiero altrettanto soprattutto dopo aver smentito che la nave ausiliaria «Swan» aveva avvistato l'apparecchio. Anche questa notizia infatti era stata intercettata e diffusa come autentica da un radioascoltatore.

Felici voli iniziali del servizio transatlantico da est e da ovest

NEW YORK, 6

La Società «Panamerican Airways» annuncia il felice compimento del volo inaugurale dell'aviolinea dell'Atlantico settentrionale. L'idroplano «Caledonia» proveniente dall'Irlanda ha, infatti, ammarato stamane alle 7.37 (ora di New York, corrispondente alle 12.37 dell'Europa centrale) a Botwood, località situata in un'insenatura della baia di Notre Dame (Terranova).

Si è intanto appreso che anche l'idroplano americano «Clipper III» ha invece ammarato a Poyner sull'estuario del fiume Shannon (Irlanda) alle 10.50 dopo aver traversato l'Atlantico del nord da Terranova all'Irlanda settentrionale in 12 ore e 40 minuti. A ricevere gli aviatori erano il Presidente del Consiglio De Valera, il Ministro dell'Industria ed alcuni delegati del Ministero dell'Aria.

Carlo di Svezia ha sposato la contessa von Rosen

BERLINO, 6

Stamane nella chiesa parrocchiale di Kwillingen nella Svezia meridionale hanno avuto luogo le nozze, a suo tempo annunciate, del Principe Carlo junior di Svezia con la contessa Elisa von Rosen. Alla cerimonia erano presenti solo una settantina d'invitati fra cui 15 membri delle Case regnanti di Svezia, Danimarca e Belgio.

Come è noto, per sposare la contessa von Rosen il Principe Carlo ha dovuto rinunciare ad ogni eventuale diritto di successione al trono e allo stesso titolo di Principe. Suo cognato, Re Leopoldo del Belgio, gli ha tuttavia inviato uno scritto, con il quale gli conferisce il titolo di Principe belga.

Greta Garbo interpreterà la figura di Giovanna d'Arco

HOLLYWOOD, 6

Non appena terminata l'esecuzione del film «Maria Walewska» che sta attualmente girando, Greta Garbo inizierà l'interpretazione di «Giovanna d'Arco», il cui scenario è stato scritto dopo minuziose ricerche e studi eseguiti in Francia, sulla vita dell'eroina.

Due ragazzi che fanno deragliare un treno

PARIGI, 6

Due ragazzi, assidui frequentatori di cinematografi dove vengono proiettati films gialli, desiderosi di essere essi stessi i protagonisti di qualche macabra avventura, hanno collocato una pietra fra gli aghi di smistamento delle rotaie presso la stazione di Jarnac nel dipartimento della Charente. Un treno passeggeri, passato poco dopo, ha deragliato. Per fortuna, non si è avuta alcuna vittima. I danni però sono notevoli.

NOTIZIE BREVI

Un caso insolito, data la stagione estiva, viene segnalato dalla Bessarabia. Durante la scorsa notte un grandissimo branco di lupi famelici è penetrato nel Comune di Baicci sbranandoi 40 pecore e 5 cavalli.

Si ha da Kobe che 1500 addetti ai trams hanno proclamato lo sciopero in segno di protesta contro il licenziamento di cinque individui che avevano deciso lo sciopero delle braccia incrociate il 1.o maggio scorso e di cui essi esigono la riammissione in servizio. Il servizio tranviario della città è stato così oggi ridotto di un terzo.

Lindbergh ha atterrato alle ore 14.20 all'aerodromo di Lympne proveniente da Dinan (Bretagna). Dopo avere fatto il rifornimento e compiute le formalità di dogana il colonnello Lindbergh ha ripreso il volo per destinazione ignota.

I conflitti continuano sul confine sovietico-manciuriano

Scambio di proteste fra Mosca e Tokio

MOSCA, 6

L'affermazione che il Giappone ha violato l'accordo concluso la settimana scorsa tra Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu a proposito delle isole in contestazione sull'Amur è stata fatta oggi nel corso di una protesta che l'incaricato d'affari nipponico Nishi ha fatto al Commissariato degli Esteri. Il Nishi si era recato a protestare per i nuovi incidenti alla frontiera sovietico-mancese verificatisi ieri e Kozlowsky, direttore degli affari dell'Estremo Oriente al Ministero degli Esteri sovietico, ha risposto alla protesta rilevando che i giapponesi non hanno osservato l'accordo della settimana scorsa, il quale prevedeva che ambo le parti avrebbero provveduto a ritirare le rispettive forze armate dalle vicinanze delle isole contestate di Bolshoi e di Sennufu sull'Amur. Il Kozlowsky ha protestato per il fatto che le truppe manciukuoane, anzichè ritirarsi più nel retroterra hanno occupato la prima delle isole anzidette subito dopo la partenza delle forze sovietiche.

Il Nishi ha negato di avere alcuna conoscenza specifica dei fatti comunicatigli dal suo interlocutore, ma ha subito aggiunto che un presidio militare è evidentemente necessario nelle isole per la protezione degi interessi degli abitanti di esse. Il Kozlowsky ha anche protestato contro l'uccisione e il ferimento di soldati sovietici negli incidenti di frontiera di ieri mentre respingevano truppe giapponesi che avevano attraversato il confine ed erano penetrate in territorio sovietico presso il lago Hang-Kha e le colline di Vinokurka.

I tre nuovi incidenti
Sconfinamenti di truppe russe respinti con gravi perdite

TOKIO, 6

Incidenti avvenuti lungo la frontiera tra la Siberia e il Manciukuo sono riferiti dal corrispondente dell'agenzia Domei *nella capitale del Manciukuo, il quale telegrafa che il comando dell'armata nipponica del Kuantung, con un comunicato ufficiale, informa che nella giornata di ieri forze armate sovietiche hanno violato in tre punti la frontiera manciukuoana. Nel primo cinque soldati sovietici hanno attraversato il confine orientale ed hanno aggredito un posto di guardia confinaria giapponese presso Mishen. Da parte giapponese si dice che l'azione è stata respinta e che un soldato è rimasto leggermente ferito.*

Nel secondo episodio due soldati sovietici sono rimasti uccisi, mentre nel terzo, di maggiore gravità, 150 soldati sovietici che avevano assalito un presidio confinario nipponico-mancese, col favore della notte (l'episodio è avvenuto ieri sera) sono stati respinti «con gravi perdite». (United Press).

Una rivolta in Ucraina
Progettata marcia su Mosca

BERLINO, 6

Secondo informazioni pervenute da Riga, una rivolta in grande stile è scoppiata tra le masse rurali dell'Ucraina, dove il capo dell'insurrezione sarebbe certo Ataman Machnof.

Costui afferma di essere fuggito dalla Russia nel 1921 e che lo Zar è ancora vivo; dal Sovrano anzi, egli ha dichiarato di aver ricevuto l'incarico di liberare la Russia dal bolscevismo. Il Machnof avrebbe già raccolto 5000 contadini e intenderebbe, quando avesse forze sufficienti, iniziare la marcia su Mosca. Il Governo sovietico ha inviato nella regione dell'insurrezione tre reggimenti di artiglieria e due di cavalleria e certo verrà facilmente a capo dei ribelli, pressochè totalmente sprovvisti di armi.

La Romania ha considerevolmente rinforzato i distaccamenti di truppe al confine temendo che la rivolta possa estendersi al suo territorio.

Altri arresti nell'Urss
fra gli alti gradi delle forze armate

TOKIO, 6

L'*Agenzia Domei* informa che l'Ammiraglio Viktrow, comandante la flotta sovietica del Pacifico, sarebbe stato arrestato. La stessa agenzia comunica inoltre che arresti in massa avrebbero avuto luogo nell'armata rossa. Il comandante dell'artiglieria dell'esercito siberiano Prevoc ed il capo del Dipartimento politico dell'esercito siberiano Baglianski, si troverebbero pure tra le persone arrestate e sarebbero stati trasportati a Mosca.

Afflusso d'oro giapponese negli Stati Uniti

KOBE, 6

Il vapore giapponese «Kantumaru» è partito per New York con un carico d'oro del valore di 21 milioni di yens. La somma totale di oro trasportato agli Stati Uniti dall'11 marzo 1937, raggiunge i 970 milioni di yens.

Non dà dolore, non ha sapore, regola l'intestino, benefica il fegato, non contiene zucchero, perciò è indicatissimo anche ai diabetici.

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni.
Scatola da due cachets L. 0.95
Scatola da dieci cachets L. 3.50

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: È un fenomeno

Aut. Pref. Bologna N. 3550-7-4-1937-XV.

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI,** via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO,** via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ,** via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA,** via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI,** via Sergia 59. — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL,** via Duca d'Aosta 42.

BANCA TRIESTINA

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4%

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 e 14.30-16, il sabato 9-12.30

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

CINGHIE

PER TRASMISSIONI

MANIFATTURE MAFFI

VIA F. CASATI - 17 - MILANO

FOTO TORESELLA

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

CRONACA DELLA CITTA'

Rapporto del Gruppo "Crena,,

Il popolo di Montebello adunato in Piazza del Perugino intorno alle Camicie Nere, ai Reduci e alla Vecchia Guardia

Piazza del Perugino folgorava di luci, ieri sera, festosamente, creando uno scenario stupendo con le facciate delle case moderne, illuminate ad ogni finestra da lampadine e candele, e con scritte inneggianti al Duce, che traversavano interi ordini di finestre.

Festa di luci e di bandiere

«Angelo Crena - Presente!» era scritto sullo striscione che copriva le facciate delle case, di fronte al palco eretto tra due fasci littori e fasciato di azzurro Savoia. Sul lato destro della piazza, la scritta luminosa «Duce, Duce» con nel mezzo il simbolo littorio; dall'altro lato la scritta: «Il popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero; lo feconderà col suo lavoro, lo difenderà contro chiunque con le sue armi». Dal lato del palco, l'effigie del Capo, su una vasta tela abbracciante due piani.

La piazza, tanto caratteristica per il dislivello, dove, addossata alle ringhiere, era stipata una folla di popolo, nereggiava per la imponente massa di camerati, tutti serrati per settori e per nuclei, col gruppo compatto delle donne fasciste e, presso il palco, con le rappresentanze militarmente inquadrate degli altri 11 Gruppi Rionali.

Un posto d'onore era riservato ai camerati reduci dall'A. O. in forte plotone, al gruppo della Vecchia Guardia e al plotone d'onore delle Camicie Nere della 58.a Legione. Chiudevano il quadrilatero, da un lato i Giovani Fascisti, dall'altro le Giovani Fasciste, formazioni compatte, numerosissime, ardenti di fede e d'entusiasmo.

«Angelo Crena: Presente!»

Tre squilli di tromba segnalarono alle 21 l'arrivo del Federale comm. Grazioli, che sopraggiungeva salutato da «Giovinezza» eseguita dalla banda della 58.a Legione «S. Giusto». Il saluto echeggiò formidabile, con alti alalà, via via che il Federale passava in rassegna le varie formazioni, accompagnato dal Fiduciario del Gruppo «Crena», dott. Giorgio Visal.

Attendevano il gerarca sulla piazza le autorità militari e civili, che rappresentavano il Prefetto, l'Esercito, la Milizia, il Comune, la Provincia, la Magistratura, nonchè le rappresentanze combattentistiche e d'arma coi loro labari e gagliardetti.

Erano presenti i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei Fasci Giovanili, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettore di Zona, un rappresentante dell'Ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, il Console comandante la Legione «S. Giusto», la quale ha sede, com'è noto, nel rione del Gruppo «Crena».

Sul palco erano presenti la sorella della Medaglia d'oro Arrigo Protti, e la madre e la sorella dell'operaio Lizio, entrambi caduti in A. O. I.

Dopo l'alalà al Federale, lanciato dal Fiduciario, il gerarca, salito sul palco, lanciò l'invito:

— Camerati, salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero!

— A noi! — gridò all'unisono la moltitudine dei camerati.

Quindi il Fiduciario rionale lanciò il nome del Martire, cui la massa rispose, con rito fascista: «Presente!»

La relazione del Fiduciario

E' stata letta quindi, dal Fiduciario, l'esauriente relazione sulla attività del G. R. F. «A. Crena».

Il fiduciario, dopo aver ricordato il sacrificio di Angelo Crena e dei camerati caduti per la Rivoluzione e per l'Impero, rileva che il Gruppo, modesto organo del Partito nel popolarissimo rione di Montebello, ha sempre e costantemente adempiuto al suo dovere di sorreggere i più bisognosi, fascisti o cittadini senza distinzione di sorta, e di aiutare e soccorrere, in ispecie, i lavoratori, le loro famiglie, i loro figli.

La forza del Gruppo

Ecco la statistica delle forze del Gruppo rionale che estende la sua giurisdizione su una vasta zona comprendente una popolazione di oltre 20.00 abitanti: Fascisti 2291, Giovani Fascisti 477, Donne fasciste 422, Giovani Fasciste 132, forze perfettamente inquadrate, complesso di volontà temprate alla scuola del dovere e del sacrificio.

Per rendere efficacemente operante tale complesso di forze, gli otto settori in cui la zona era suddivisa nell'anno XIV, sono stati portati a 16, i 32 nuclei a 64, a capo dei quali stanno altrettanti capisettore e capinucleo. Il completamento dei quadri dei capifabbricato, che già oggi ascendono a 314, è ancora in atto e sarà tra breve ultimato.

Ricordato che 583 fascisti sono in possesso della divisa fascista, il dott. Vidali segnala ancora al Federale che ben 916 iscritti si onorano dell'ottenuto inquadramento nei ranghi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che, nella recente campagna d'Africa, la fraternità d'armi con l'Esercito di Vittorio Veneto, si è coperta di imperitura gloria.

Ai valorosi reduci, qui presenti — egli dice — e in particolare ai 150 combattenti del nostro Gruppo, esprimo, a nome di tutti i camerati, la più sincera simpatia e la più viva riconoscenza. (Vivi applausi).

Alla memoria dei nostri Caduti in terra d'Africa, Medaglia d'oro Arrigo Protti, Vittorio Pigatti, Giulio D'Orlando e Paolo Lizio, il nostro commosso e reverente omaggio: i loro nomi resteranno scolpiti nei nostri cuori, il loro eroismo ci sarà di sprone e incitamento per le future battaglie.

Vaste attività assistenziali

Particolarmente nel campo dell'assistenza materiale ai bisognosi credo di poter con coscienza e non immodestamente, affermare, che il nostro Gruppo ha attuato in pieno il verbo mussoliniano «andare verso il popolo».

A questo proposito, più che le parole, parlano le cifre: su 827 domande tendenti ad ottenere l'assistenza invernale, e cioè il pacco viveri o la vivanda calda, furono accolte 703. Sono state così soccorse ben 2675 persone, che beneficiarono complessivamente di 11.974 pacchi viveri e di 9750 vivande calde. Tra questi assistiti figurano 114 famiglie, pari a 356 persone, di richiamati, di volontari e operai in Africa Orientale, alle quali il beneficio del provvedimento venne esteso pure per tutta la durata della successiva estate.

A quest'opera di assistenza, che la popolazione del rione accoglie sempre con commossa gratitudine benedicendo il Fascismo, e con particolare calore il Duce amatissimo, debbo aggiungere l'assegnazione di 300 paia di scarpe e di numerosi capi di vestiario ai bambini poveri, fatta in occasione della Befana fascista, con l'offerta di altrettanti pacchi di dolci, frutta e generi alimentari.

Ha coronato la nostra opera di bene, l'assistenza agli indigenti con sussidi in denaro e l'intervento a favore di inquilini bisognosi, colpiti dalla minaccia di sfratto per inadempienza agli obblighi contrattuali. Mi è gradito poter affermare che, senza intralciare il corso regolare della procedura esecutiva, siamo quasi sempre riusciti, grazie anche allo spirito di comprensione di cui hanno dato prova manifesta i proprietari di stabili, ad evitare a questa povera gente, per lo più umili operai, passi che avrebbero determinato la sventura di famiglie già altrimenti provate.

Altrettanto attiva è stata la nostra opera nel procurare lavoro ai disoccupati del rione: numerosissimi sono infatti i lavoratori che mercè il nostro intervento presso gli Uffici di collocamento hanno potuto trovare occupazione.

Un'attività assistenziale premurosa è stata, poi, spiegata in favore dei bambini poveri, in collaborazione con l'Opera Balilla. A ben 340 ammontano i bimbi del rione che hanno beneficiato della refezione durante i mesi dal dicembre al marzo del XIV. A Balilla ed a Piccole Italiane furono distribuite 53 divise, e 70 bimbi del rione vennero inviati alle Colonie feriali del Partito a rinvigorire i corpi sotto il sole benefico e nell'aria balsamica delle Colonie montane e marine.

Merita infine rilevare che nell'opera laboriosissima di assistenza morale e materiale, giusta la statistica desunta dai nostri registri, sono state ricevute al Gruppo durante l'anno XIV ben 2657 persone.

Fascio Femminile, F.G.C. e Giovani Fasciste

Un'attività importante è stata spiegata pure dal Gruppo nel settore della protezione antiaerea: vennero costituite 8 squadre ausiliarie a furono tenute in sede 16 lezioni sul problema della difesa che hanno destato l'interessamento più vivo.

Organizzato sulle identiche basi delle forze maschili, il Fascio Femminile rappresenta nel nostro rione quanto di meglio si possa chiedere ad un'organizzazione femminile. Le 278 iscritte nell'anno XIV, sono salite, particolarmente per l'attivissima propaganda svolta in questi ultimi mesi, a 422.

Rilevata l'importanza dell'opera femminile, il fiduciario illustra l'attività ammirevole della segretaria, delle sue collaboratrici e delle visitatrici di settore e di nucleo.

Il Fascio Femminile del Gruppo potè distribuire 392 capi di vestiario, confezionati in buona parte dalle laboriose mani femminili della Sezione lavoro, nonchè 30 pacchi pasquali e 35 pacchi natalizi ad altrettante famiglie bisognose.

Le Giovani Fasciste che, iscritte in numero di 98 nell'anno XIV, ascendono oggi a 132, partecipano attivamente alla vita del Fascio Femminile. Esse frequentano i corsi di taglio e cucito e dei lavori di maglieria a macchina istituiti dal Fascio Femminile e svolgono altresì un'assidua attività sportiva, particolarmente ginnastica e pallacanestro.

Fra le attività femminili va ancora segnalata l'opera encomiabile e veramente preziosa del Comitato rionale dell'Opera Maternità e Infanzia, attività riassunte nelle seguenti cifre: 703 assistiti tra madri e lattanti, 664 pacchi viveri, 3764 litri di latte, 151 assistenze mediche.

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Montebello, fucina di fresche e rigogliose energie, che, alternando gli esercizi militari con la pratica delle attività sportive, compie la severa preparazione dei rincalzi delle forze fasciste maschili, non può essere che esempio di fusione di spiriti e di disciplina militare.

I 339 iscritti dell'anno XIV raggiungono oggi, tra effettivi e complementi, 532 unità. Nell'anno XIV si ebbero 72 arruolati nella Milizia, 41 adunate di Gruppo con un totale di 2583 presenze e 9 manifestazioni sportive con una partecipazione complessiva di 107 unità; 75 giovani frequentarono i corsi premilitari e di specializzazione.

Il Dopolavoro

Il Dopolavoro del Gruppo partecipò, quando ne venne richiesto, alle manifestazioni del Dopolavoro provinciale ed organizzò altresì varie escursioni, gite, serate popolaresche e musicali, riunioni culturali e svolse pure un intenso programma sportivo partecipando con le sue squadre maschili e femminili ai concorsi ginnici nazionali e ai campionati provinciali con le squadre di bocce e di tamburello.

Relativamente alla situazione amministrativa del Gruppo nell'anno XIV si registrarono entrate, costituite tutte da contributi volontari, per complessive 10.499.80 lire ed uscite per complessive lire 10.275.30, con un saldo in contanti al 28 ottobre di lire 224,50. Le spese di amministrazione, giusta le direttive impartiteci, furono tenute sempre nei limiti strettamente indispensabili.

Camerata Federale — conclude il fiduciario — questa è l'opera nostra! Opera modesta che abbiamo svolto con fervore, con entusiasmo, con appassionata dedizione alla Causa fascista.

E mentre sono fiero, nel darvene relazione, di potervi dire che tutti gli ordini vostri sono stati eseguiti, mi sia concesso di additare al vostro plauso tutti i collaboratori, dai consultori ai capisettore, capinucleo, capifabbricato, dal comandante agli ufficiali del Fascio Giovanile, dalla segretaria del Fascio Femminile alle visitatrici, tutti sono stati impegnati, tutti hanno dato con cuore e coscienza, tutti sono stati degni veramente di servire il Partito.

Camerata Federale, voi vedete su questa piazza una folla di uomini di tutte le età e di tutte le condizioni; sono i nostri camerati, è il popolo lavoratore al quale siamo andati incontro con quella passione fascista che ci riscalda.

Ebbene, davanti a questo popolo forte, a questo popolo sano che ci segue con fede incrollabile, a nome di tutti i camerati del Gruppo vi rinnovo l'assicurazione che noi continueremo a lavorare intensamente, che il nostro cammino non conoscerà soste, che la nostra opera non si arresterà mai davanti ad alcun ostacolo. Andremo avanti, sempre avanti, animati solo dalla fiamma della nostra fede e dal desiderio di dare al popolo l'aiuto che si merita, la simpatia e la considerazione cui ha diritto.

E più sarà aspro il nostro cammino, più forza e più volontà di giungere alla meta attingeremo dall'esempio che ci viene dall'alto, primo fra tutti, dal Duce, artefice della rinnovata grandezza d'Italia, Fondatore del nuovo Impero.

E' a Lui che noi guarderemo, è a Lui che grideremo sempre la nostra irrefrenabile passione, rinnovando, pure oggi, da questa piazza gremita di popolo, l'invocazione: «Duce, tu sei tutti noi!».

Tra segni di attenzione, dopo gli applausi che approvarono l'interessante relazione del Fiduciario, prese a parlare il comm. Grazioli; ma prima egli chiamò, sul palco, la centuria degli squadristi, comandata da Tiberio Forti, e il folto gruppo dei reduci d'Africa tra i quali c'erano il capitano Maritati e il cap. Tomasini. La deferenza cameratesca usata con essi fu sottolineata dalla massa, che applaudì calorosamente il Federale per il nobile gesto di simpatia verso i benemeriti della Rivoluzione e dell'Impero.

L'elogio del Federale alle gerarchie e ai fascisti

Il Federale ha rivolto alle Camicie Nere del Gruppo «Crena» un forte, ispirato discorso, che ha entusiasmato la moltitudine e che è stato udito attraverso gli altoparlanti anche dagli ascoltatori più lontani. Egli ha esordito associandosi nella maniera più commossa e reverente alla rievocazione del Caduto squadrista, al cui nome il Gruppo s'intitola. Ha altresì rivolto il pensiero ai gloriosi Caduti in A. O., che hanno dato nuovo motivo di orgoglio al Gruppo, cui essi appartennero. E col ricordo dei Caduti espresse il saluto alle famiglie che onorano il raduno con la loro presenza e che saranno sempre vicine al cuore delle Camicie Nere. Salutò quindi, tra grandi applausi, i rappresentanti del glorioso Esercito e della Milizia, guardia armata della Rivoluzione.

Al popolo lavoratore

Il comm. Grazioli ha constatato che l'imponente raduno è dominato dal più alto spirito fascista, per cui non c'era bisogno di contare il numero dei gregari: bastava guardarli in faccia per essere sicuri che, a un cenno del Duce, tutti saranno pronti. A questo passo del discorso la massa è scattata in un formidabile, scrosciante applauso.

Proseguendo, dopo aver fatto un aperto elogio al Fiduciario dott. Visal e ai suoi collaboratori, dicendo che bene essi hanno operato, il Federale si compiacque di vedere nei ranghi masse di operai e di artigiani, motivo di letizia — disse — perchè noi ci troviamo assai bene fra il popolo lavoratore. Il Fascismo ha nobilitato il lavoro, inteso come contributo modesto ma efficace di ogni fascista all'opera ciclopica che il Duce sta compiendo; per cui si ha ragione di spregiare coloro i quali non sentono l'orgoglio di codesta solidarietà nazionale. Queste affermazioni furono sottolineate da scroscianti manifestazioni.

Nell'estendere l'elogio ai gerarchi, l'oratore, tra rinnovati applausi, dopo aver segnalato il merito delle donne e delle Giovani Fasciste, oltrechè dei capi-settori e dei capi-nucleo, ha altresì rilevato il merito dei capi-fabbricato, che conoscono in profondità i bisogni del popolo, e controllano chiunque, giacchè il Fascismo, dopo quanto ha dato all'Italia, ha il diritto e il sacro dovere di controllare ogni attività.

E che il Fascismo vada verso il popolo lo dimostra luminosamente, tra l'altro, l'invio di 8000 bambini di Trieste al mare e ai monti: iscritti e non iscritti al Partito, sono con noi, giacchè essi sentono che il Fascismo opera per il bene del popolo, e sanno che il Capo ci ha ordinato di compiere questa azione fraterna. Non si tratta di carità, dunque — chè il Fascismo non fa carità — ma di azione fraterna.

L'invocazione al Duce

Che sia così lo ha attestato l'entusiasmo con cui i 500 dopolavoristi triestini che presero parte, a Roma, al concorso ginnico nazionale, salutarono e invocarono a Trieste il Duce, presente al concorso, suscitando in lui la più schietta simpatia.

A questo punto la massa delle Camicie Nere e del popolo lavoratore lanciò il grido di invocazione al Duce, il cui nome fu scandito a lungo, entusiasticamente. La manifestazione è durata qualche minuto.

Il Federale, interpretando l'animo della folla fascista, ha ripetuto l'invocazione, dicendo che Trieste tutta attende con cuore ansioso la venuta del Capo amatissimo.

Il comm. Grazioli ha finito. Gli squadristi si serrano intorno a lui e intonano «Giovinezza», l'inno della Rivoluzione, che subitaneamente echeggia su tutta la piazza, intonato dalle varie musiche e dal coro enorme della folla. Il Federale scende in mezzo alle Camicie Nere e al popolo, che lo attornia entusiasticamente, acclamando senza fine il nome del Duce.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte dei camerati e dei cittadini del G.R.F. «Morara Sassi» per la Colonia di Grado.

Rapporto del Sindacato medici

Domani, giovedì, nella sede del Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali (Piazza Unità 6, sopra il Caffè Specchi) alle 21 avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato fascista medici della provincia di Trieste, col seguente ordine del giorno: 1) Bilancio consuntivo 1936. 2) Relazione morale. 3) Assegnazione delle cariche. 4) Eventuali.

La giornata delle bancarelle da sabato prossimo in Piazza Garibaldi

La nuova sistemazione stradale derivante dall'attuazione del piano regolatore, ha imposto ai venditori ambulanti, situati con i loro posteggi in quasi tutti gli angoli delle strade, ad abbandonarle. Interessato dalla segreteria del Sindacato venditori ambulanti, appoggiata dal direttore dell'Unione fascista dei commercianti, il Podestà ha accordato ai venditori ambulanti la autorizzazione di iniziare un mercato settimanale, nei giorni di sabato, sul rialzo di Piazza Garibaldi.

Il mercato che avrà inizio con sabato prossimo, sarà certamente gradito anche dal pubblico, che troverà sulle bancarelle tutte quelle piccole cose di cui ha sempre bisogno.

Con sabato prossimo saranno dunque allineate sulla piazza Garibaldi le nuove bancarelle dei venditori di chincaglie ed affini, con le loro tende multicolori, con la loro nota allegra e vivace e con le loro traboccanti merci di vario genere.

Orario uffici "Acegat,,

L'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie comunica che con mercoledì 7 luglio gli uffici che hanno contatto diretto con il pubblico riprenderanno l'orario normale, che va per le giornate da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle 12.30 e al sabato dalle ore 8.15 alle 11. Resta invariata la disposizione per l'apertura delle casse anche nel pomeriggio nei primi cinque giorni di ogni mese (feste e sabati esclusi).

Doposcuola alla Casa Balilla «S. Filosa». Venerdì avranno inizio le lezioni del doposcuola che si terrà presso il Comitato rionale O. B. di San Giovanni per gli organizzati delle scuole elementari e d'avviamento. Detto doposcuola sarà di massima importanza per i Balilla e le Piccole Italiane rimandati alla sessione d'autunno che avranno assistenza e preparazione nelle singole materie d'esame dai dirigenti dell'Opera Balilla. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Casa Balilla «Filosa» tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, nel pattinaggio di Barcola, verrà tenuto, dalle 20.30 alle 23.30, il solito trattenimento estivo.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Federale alla Colonia diurna di Cologna

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato la Colonia diurna di Cologna. Accompagnato dal direttore della Colonia, ha minutamente visitato tutti i servizi controllando il loro funzionamento. Ha quindi rivolto ai bambini affettuose parole, mettendo in rilievo il grande amore del Capo verso i Balilla e l'opera che il Partito, per Suo ordine, svolge nel settore delle Colonie estive. Le brevi parole del Federale hanno dato luogo a una vibrante invocazione al Duce da parte dei 700 bimbi presenti. Il Federale, prima di lasciare la Colonia, ha espresso al direttore ed alle sue collaboratrici il suo compiacimento per l'ordine riscontrato.

Rapporto segretari Fasci zona del Carso

Alle ore 11 di domani, giovedì 8 corr., presso la sede del Fascio di Postumia, l'ispettore di zona terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Bucuie, Cossana, Cruscevie, Postumia, Prevallo, S. Michele di Postumia, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Studeno, Villa Slavina e Villa Caccia.

Alle ore 18 dello stesso giorno, presso la sede del Fascio di Sesana, l'ispettore di zona terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Alber, Aurisina, Basovizza, Cattinara, Cave Auremiane, Corgnale, Divaccia, Duttogliano, Gropada, Monrupino, Prosecco, Santa Croce di Trieste, S. Giacomo in Colle, Sgonico, Tomadio, Trebiciano e Villa Opicina.

Rapporto G.R.F. "Luigi Morara Sassi,, Stasera alle 21 in Piazza Goldoni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 21 di oggi, in piazza Goldoni, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo Rionale Fascista «L. Morara Sassi». Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di zona, l'ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime residenti nella zona del Gruppo stesso.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fascisti. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al G. R. F. Morara Sassi sono comandati di presentarsi oggi 7 luglio alle ore 19.45 in via S. Lazzaro angolo via Mazzini in divisa. I complementi interverranno in camicia nera; presentarsi con la cartolina precetto.*

Tutte le Donne Fasciste e Giovani Fasciste *appartenenti al Gruppo Morara Sassi sono invitate ad intervenire oggi 7 luglio, alle ore 20.15, al largo Mazzini. Presentarsi con la cartolina. Si interviene con o senza divisa.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste *del Gruppo sono comandate al Rapporto che il Federale terrà venerdì 9 luglio in Piazza Verdi. Saranno inaugurati i gagliardetti del Fascio Femminile e della sezione Giovani Fasciste. Adunata: Fasciste, davanti alla R. Capitaneria di Porto alle ore 20 precise: Giovani Fasciste davanti alla Stazione Marittima alle ore 20 precise. S'interviene in divisa, o, in mancanza, in borghese.*

Giovani Fascisti. *Tutti i Giovani Fascisti della classe 1919 in forza al Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» sono comandati a presentarsi in sede giovedì 8 corrente alle ore 19.30 per ritiro della divisa.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Fascio Femminile. *Il convegno del giovedì resta sospeso per questa settimana. Le Giovani Fasciste sono invece comandate in sede del Gruppo per venerdì 16 corr. alle ore 20 possibilmente in divisa.*

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste *che intendono giocare pallacanestro si trovino oggi dalle 19.30 alle 20.30 in sede del Gruppo (via della Valle n. 8). Sono invitate specialmente le Giovani Fasciste che hanno partecipato al Concorso dopolavoristico di Roma.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste iscritte al pallacanestro si presentino oggi in sede tra le 18.30 alle 20 per importanti comunicazioni.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Sezione femminile. *Si assumono prenotazioni per un corso di lingua francese e per un corso di maglieria a macchina. Informazioni in sede, via Lamarmora 35.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Giovedì 8 corr. avrà luogo alle ore 19.30 la lezione del dott. Spiegel.*

Riunione fiduciari sportivi. *I fiduciari delle sezioni calcio, canottaggio, palla al cesto, atletica, rugby, nuoto, alpinismo, vela, tennis, scherma, tiro a segno, ginnastica, pugilato, volo a vela, sono convocati in sede per oggi mercoledì alle ore 21.*

FASCIO FEMMINILE

Tennis e pattinaggio. Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni per il tennis tutti i giorni dalle 18.30 alle 19 in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28 I p.). Tutte coloro che sono ancora in possesso della tessera di riconoscimento sono pregate di riportarla al più presto in Sezione GG. FF. Si riaprono le iscrizioni al corso di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste, per informazioni presso la Sede del F. F. (via Roma n. 28 I p.) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Riunione. *Le collaboratrici della Fiduciaria provinciale, le ispettrici di zona, le segretarie dei gruppi rionali sono invitate ad intervenire ad una riunione che avrà luogo al Fascio Femminile venerdì alle 17.30 per salutare le segretarie delle Massaie rurali di Pola, Fiume, Gorizia, Zara, in turno di servizio a Trieste.*

Colonia Rosa Mussolini. *Tutte le Giovani Fasciste che intendono recarsi alla colonia di Pierabech, sono invitate a presentare domanda con allegato il certificato medico, al Fascio Femminile, via Roma 28 III. Coloro che intendono essere iscritte al primo turno, si affrettino ad inviare la domanda; quelle che hanno inviata la domanda senza allegarvi il certificato medico, lo inviino entro l'8 corr.*

O. N. D.

I direttori tecnici provinciali sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per le ore 19.30 di venerdì 9 luglio. I presidenti dei Dopolavoro dipendenti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per le ore 19.30 di sabato 10 luglio.

Palla a volo. *I capi-gruppo e gli arbitri sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale, giovedì 8 alle ore 20.*

OPERA BALILLA

Corso nazionale per graduati Roma. *I graduati che debbono partecipare al primo turno, del corso per graduati che si svolgerà a Roma, debbono presentarsi domani alle ore 9.30 alla Palestra Cobolli, in perfetta divisa e con il corredo al completo. La partenza avverrà la sera dello stesso giorno. Non si ammettono assenze.*

STATO CIVILE DI TRIESTE 6 luglio 1937-XV	
Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	14
Matrimoni	—

S. E. Rebua ai dopolavoristi del Concorso di Roma

Al telegramma di deferente saluto inviatogli da Roma dal Federale e dall'ispettore dell'O. N. D. a nome dei 640 dopolavoristi colà convenuti per il Concorso ginnico nazionale, S. E. Rebua ha così risposto:

«A lei ed all'ispettore, alle dopolavoriste ed ai dopolavoristi che ritornano dall'Urbe onusti di allori raccolti sul campo dei cimenti ginnici, ricambio l'alalà fervido e grato».

Seduta del Rettorato provinciale

Pubblichiamo l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato nel Palazzo della Provincia domani, giovedì, alle 10: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) Approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 1936; 4) Modificazione ai regolamenti per gli infortuni e per gli operai dell'Ospedale psichiatrico provinciale; 5) Istituzione di nuovi refettori a Doberdò del Lago, Monfalcone e S. Dorligo della Valle; 6) Nomina di un rappresentante nel Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica; 7) Contributo per l'impianto della luce elettrica a Cave Auremiane; 8) Contributo al Comune di Crenovizza per la manutenzione della strada comunale Landolo-S. Michele.

Ufficio collocamento industria

Sono disponibili posti in provincia per muratori, minatori e cementisti. Gli interessati si presentino con il libretto di lavoro al Collocamento industria, via Duca di Aosta 12.

Mostra di lavori. E' aperta al pubblico la Mostra dei lavori femminili, eseguiti dalle allieve della R. Scuola professionale femminile, annessa al R. Istituto tecnico industriale «A. Volta». Tale mostra rimarrà aperta fino al 16 corrente, dalle ore 15 alle 19

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 giugno al 4 luglio: difterite, casi 9; scarlattina 4; febbre tifoidea 6; paratifo 2; dissenteria 1.

Telegrammi che arrivano in pochi minuti

Un servizio delle Poste Italiane che meriti di essere tenuto sempre presente per la sua eccezionale utilità è quello del «Telegramma Urgentissimo». L'«Urgentissimo» è il telegramma al quale viene data precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua pedizione ed il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio.

La medaglia di bronzo alla memoria di Vittorio Pigatti

Alla memoria della Camicia Nera scelta *Vittorio Pigatti*, primo Caduto triestino in A. O., immolatosi a Mai Beles il 21 gennaio 1936, è stata conferita la medaglia di bronzo con la motivazione:

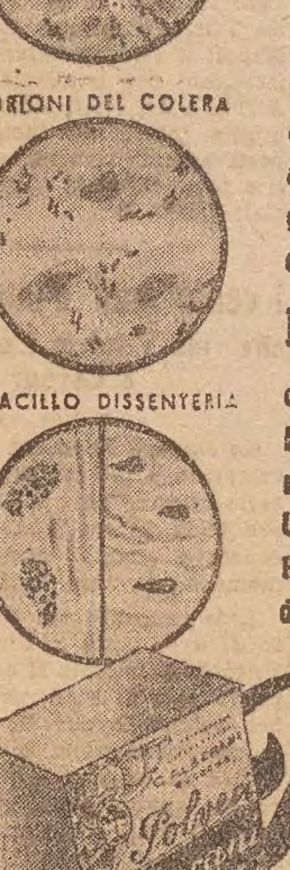
«Telefonista addetto ad un Comando di Gruppo Battaglioni CC. NN., durante aspro combattimento si prodigava con calma e sprezzo del pericolo per mantenere in efficenza i collegamenti telefonici, finchè cadeva colpito».

Spesso la vostra lama non rade facilmente perchè la crema da barba che usate non ha quell'efficacia necessaria ad ammorbidire il pelo. Ricorrete alla Crema da barba Palmolive! Questo prodotto a base d'olio d'oliva dà al rasoio il più valido aiuto, grazie ai suoi

5 GRANDI PREGI:

1. Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2. Ammorbidisce la barba più dura e folta in un solo minuto.
3. Conserva per oltre dieci minuti la sua consistenza cremosa.
4. Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
5. Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto di olio d'oliva.

Quando l'acqua è sospetta



Quell'acqua giallastra rappresenta un tormento per chi è costretto a berla. Eppure non c'è altro. Questa "fotografia,, è altamente ammonitrice ed induce a diffidare di tutte le acque le cui proprietà non siano chiaramente garantite. - Se l'acqua è sospetta non c'è che un rimedio: usare le

POLVERI ALBERANI allo STERIDROLO

che permettono la depurazione microbica dai bacilli del tifo, paratifo, dissenterie varie e dai vibrioni del colera. Una scatola di POLVERI ALBERANI allo STERIDROLO (Melfeni) protegge come uno scudo d'acciaio.

In vendita a L. 5 il pacco di 10 dosi per 10 litri di acqua mineralizzata.

Polveri ALBERANI

OFFICIO PROPAGANDA ALBERANI

ALLO STERIDROLO

STAB. CHIMICO FARMACEUTICO G. ALBERANI - BOLOGNA

(Aut. Pref. Bologna n. 19231—21/6-37-XV)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Le gite popolari dell'11 luglio

Un altro treno per Roma

Il bellissimo successo avuto dalle gite popolari già organizzate per Roma, in occasione della Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia, ha fatto sì che la gita a prezzi popolari per Roma sarà effettuata anche la prossima domenica. Tutte le stazioni dipendenti dal Compartimento di Trieste sono state autorizzate a rilasciare i biglietti di questa gita che raccoglie dovunque il massimo favore; la vendita dei biglietti è stata iniziata fin da ieri sera.

Il quadro completo delle gite popolari dell'11 luglio è pertanto il seguente:

Trieste-Roma, seconda classe lire 78, terza classe 46. A tali prezzi va aggiunto l'importo di lire 2 per il biglietto d'ingresso alla Mostra delle Colonie. Andata: partenza da Trieste ore 16.20 del 10 luglio, arrivo a Roma ore 4.25 dell'11; ritorno: partenza da Roma ore 17.50 dell'11 luglio, arrivo a Trieste ore 5.58 del 12. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Bologna e Firenze. Come sopra detto, i biglietti possono essere acquistati in qualsiasi stazione.

Trieste-Venezia e Padova, terza classe, lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Andata: partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia 9.20, a Padova 9.35; ritorno: partenza da Padova ore 21.48, da Venezia 22; arrivo a Trieste ore 1.10. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Udine e Gorizia-Trieste, terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata: partenza da Udine alle 7.45, da Gorizia alle 8.16, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Gorizia alle 21.53, a Udine alle 22.31. Fermate: Cormòns, Gorizia e Monfalcone.

Fiume-Postumia, terza classe lire 7. I biglietti d'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto a lire 5. Andata: partenza da Fiume alle 6.40, arrivo a Postumia alle 8.24; ritorno: partenza da Postumia alle 21.20, arrivo a Fiume alle 23-14. Fermate: Abbazia-Mattuglie, S. Pietro del Carso.

La giurìa per la Mostra nazionale di Napoli

Il giorno 2 luglio scorso si è riunito il Direttorio del Sindacato di Belle Arti, alla presenza del direttore dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, rag. Domenico Vaccari, per procedere allo spoglio delle schede di votazione per la nomina dei componenti della giurìa designati dagli artisti, che intendono partecipare alla Mostra di Napoli.

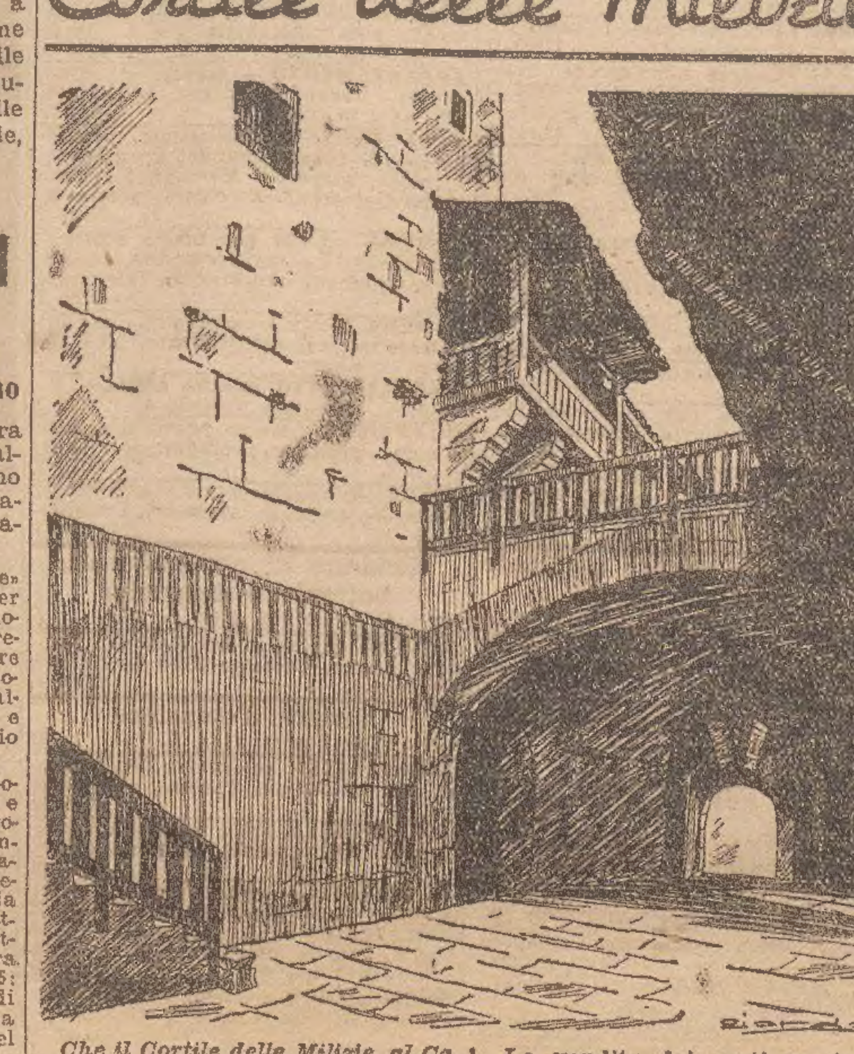
Sono pervenute alla Segreteria del Sindacato 39 schede di votazione su 51 iscritti e risultarono eletti i seguenti camerati: scultore Marcello Mascherini con voti 23, pittore Franco Orlando con voti 17; scrutatori: pittore Gino Parin e pittore Santo Bidoli. Gli altri componenti della giurìa designati dal Sindacato sono il pittore Gino de Finetti, lo scultore Ugo Carà; presidente: pittore Eligio Finazzer Flori.

"Le notti fiorentine di Heine,,

tradotte da Baccio Ziliotto

Coi tipi dell'editore Carabba di Lanciano, nella sua elegante collezione «Antichi e moderni», è uscita una versione dei racconti di Enrico Heine «Le notti fiorentine», dovuta al nostro Baccio Ziliotto. Il traduttore, che è fine e vivace e non si prova con la volubile e screziata fantasia di Enrico Heine per la prima volta, ha accompagnato le pagine heiniane con una prefazione dove, col garbo e lo scrupolo critico che gli son propri, illustra il momento nel quale nacquero le «Notti fiorentine», e perchè il Heine vi si abbandonasse alla vena romantica senza quelle incursioni satiriche nella politica del tempo che sono tanto consuete nelle opere sue, e infine quale sia il heiniano incanto di questo libretto, dove il grande scrittore ha introdotto, sotto riflessi romanzeschi, anche le figure di Paganini e di Bellini.

Cortile delle Milizie



Che il Cortile delle Milizie, al Castello, sia uno dei più interessanti teatri d'Europa, è fuor di dubbio. Per capacità, per costruzione, per suggestione d'insieme. Quando, durante il giorno, sventaglia al sole le sue tremila sedie, e quando, a notte, sotto un cielo di stelle, o nell'impeto dei riflettori mostra quel nereggiar di cinque o sei o diecimila teste, è sempre e da per sè uno spettacolo da ammirare e da magnificare. E' una platea, questa del Castello, nella quale non vi sono secondi posti. Da ogni lato si vede e si sente in modo impeccabile, si può dire, anzi, che dalle ultime file si sente e vede — sì, si vede — meglio che dalle prime. Le onde sonore si spandono con morbidezza vellutata nella superba arena e raggiungono ogni angolo con inalterata freschezza. Stando lontani dal palcoscenico si abbraccia, poi, l'intero quadro della scena e si ha modo di godere completa la smagliante tavolozza delle luci riflesse sulle mura, sulla massa degli spettatori, sui passaggi, contro lo sfondo dei colli...

Il Castello è tutto uno spettacolo, uno spettacolo che richiama ogni sera — anche nelle sere di minor frequenza — tanta gente quanta basterebbe per riempire il Verdi e il Rossetti, come non è mai avvenuto. La gente va su per vedere il cinematografo, per sentire la musica, per godere il bel canto, ma va anche per il solo e piacevolissimo gusto di starsene in Castello. Lassù c'è tutto: aria fresca, incomparabile vista, l'orchestrina, la gente, quella strana atmosfera un po' fiabesca e un po' cinematografica del vecchio castello, la libertà di vagare per sale, torri, cammini di ronda, spiazzi, bastioni... e tutto il resto, chè a raccontar di ogni cosa che in Castello c'è da vedere, sentire, gustare, imparare e divertirsi, la si farebbe troppo lunga.

Per venerdì, ad esempio, si annuncia un'importantissima serata musicale. Una di quelle serate che richiamano i grandi folloni, e i cui successi sono gli indici più alti del buon gusto dei triestini. Questo primo concerto sinfonico ha infatti un programma tale, e un tal gruppo di artisti da assicurarsi senza dubbio il più fervido e brillante successo, anche perchè il Podestà e il comitato dell'Estate Triestina hanno voluto che questa serie di serate, fosse alla portata di tutte le borse, continuando la tradizione dell'anno passato, tradizione che è una delle più alte benemerenze di chi, con tanto appassionato fervore, presiede alle sorti del Castello.

Si è stabilito che 2000 sedie numerate saranno vendute a sole 5 lire, mentre altre 1000 sedie saranno a disposizione del pubblico, il quale potrà accedere al Castello anche col tagliando del blocchetto. Così, con 1 sola lira, il pubblico avrà modo di partecipare ad una alta manifestazione d'arte, svolta in un ambiente di rare qualità. E' un vanto il cui squisito significato culturale torna a grande onore della città che interpreta con sicuro senso quello che è uno dei comandi del Duce.

Estate Triestina

Il primo concerto sinfonico al Castello - La crociera alle Isole Brioni

Per venerdì prossimo è fissato il primo concerto sinfonico al Castello di S. Giusto, sotto la direzione dell'insigne maestro Antonino Votto. Parteciperanno al concerto la soprano Magda Olivero, il tenore Aldo Sinnone e il baritono Francesco Valentino. Il programma comprende sinfonie di Wagner, Brahms e Dvorak e brani d'opera di Verdi, Massenet e Puccini.

La vendita dei posti comincerà oggi alle Biglietterie di piazza della Borsa e di via Imbriani 11: lire 5 i posti numerati dall'1 al 2000 mentre gli altri mille posti saranno liberi. Si entrerà al Castello con i biglietti normali (blocchetti).

Questa sera spettacolo cinematografico con un film di eccezionale bellezza: «Un sogno di una notte di mezza estate» della nota fantastica commedia di Shakespeare con la musica di Mendelssohn. Precederà un giornale «Luce».

Al Bastione fiorito danze; concerto orchestrale sul Torrione rotondo.

Sono cominciate le prenotazioni all'Ufficio viaggi del Lloyd, alla Cit, alla Biglietteria di via Imbriani 11 e a tutti gli altri Uffici viaggi di Trieste, per la crociera di domenica prossima con il transatlantico «Neptunia» lungo la costa istriana fino alle isole Brioni, dove i croceristi sosteranno per visitare il gruppo più pittoresco delle nostre isole adriatiche. Si salperà da Trieste alle 8; arrivo a Brioni alle 11.30; ritorno a Trieste alle 22. Classe unica: il biglietto da lire 50 comprende anche la colazione.

Estate cadorina

con i gufini di Trieste

Il «Guf» triestino organizza per le settimane alpinistiche dell'anno XV un soggiorno al «Rifugio Padova» nel Cadore, ai piedi del Cridola e del Vedorcia, dal 18 luglio al 15 agosto. L'iscrizione è aperta a tutti gli iscritti al «Guf» e a quanti desiderano partecipare.

Il soggiorno si svolge in quattro turni settimanali. Ogni turno s'inizia con la seconda colazione della domenica di arrivo e termina con la prima colazione del mattino della domenica di partenza. I partecipanti saranno alloggiati nel «Rif. Padova» (m. 1315) in Prà di Toro, un comodo alberghetto attrezzatissimo con acqua corrente e luce elettrica.

Durante le settimane si effettueranno delle ascensioni e delle escursioni nelle Dolomiti di Val Talagona che incombono su questo affascinante Rifugio e che offrono infinite possibilità turistiche ed alpinistiche atte a soddisfare qualsiasi esigenza e capacità.

Al Rifugio si accede per comodo sentiero in tre ore da Valesella a 4 km. dalla stazione ferroviaria di Calalzo (Pieve di Cadore).

La quota di partecipazione è fissata in lire 140; i fascisti universitari potranno usufruire dei buoni per il «Rostro d'oro» e in tal caso la quota sarà ridotta a lire 90.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede del Gruppo universitario fascista, via Rossini n. 4, a tutto il 15 luglio. Ogni partecipante dovrà indicare il turno preferito e contemporaneamente dovrà versare la tassa d'iscrizione di lire 10 accompagnata da un acconto di lire 50 sulla quota di soggiorno. Si avverte fin d'ora che i posti disponibili per ogni turno settimanale sono limitati a 20.

Per questi motivi

Bisogna precisare che le persone di sicuro buon gusto, nella scelta di quell'indispensabile piacere che è una buona sigaretta, preferiscono la *Macedonia extra* per questi motivi: primo, la sigaretta *Macedonia extra* è un prodotto tipo della industria italiana dei tabacchi, la quale ha ormai una tradizione di primo ordine fra le più reputate industrie consimili di tutto il mondo; secondo, la sigaretta *Macedonia extra* è il risultato di miscele di tabacchi gialli specialmente selezionati e combinati in modo che ne risulta una singolare armonia di gusto e di aroma; terzo, la sigaretta *Macedonia extra*, a detta dei vari conoscitori del buon tabacco, non ha nulla da invidiare ai tipi più pregiati di sigarette estere.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 5, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 2-1-1935)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Comitato olimpionico giapponese in Svizzera

LOSANNA, 6

I rappresentanti del Comitato olimpionico giapponese hanno effettuato un viaggio attraverso la Svizzera sotto la direzione del dott. Suhoko Ri, segretario generale del Comitato di organizzazione delle Olimpiadi del 1940.

Dopo aver visitato a Saint Moritz quelle istituzioni sportive che servirono alle Olimpiadi invernali del 1928 e dopo aver assistito al congresso della Federazione internazionale di pattinaggio, la delegazione giapponese è giunta oggi a Losanna, dove ha avuto importanti colloqui con il segretario generale del Comitato olimpionico internazionale e dove ha trasmesso al fondatore dei giuochi olimpionici moderni barone De Coubertin l'invito ufficiale di assistere alle Olimpiadi del 1940, quale primo ospite d'onore del Governo imperiale.

Il capo della delegazione ha dichiarato che nel Giappone si spera un accordo tra il Comitato olimpionico internazionale e la Federazione internazionale dello sci, onde consentire il più completo successo alle olimpiadi invernali che avranno luogo a Supporro.

Una enorme sovvenzione per le Olimpiadi del 1940

ROMA, 6

Comunicano da Tokio che una nuova dimostrazione dell'interessamento del Governo giapponese per le Olimpiadi del 1940 la si è avuta nel corso della 70.a sessione della Dieta, la quale ha votato una sovvenzione di ben 4.300.00 yen per i giochi olimpici di Tokio.

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis

Sono continuati ieri nel pomeriggio gli incontri del torneo internazionale di tennis al Cacciatore; le partite disputate sono valevoli per la Coppa San Giusto e per il torneo maschile di terza categoria, mentre oggi si inizieranno gli altri incontri, con la partecipazione delle racchette più forti, italiane ed estere.

Ieri sono state disputate in tutto cinque partite, delle quali una sola per la Coppa San Giusto, vinta da Dechigi che ha battuto Zaccarelli per 6-1, 6-0. Polacco, che ieri l'altro era indisposto, ieri ha giocato lo incontro con Franco, che era stato rimandato, ed ha vinto per 6-2, 6-1; ma nel successivo confronto con Ebner, dopo aver disputato il primo «set» fino al punteggio 7-6, a suo svantaggio, ha dovuto ritirarsi. Del resto, già nell'incontro precedente, l'andatura inverosimilmente lenta del gioco era a dimostrare le imperfette condizioni di Polacco. Columni, che dopo lungo tempo abbiamo rivisto sui campi di Trieste, non ha avuto difficoltà a battere Zaccarelli per 6-1, 6-2.

Ecco i risultati di ieri: torneo maschile 3.a cat.: Polacco batte Franco 6-2, 6-1; Columni b. Zaccarelli 6-1, 6-2; Maver b. Landi 6-0, 6-2; Ebner batte Polacco 7-6 (ritirato); Marchi b. Rossi per W. O. Coppa San Giusto: Dechigi batte Zaccarelli 6-1, 6-0; Landi b. Rossi per W. O.

Ecco l'orario e il programma per gli incontri di oggi: ore 10, per il torneo maschile di prima categoria: Perna P.-Reihenheim; Maver-Vido. Ore 15: Marchi-Maver; Landi-Martinelli, per la Coppa S. Giusto; Rizzetti-Bassi; Perna-Fieri; Columni-Babuder, per il torneo di terza categoria. Ore 16: S. D. L.: Rugonyj-Riboli, Columni-vincente, Rizzetti-Bassi, per la terza categoria. S. U. I.: Scotti-Abros; Vodicka-Polacco. Ore 17: S. D. L.: Tonolli-Ferencyi; S. U. I.: Sznopek- Fè d'Ostiani; coppa San Giusto: Vido-Babuder; Franco- Reichenheim; Bassi-Kucel. Ore 18: S. D. L.: Szomogyi-Spadon; Coppa San Giusto: Polacco-Perna; S. U. I.: Landi-Palmieri; Marchi-Dechigi.

Riportiamo a titolo di cronaca che all'ultimo momento, per impedimenti imprevisti, Romanoni e la Manzutto hanno dovuto rinunciare al torneo.

Orario delle corriere. Partenze dall'Albergo «Corso» alle ore: 9.30, 14.30, 15.30, 16.30 e 17.30; dai Portici di Chiozza alle ore: 9.40, 14.40, 15.40, 16.40 e 17.40. Partenze dal Cacciatore, alle ore: 12, 15, 16, 17 e 20.

La prova di armi italo-austriaca a Portorose

Ospiti di Portorose saranno, come è noto, domenica prossima, i tiratori della locale Società di Scherma «Francesco Sordina» e quelli del Club Stiriano di Graz, i quali daranno vita a una serie di assalti al fioretto, spada e sciabola.

La manifestazione, che costituisce la replica di quella di Graz, ove gli schermidori di Trieste hanno avuto accoglienze magnifiche, si svolgerà parte nella mattinata e parte nel pomeriggio, sulla terrazza dell'Albergo «Palace», per concludersi nella serata con un ballo in onore degli ospiti.

Le due squadre che saranno sulla pedana hanno nelle loro file i migliori esponenti della scherma triestina e grazese, i quali hanno fatto rifulgere più volte la loro classe in tornei regionali e nazionali. Nella squadra di Trieste infatti, vedremo impegnati contro avversari di valore, quali l'olimpionico Rudolf Weber, l'ing. Volkmar Wratschko, Manfred Schönbauer e Sepp Puhrfried, il dott. Santostefano, il dott. Artelli, l'avv. Gefter-Wondrich, il dott. Liebmann, Emerico Blach, Manlio Rocco e Piero de Favento, mentre il dott. Cosciani, Paolo Rogers e Piero Boschian si misureranno con i grazesi Ferrares e Baumgarten, schermitori di ottime risorse.

L'incontro comprende pure alcuni assalti al fioretto, protagoniste dei quali saranno le austriache Trude Toplikar, Hilde Legat e la italiana Baby Lorenzoni. Quest'ultima, dopo aver incontrato la Toplikar, si misurerà con la Legat.

Gli assalti saranno diretti, parte dal cav. Dante Carniel, membro della F. I. S. e parte dal dott. Fuchs Edler v. Eschenegg.

Premiazioni alla S. S. Giovinezza. Stasera alle 21, in sede sociale di via Emo Tarabochia 3, la S. S. Giovinezza procederà alla premiazione degli atleti giuliani partecipanti alle corse campestri dell'Anno XV.

TEATRI E CONCERTI

Cecchelin debutta oggi al Politeama Rossetti

Per un breve corso di straordinarie rappresentazioni Angelo Cecchelin riappare oggi sulle scene del Rossetti coi suoi bravi collaboratori in un programma allettantissimo che promette di far trascorrere agli spettatori due ore gustose. Il programma comprende questi due «piatti forti» del repertorio cecchelíniano: «L'avvocato Strazzacavei» commedia musicale in un atto e «Ogi a ti e domani a mi» quattro quadri con commenti musicali. Seguiranno diversi numeri di varietà sostenuti dai migliori elementi della Compagnia e da Cecchelin che si esibirà nelle sue ultime migliori creazioni. Lo spettacolo, per il quale sono praticati prezzi popolarissimi, ha inizio alle ore 21.

Una novità al Giardino

«La festa del pupo» di Orazio Caruso Scordo

«L'avvocato difensore» di Mario Morais è un lavoro passato attraverso a varie manipolazioni dialettali: è stato rappresentato in toscano puro, in veneziano purissimo ed ora in un siciliano facile, piano e comprensibilissimo. La Compagnia siciliana di prosa, che ieri sera ha voluto offrire agli spettatori che gremivano il teatro estivo del Giardino pubblico la bella commedia del Morais, ha saputo dare vivo risalto alla trama con una recitazione efficace e appropriata. Il lavoro è stato applaudito e così tutti gli apprezzati interpreti.

Questa sera, alle 21.15, la Compagnia rappresenterà una novità brillantissima e molto attesa: «La festa del pupo» di Caruso Scordo: L'autore sarà presente allo spettacolo.

Il saggio finale all'Ateneo Musicale Triestino

Rammentiamo che questa sera alle ore 21 precise avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino l'ultimo saggio dell'anno scolastico, dedicato ai dopolavoristi di Trieste. Diamo l'interessante programma:

1) G. B. Bassani: «Canzoni amorose» (trascrizione di G. F. Malipiero per orchestra d'archi), andante molto moderato, allegro mosso, minuetto, presto. 2) J. S. Bach: «Concerto in re min.» (per due violini, archi e pianoforte) vivace, largo ma non tanto, allegro; violinisti: Virgilio Cavallini e Renato Zanettovich; pianista: Dario De Rosa.

3) Tullio Bombi (alunno di composizione): «Intermezzo» (per violino e pianoforte); violinista: Giusto Cappone; pianista: Tullio Esopi. 4) a) «Ninna nanna» (canto popolare delle Calabrie) coro a 5 voci miste; b) L. Cherubini (1760-1842): «La ronda» marcia dall'op. «Le due giornate» coro a quattro voci miste. 5) G. Mahler: «Adagetto» dalla 5.a Sinfonia (per orchestra d'archi). 6) Armstrong Gibbs op. 25: «Il bosco incantato» (per orchestra di archi e pianoforte): «Notte di mezza estate nel bosco incantato». «Danza del vento notturno». «Danza dei fiori e dell'erbe». «Danza degli alberi della foresta». «Svanisce l'incanto». Pianista: prof.a Elsa Fabro.

Scuola di composizione, docente: prof. Vito Levi. Istruttore e direttore d'orchestra: prof. Lionello Morpurgo. Istruttore e direttore del coro: prof. Salvatore Dolzani. Al pianoforte per il coro: prof. Carlo Gentilli.

Saggio di danze ritmiche alla Casa Balilla «De Amicis»

Oggi alle 20.30 le Giovani Italiane dirette dalla prof. Maria Spangaro, ripeteranno il magnifico saggio di ritmica già eseguito alla Casa della Giovane Italiana a favore della Casa Balilla «E. De Amicis». Lo spettacolo avrà luogo all'aperto.

RADIO

Programmi del 7 luglio 1937-XV

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina Malatesta; 12.30: Orchestrina Fragna; 13: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 13.50: eventuali rubriche varie o Musica varia; 14: Situazione generale e previsioni del tempo, borsa; 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le tre ciliegie» fiaba di V. E. Bravetta musica di C. F. Gaito; 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino, orchestrina Principe; 17.50: Bollettino presagi; 18.50: Cronache dell'automobilismo di Michele Favia Del Core; 19: Radiorchestra Salerno; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray; 20.40: Radiorchestra Salerno; 21: Colpi di luna operetta in tre atti di A. Quirico e R. Bondioli, musica di Luigi Avitabile. Negli intervalli conversazione di Angelo Frattini; 23.15: Musica da ballo dal Giardino estivo dell'Odeon di Milano.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Giuseppe Mulè, nell'intervallo cronache del turismo; 22.15: L'infallibile grafologia commedia in un atto di Corrado Rossi; 23.15: Notiziario inglese; 23.30: Musica da ballo, previsioni del tempo.

ASTERISCHI

Un busto del Maresciallo Graziani

Nella Galleria Michelazzi, dove c'è ora una interessante Mostra d'opere dell'Ottocento, molte delle quali di triestini, è esposto da qualche giorno anche un busto del Maresciallo Graziani, modellato dal giovanissimo scultore Adriano Alberti. L'autore ha voluto dare al busto una impronta naturalista e un'espressione dinamica, sempre discutibile nei ritratti; questo d'altra parte gli ha permesso di far valere la sua singolare vivacità ed energia nel modellare, nel muovere la forma che egli sente per istinto assai bene. Vi è certo in questo giovane diciassettenne un promettente scultore. *b.*

Un interno di San Giusto

Nella sala Jerco è esposto un «Interno di San Giusto», opera del pittore Mario Salateo. Il quadro è lodevole per il disegno, per l'accuratezza prospettica, ed anche per la semplicità e il buon rapporto dei toni coi quali è avvalorata la descrizione lineare dell'ambiente. *b.*

Laurea

Il concittadino Dino Boiti ha conseguito con pieni voti assoluti e lode la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova.

L'esercitazione pratica della Scuola nazionale di alpinismo del C. A. I.

Il 4 corrente, la Scuola Nazionale di Alpinismo di Val Rosandra, in chiusa ai corsi primaverili, ha effettuata un'esercitazione pratica nelle Alpi Giulie occidentali, sulle varie cime di Riobianco.

Alla manifestazione, che si è svolta senza il benchè minimo incidente, malgrado la roccia quasi ovunque marcia, hanno partecipato 49 persone, suddivise in 15 cordate, ossia la quasi totalità degli allievi iscritti e gli istruttori al completo.

Tra le varie salite fatte, sono da menzionarsi la prima salita dello spigolo sud del Campanile Prez, la prima salita di cordata completamente femminile dello spigolo NE della Cima di Riobianco (4.o grado), la prima discesa dello spigolo occidentale della Cima Bella, la seconda salita della parete SSE della Cima del Vallone e la seconda dello spigolo Sud dell'Ago di Villaco. Tutti gli allievi sono stati all'altezza delle salite loro assegnate.

Durante l'estate, la scuola funzionerà in Valbruna, presso l'Attendamento nazionale organizzato dalla Sezione di Milano del Club Alpino.

La festa campestre alla Ginnastica. Domenica prossima, 11 corr. dalle 19 in poi, avrà luogo nel fresco giardino sociale la tanto attesa festa campestre. Gli organizzatori sono già da tempo all'opera per offrire ai soci una festa degna delle tradizioni. Ci sarà il ballo all'aperto, pesca miracolosa, diversi giuochi ed altre attrattive. Siamo certi che a questa bella festa non mancheranno d'intervenire numerosi soci con le loro famiglie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 21: Compagnia dialettale Cecchelin. Spettacolo variato.

Cinematografi:

Excelsior. 17: Settimana Shearer con «Catene» Norma Shearer, Fredrich March e Leslie Howard. Segue fuori programma: «I nostri parenti» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi: I, 3.50; II, 2.50; III, 1.50. Dopol. 1. Domani: «Volubilità».

Principe. 16.30: «Ben-Hur» con Ramon Novaro. Il più grande trionfo della cinematografia. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: Ultimo giorno «Stradivarius» film delizioso, con Gustav Fröhlich. Regia: Geza von Balvary. L. 1.

Regina. 16: «Vivere», film di strepitoso successo, con Tito Schipa, Besozzi, Boratto. L. 1. Ultime repliche.

Impero. 16: «Frasquita» dall'operetta di Lehar con J. Novotna, nonchè «La Rivista Imper. del 9 maggio». L. 1.

Reale. 16: Ultimo giorno «Simpatica canaglia» con F. Bartholomew. Domani «L'uomo dei miracoli». L. 1.

Garibaldi. 16: «L'ora che uccide» con Warner Oland (Charline Chan). L. 1.

Novo Cina. 16: «L'equipaggio». Grandioso, Annabella e Jean Murat. L. 1.

Massimo. 15.30: «L'albergo del terrore» misterioso, emozionante. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'ombra che cammina» con Boris Karloff. Passionale.

Armonia. «Falena d'argento» K. Hepburn. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Lo studente di Praga», con Adolfo Wohlbrück e Dorotea Wisek.

Azzurro. 16: «Il mistero del signor X» supergiallo con Montgomery e Allan.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Nuovo debutto Troupe Sain. Sullo schermo: «L'uomo dai due volti» con Mary Brian e Warner Oland.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Il mistero della camera nera» con B. Karloff. Con maltempo nel locale interno.

Centrale. 15.30: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton.

Venezia. 17: «L'Isola degli agguati». Insidie, lotte, emozioni, avventure.

Ricreatorio. Via Rossetti 38. (All'aperto). 20.30: «Bombay Express» con E. Lowe e S. Grey. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21.15: «La festa del Pupo». Novità di Caruso Leardo.

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Orchestra jazz De Luca. Debutto dei «pupi» del cav. Ciro Bertoni. Spettacoli di varietà. Danze.

Brill

La perla dei lucidi

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Ricordate che un lucido di qualità scadente rovina in breve tempo le vostre scarpe. Usate solo **Brill** che è senza acidi e perciò mantiene sempre le scarpe nuove ed eleganti.

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30

2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30

4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30

5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60

8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60

9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60

10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . » 0.60

13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Cronaca giudiziaria

Un furto di sacchi di frumento e le violenze a una guardia notturna

(Corte d'Assise) E' incominciato, ieri alle 9, il processo a carico di Antonio Modesti fu Antonio, di 41 anni, Guglielmo Sgubin fu Giacomo, di 38 anni, Antonio Lucchitta fu Giuseppe, di 34 anni e Giacomo Pontin di Angelo, di 35 anni, accusati di rapina aggravata, per avere, la notte dell'11 ottobre 1936, dopo essersi impossessati di due sacchi di frumento, tolti dal granaio della ditta Fratelli De Dottori, usata violenza al vigile notturno Antonio Lepre. Sono inoltre accusati di un altro furto di quattro quintali di frumento e lo Sgubin di tentativo di furto.

All'udienza, come già avevano fatto in istruttoria, gli imputati hanno negato ogni addebito. Comunque il P. M. ha chiesto pene severe e cioè: 12 anni e 15.000 lire di multa per Modesti; 14 anni e 18.000 lire di multa per Sgubin; 10 anni e 12.000 lire di multa per Lucchitta e 7 anni e 9000 lire di multa per Puntin. I difensori hanno cercato di descrivere e rimettere l'episodio su un piano più semplice, cioè in quello del furto, dato che uno spintone ad una guardia non poteva sconfinare di colpo nel reato di rapina. La Corte non ha ritenuto di accedere a tale tesi ed ha perciò condannato, per reato di rapina, Modesti e Sgubin a nove anni di reclusione e 13.500 lire di multa ciascuno ed alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ad un anno. Li ha assolti, assieme al Lucchitta, degli altri reati, per insufficienza di prove; infine ha assolto il Puntin per non avere commesso il fatto a lui addebitato.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa: avv. G. Zennaro per Puntin, avv. Robba per Modesti, avv. Matosel-Loriani per Sgubin, avv. Falconer per Lucchitta; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo in Assise

Stamane gli assessori si occuperanno di certa Nives Milocco, nata nel 1911 a Campolongo, residente a Ronchi dei Legionari, accusata di avere cagionato la morte di un neonato, strozzandolo con le mani, nonchè di avere occultato il cadaverino gettandolo nel canale Lisert.

Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

Una bimba precipita dal quarto piano e muore all'ospedale

Ieri mattina, verso le 7, mettendo in ordine la sua abitazione — una soffitta al quarto piano dello stabile n. 40 di via della Madonnina — la casalinga Maria Vatta, maritata Ascarpato, uscì momentaneamente da una stanzetta, nella quale si trovava la sua bambina, Giuliana, di 13 mesi. Rimasta sola, la piccina, ch'era seduta a terra su un cuscino, riuscì a trascinarsi carponi sino alla finestra che, bassissima, e il davanzale a livello del pavimento, era protetta da due sbarre di ferro. Come la piccola Giuliana sia passata attraverso all'inferriata non si sa; comunque, sportasi dalla finestra, ella è precipitata sulla via sottostante.

Il tonfo mise l'intero vicinato in subbuglio. Mentre alcune donne raccoglievano il corpicino inanimato della piccina, che si era fratturato il cranio, altre correvano in cerca di un telefono per avvertire la Guardia Medica ed altre ancora salivano in fretta le scale di casa per avvertire dell'accaduto la disgraziata madre che, trovandosi in una stanza attigua, intenta a spolverare un mobile, non s'era accorta di nulla. Quando la donna seppe che la sua creatura era finita nella strada, per poco non impazzì dal dolore.

Nel frattempo la Giuliana era stata soccorsa da un sanitario della Guardia Medica che, giudicando il caso gravissimo, l'aveva fatta trasportare d'urgenza all'Ospedale Regina Elena.

Purtroppo i medici del pio luogo non hanno potuto far altro che constatare anch'essi l'estrema gravità del caso. La piccina, infatti, è morta circa un'ora dopo, benchè i sanitari abbiano tentato ogni mezzo per salvarla.

Ciclista che atterra e scappa

Un ciclista, rimasto sconosciuto, ha investito ed atterrato in via Francesco Crispi, una vecchia di 67 anni, Luisa Vuscovich, abitante in via della Valle n. 10, la quale ha riportato la frattura del polso sinistro. E' stata accompagnata all'ospedale Regina Elena.

Scottato dall'acqua bollente. Urtata involontariamente la propria moglie che levava dal fuoco una pentola di acqua bollente, Antonio Novacco, di 44 anni, falegname, abitante al n. 4 di via di Donota, riportò per il rovesciarsi del liquido, scottature di primo e secondo grado alla faccia ed alla spalla sinistra, per cui è stato accolto con prognosi di due o tre settimane nel reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena.

Si rompe una gamba scendendo le scale

Ieri mattina, scendendo le scale di casa, Erminia Zoccon in Regini, di 50 anni, abitante in Guardiella-Brandesia n. 825, cadde fratturandosi la gamba destra. La Guardia Medica provvide a trasportarla all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico fu accolta.

Operaio che cade su un'asta metallica

Il battiruggine Emilio Ratzman, di 54 anni, abitante a Roiano, in Piazza Tra i Rivi n. 10, lavorando ieri mattina a bordo del piroscafo «Col di Lana», ormeggiato davanti all'hangar n. 63 del Puntofranco Duca d'Aosta, cadde da un cavalletto di ferro sopra un'asta metallica, producendosi una grave lesione all'ascella sinistra e la distorsione del polso destro. Dopo le prime cure, avute sul posto dalla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Altro che gli impacchi!

Ieri mattina si è presentata all'Ospedale Regina Elena la quarantenne Elisa Petek, abitante in via A. Manzoni n. 17. La donna, che aveva il polso sinistro fratturato, ha dichiarato che ieri, passando per la via Crispi, era caduta all'angolo di via Gatteri. Ritenendo trattarsi di una semplice contusione, invece di recarsi a farsi medicare, ha rincasato per farsi una serie di impacchi. Questi però non avevano fatto altro che acuirle i dolori.

L'infortunio di un bambino

Il bambino Mario Gansin, di 15 mesi, abitante a Sicciole, giocando ieri mattina nel cortile di casa insieme con altri piccini, riuscì ad afferrarsi con le manine al piuolo di una scala, in modo da mantenersi ritto. Ma per poco, perchè cadde fratturandosi disgraziatamente l'avambraccio destro. Il medico circondariale di Pirano, che gli prestò le prime cure, stimò opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena, ciò che fu fatto con un'automobile privata proveniente da Portorose.

Un fienile in fiamme

Ieri nel pomeriggio, verso le 19.45 i pompieri hanno dovuto accorrere al n. 94 di via Costalunga ove si era incendiato un vasto fienile nel quale si trovavano immagazzinati circa 15 quintali di foraggio.

Diretta dal vicecomandante Uxa, l'opera di estinzione del pericoloso incendio, che è stato fronteggiato con l'aiuto di un'autopompa, è stata molto lunga e faticosa. Essa è durata complessivamente oltre cinque ore, ed i pompieri non hanno potuto rientrare in caserma che dopo il tocco. Il fuoco, distruggendo completamente il fienile, il foraggio ed alcuni attrezzi rurali, ha causato un danno imprecisato, ma abbastanza ingente.

Scendendo le scale. Nello scendere le scale della propria abitazione, in via Torre Bianca n. 29, Giovanna Gramparich, di 47 anni, scivolò e nella caduta riportò una ferita lacero contusa alla testa. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Il tendine di Achille. Una ferita di taglio all'unico punto vulnerabile del Pellide, di mitologica memoria, si è prodotta ieri involontariamente con una falce, la contadina Maria Santi, di 18 anni, abitante al n. 53 di Pomerio di Sesana, la quale è stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13.40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40; Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.35; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

BORSA DI TRIESTE

luglio	5	6	luglio	5	6
R. 5%	91.15	91.40	Riun. A	2070.-	2070.-
R. 3½%	72.25	71.85	Riun. B	2020.-	2020.-
Redim.	69.20	69.45	Gerolim.	145.-	145.-
Obbl. V.	88.90	88.90	Istr.-Tr.	271.-	271.-
B.T. 1940	101.-	101.20	Lussino	291.-	291.-
B.T. 1941	101.25	101.30	Martin.	90.-	90.-
B.T. 1943	91.60	91.60	Merid.	884.-	890.-
B.T. 1944	97.35	97.40	Premud.	550.-	550.-
I. R. I.	461.-	460.50	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F. S.	463.50	463.75	Tripco.	327.-	327.-
Sofias	388.-	388.-	Tram	192.-	192.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	301.-	301.-
3 V.4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	425.25	425.25	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	414.-	414.-	Istr. C.	105.-	105.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	69.25	68.50
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	510.-	510.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	60.-	60.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4620.-	4515.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Ass. It.	622.50	620.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2100.-	2100.-	Terni	294.-	292.50

CAMBI: Londra 94.05; New York 19; Francia 73.20; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.50; Germania 763.36.

Mercato calmo. Migliori i titoli di Stato e qualche scambio in Assicurativi a corsi circa invariati. Fuori grida qualche transazione in Bernasconi, Sade e Italcementi.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita nella Selva di Tarnova. Iscrizioni al bar Alzetta. Questa sera trattenimento danza.

Dopolavoro Sportivo «Olympia». Questa sera alle 20 in sede soci, ciclisti e pallavolisti in maglia sociale o divisa per intervenire al rapporto del Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi». Ritrovo Bar Fenice, Cesare Battisti 7.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Luciano, Pompeo, Saturnino.

NASCITE (6 luglio 1937-XV): Denunciati vivi maschi 3, femmine 5; denunciati morti maschi 1, femmine 1. Totale 10.

DECESSI: Mistron Ernestina, a. 37; Limcova in Famea Libera, a. 26; Lombardo ved. Rutter Luigia, a. 86; Maestro Oscarre, a. 63; Zugna Anita, a. 17; Lissiach Giuseppe, a. 50; Germanis Emilio, a. 57; Cleva Antonio, a. 40; Zlobec Eugenio, a. 53; Szolik Maria, a. 25; Basaz Michele, a. 38; Goica Antonio, a. 42; Auremi Antonia, a. 41; Perhauz Annamaria, g. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Elda martire. Non esiste una Santa Elda. Questo nome può però anche essere l'abbreviazione di qualche nome di Santa, per esempio: Imelda (16 settembre), Matelda (Matilde, 14 marzo).

Sparanise, Napoli. Nella sua qualità di contadino alle dipendenze altrui Ella era soggetto all'obbligo di assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia sin dal 1919, da quando cioè fu introdotta la relativa legge del 21 aprile 1919. Se Ella è stato assicurato da parte del suo datore di lavoro contro l'invalidità e vecchiaia da almeno cinque anni, se per lei furono versati almeno 240 contributi settimanali e se Ella è invalido (vale a dire se la sua capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo), potrà chiedere all'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale la liquidazione della pensione di invalidità. Per poter stabilire l'ammontare di questa pensione necessita sapere da quando Ella è assicurato e quanto importava il contributo settimanale per lei corrisposto.

Luigia T. Abbiamo passato la sua proposta alla rubrica «Lettere dei Lettori».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via Manzoni 22. 21596 A

CUOCA, lunghi attestati, offresi tutto il giorno. Manzoni 24, mezzanino. 72189 A

CUOCA capacissima dolci, prestaservizi raccomandata, pratica cameriera, ragazzetta, offronsi. XX Settembre 12. Telefono 74-19. 40117 A

DISTINTA raccomandata offresi per bambini o aiuto lavori leggeri. Via Giuliani 26, pianoterra, A. Fain. 72143 A

DONNA servizio giovane offresi tutto fare. Vidali 13-I, Candus. 40099 A

DONNA pratica tutti lavori casa, cucinare, offresi prestaservizi persona sola o piccola famiglia. Via Raffineria 5, latteria. 72182 A

FRIULANA 17-enne tutto fare offresi. Ginnastica 44, interno, porta 36. 72173 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capacissima tutti lavori, con attestati, offresi. Ponterosso 3. 72175 A

PRESTASERVIZI istriana giovane, offresi tutto fare, cucinare. Via Economo 16. 72171 A

RAGAZZA giovane, robusta, volonterosa, offresi servizio stabile. Carpison 14, trattoria. 72164 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi per bambino. Coroneo 3-V, Sbogar. 72160 A

23-ENNE con attestati, tutto fare e cucinare, offresi prontamente. Cassetta 21570 A, Unione Pubblicità. 21570 A

34-ENNE e ragazza offronsi prestaservizi e stabile, con attestati. Scussa 3, quinto, Di Cesco. 40115 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 21590 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 21579 B

CAMERIERA sappia tedesco, pensione cerca. Rivolgersi S. Zaccaria 6-II. 40105 B

CUOCA capacissima cercasi. Presentarsi con attestati, dalle 9 alle 11. Via Chiadino 1. 40090 B

DOMESTICA giovane tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6-III. 40123 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi. Cesare Beccaria 8. 72188 B

DONNA giovane cercasi per allattare bambino. Fonderia 5. 21612 B

PRESTASERVIZI 13.30-18, caffè, 40 mensili, cercasi. Conti 26, III, sinistra. 40111 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 13, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72159 B

RAGAZZA forte prestaservizi due ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Zennaro, via Mazzini 40, negozio terraglie. 40103 B

RAGAZZA stabile per trattoria cercasi. Trattoria Cavallerizza, Rossetti 52. 72181 B

RAGAZZA tutto fare, scrupolosa pulizia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72165 B

RAGAZZA forte per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 72151 B

RAGAZZA capace cucinare, ragazzette secondo servizio, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 40118 B

RAGAZZA bella presenza, volonterosa, cerca buona famiglia. Via Canova 22, Bernardi. 21584 B

RAGAZZETTA lavori casa cercasi, dalle 4 alle 8. Regina Elena 31-A, quinto, porta mezzo. 72150 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 28-enne terzo grado Diesel, offresi presso ditta o privati. Via Petronio 2, trattoria. 40057 C

DONNA sola pensionata offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 40109 C

FALEGNAME capace riparazioni, rimodernature, lucidature, serramenti, mobili, uffici, bar, offresi. Veglia, viale Sonnino 25. 21525 C

IMPIEGATO ottime referenze, lunga pratica commerciale, vasta conoscenza ditte piazza, pratico tutti lavori di ufficio, offresi con garanzia. Offerte: Cassetta 21571 C, Unione Pubblicità.

PORTINAI coniugi giovani, migliori referenze, offronsi. Indirizzo Piccolo. 72148 C

RISCUOTITORE con cauzione offresi, anche lavori ufficio od altro. Cassetta 21557 C, Unione Pubblicità. 21557 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 72187 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Gelsi 11 (ora Nordio). 21504 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 40040 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3; Piazza Impero 10. Covelli. 21586 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs perfettissimi 35. Zovenzoni 5, I. 21614 CC

SARTA confeziona eleganti abiti, mantelli, tailleurs, offresi giornata. Rivo 20, latteria. 21610 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 21600 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Roma 23. 40085 D

AUTISTA cameriere, perfetto meccanico, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 21562 D, Unione Pubblicità.

AUTISTA meccanico perfetto, volonteroso lavorare anche giardino, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 21563 D, Unione Pubblicità. 21563 D

IMPIEGATO giovane perfetto corrispondente italiano-tedesco, stenografo, cerca Società Anonima, pronta assunzione. Referenze con curriculum vitae. Indirizzo Piccolo. 21541 D

LAVORANTE sarta e garzona cercansi. Mazzini 21-II. 21590 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Giambattista Vico 7. 40092 D

MEZZA lavorante e garzona gilettaie cercansi. Caccia 8-IV. 40113 D

PARRUCCHIERA cercasi, stabile, 70 settimanali. Salone Tea, Massimo d'Azeglio 22. 21609 D

PRATICANTE negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 40069 D

PRINCIPIANTE sarta pratica cercasi. Via Udine 47, Buda. 72147 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Genova 17, Cattaruzza. 40108 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot. Genova 15. 40122 D

RAGAZZO bravo per calzoleria. Posto stabile. Comi, via Rossetti 12. 40116 D

SIGNORINA perfetta conoscenza pratiche legali ricupero crediti cercasi. Offerte dettagliate, referenze. Cassetta 21577 D, Unione Pubblicità. 21577 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA moderna, conforto, vista giardino, cercasi. Cassetta 21585 E, Unione Pubblicità. 21585 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 17-III. 21601 F

A. A. CAMERA lussuosa, balcone vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21592 F

A. A. GARÇONNIERE, altra elegante, bagno, pensione, vicinanza Tribunale. Riemondo 9-I. 40030 F

A. A. MATRIMONIALE, attigua pranzo, comodo cucina, bagno, coniugi distinti. Via Roma 17-I, sinistra. 40112 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, 90 mensili. Fonderia 4-II, porta 12. 40111 F

A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima, due letti, telefono, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, Steindler. 21613 F

A. A. STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 3-II. 40121 F

A. CAMERA indipendente, comodità, centralissima, affittasi. Piazza Ponterosso 5-I. 40104 F

A. GARÇONNIERE elegantissima, ingresso scale, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 21581 F

BELLISSIMA vuota con due finestre, affittasi prontamente. Via Alfieri 12, porta 14. 72146 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, vitto. Via Venezian 30-IV, destra. 72162 F

CAMERA affittasi, una due persone breve soggiorno. Gatteri 17-II. 40100 F

CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi a distinto. Torrebianca 21-III. 21603 F

CAMERETTA vuota soleggiata, volendo vitto, affittasi. Udine 65, porta 10. 72154 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Nordio 12-I (ex Gelsi). 21583 F

CAMERINO affittasi a operaio onesto. Mazzini 41, pianoterra. 8976 F

INDIPENDENTE bella, centrale, affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 40119 F

INGRESSO libero due stanze vuote affittansi prontamente. Giulia 21-II. 72155 F

LETTO affittasi a ragazza seria. Gatteri 36 porta 15. 72163 F

LETTO affittasi a ragazza. Madonnina 8, porta 17. 40106 F

MATRIMONIALE una-due persone affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21597 F

MATRIMONIALE signorile spaziosa affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta 7. 21605 F

MOBILIATA con vitto, cura vestiario, trattamento famigliare, affitta piccola famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 21615 F

MOBILIATA bene, sole, stufa, affittasi unico. Filzi 17-III, sinistra. 40110 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 19. 40094 F

STANZA indipendente affittasi una-due persone. Palestrina 5-II, destra. 72176 F

STANZA mobiliata indipendente, ariosa, affittasi. Mazzini 11-III, Spinelli. 72178 F

STANZA bellissima per una persona affittasi 1.o luglio, presso persona sola. Via Torquato Tasso 4-II, sinistra. 40096 F

STANZE vuote anche uso ufficio prontamente affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 21574 F

TRANQUILLA, pulitissima, affittasi a persona perbene, 70 mensili. S. Francesco 40-II, sinistra. 72145 F

VITTO sano, abbondante, eventualmente camera. Belpoggio 5-III, sinistra. 40086 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 40083 G

SIGNORINA distinta inglese, istruisce sua madrelingua, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 40120 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

SUPERFACILITAZIONI: doposcuola, preparazioni. Solfeggio (Magistrali). Violino (prestandolo). Vidali 12, Scuola. 8973 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro valore 500 smarrito sabato Mercato. Trattandosi carissima memoria, regalo intero valore consegnandolo indirizzo Piccolo. 72160 H

FERMAGLIO forma croce con granate smarrito domenica tratto via Udine-Stazione Centrale. Trattandosi ricordo, generosa mancia riportandolo: Hausmann, Barbariga 1. 21556 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. LOCALE grande primo piano, bellissimo, affittasi. Vasari 7. 21599 I

A. NEGOZIO angolo via Giulia-Bonomo, adatto qualsiasi uso, affittasi. 21598 I

ABITAZIONE signorile pressi Goldoni, quattro stanze, accessori, termosifone. Caffè Adriatico. 21602 I

APPARTAMENTO bellissimo, cucina, 2 stanze, stanzetta bagno, riscaldamento autonomo. Villa, via E. De Amicis 25 A. 72065 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, soleggiato, affittasi. Eremo 4. 72170 I

APPARTAMENTO bellissimo prontamente, 6 stanze, bagno, spogliatoio, terrazza, giardino. 3600 annue, primo piano Gatteri 10. Rivolgersi portinaio. 72179 I

CAMERA grande per ufficio affittasi, Lazzaro 2-II. Ogni comodità, ascensore, telefono, cancelleria. Telefonare 76-75. 40093 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 21588 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. Rivolgersi portinaia Foscolo 4. 40052 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Venezian 20. 72190 I

VILLA splendida posizione affittasi quartiere 4 stanze, accessori. Commerciale 52. 72166 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cerca distinta. Indicare prezzo. Cassetta 21560 L, Unione Pubblicità. 21560 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARROZZELLA soleggiata seminuova, vendesi occasione. Bellemo, via Bonomo 15. 40098 M

CARROZZELLA sport bambino vendesi. Via Molingrande 44, portineria. 72167 M

CARROZZELLA sport vendesi, seminuova. Via del Ponte 5 piano V. 40107 M

CARROZZINA sport poco usata 65, carrozzina fonda pieghevole 85, occasione. Tarabochia 6. 21604 M

GRAMMOFONO e dischi vendonsi. Pasquale Revoltella 24-III, Gentili. 72157 M

LANA usata da materassi vendesi. Armando Diaz 16-IV. 21587 M

MACCHINA cucire germanica seminuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 40095 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, vendesi, grande occasione. Stuparich 17, Mazzerano. 21608 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra mobile, famiglia 100, vendonsi. Bosco 12. 21607 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 21594 M

OROLOGIO regolatore precisione, carica 15 giorni, vendesi partendo. Coroneo 3, porta 4. 21606 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 1028 N, Unione Pubblicità. 1028 N

BAGNO completo usato, buonissimo stato, comperasi. Telefonare 7215. 21591 N

BIGLIARDINO 6 buchi comperasi occasione, anche disordine. Indirizzo Piccolo. 40088 N

FRANTOIO per pietrisco acquisterebbesi, se in buono stato. Indirizzo Piccolo. 40091 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 21527 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 72169 NN

A. CUCINA occasione comperasi. Offerte: Caffè Negozianti, Luigi. 21593 NN

A. PIANO perfetto stato vendesi occasione. Via Mazzini 41 (tipografia). 21595 NN

ATTENZIONE! Nuovo negozio, prezzi bassissimi matrimoniali garantite. Approfittate. Viale XX Settembre 19. 8975 NN

CAMERA, carrozzella, modernissime, vendonsi. Corso Garibaldi 4, De Feo. 40087 NN

CREDENZA cucina tavoli osteria vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 72144 NN

CREDENZA, tavolo e sedie stanza pranzo, lampadario nuovissimo vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21589 NN

CUCINA bellissima poco usata con marmi 650, altra semplice 250, occasionissima. Tarabochia 6. 21604 NN

CUCINA modernissima garantita, forte, vendesi occasione. Fabbri 8, porta 14. 8974 NN

MATRIMONIALE chiara, pranzo palissandro, cucina, vendonsi occasione. Maurizio 9, magazzino. 40101 NN

MOBILI da vendere causa partenza. Via del Bosco 5, Stoini. 72177 NN

SALOTTI due, ghiacciaia, diversi occasione vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21611 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

Stamane è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Oscar Maestro

L'inconsolabile consorte **NUCCY**, unitamente ai fratelli cav. **GIUSEPPE** (Milano), **FEDERICO** (Bologna), alle sorelle **REGINA MAJONICA** ed **ELISA CAVALCANTE**, all'amato cugino comm. **GIUSEPPE LEONI** e a nome anche degli altri congiunti dànno notizia di tanta perdita a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno alle ore 18 di domani mercoledì 7 corr., partendo il convoglio funebre dalla Piazza Dalmazia.

Trieste, 6 luglio 1937-XV.

Il personale dell'**UFFICIO ASSICURAZIONI OSCAR MAESTRO**, profondamente addolorato, partecipa l'improvvisa dipartita del suo amato Titolare

cav. Oscar Maestro

I funerali seguiranno alle ore 18 di mercoledì 7 corr. partendo da Piazza Dalmazia.

Trieste, 6 luglio 1937-XV

Vittima di fatale accidente è morto il giorno 5 corr. il nostro amato

ANTONIO CLEVA

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 7 corr. alle ore 16.30, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste 7 luglio 1937.

FAMIGLIE CLEVA - ROSSONI - DOBROVICH

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72113 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1027 O

LEGNAME per imballaggi vendesi qualunque prezzo; Magazzino «Alabarda», Rossetti 4. 40084 O

TAVOLE, scurette, morali, travi nuovi, prezzo occasione, vendonsi. Capone. Caffè Tommaso. 21616 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

BATTITORI esperti clientela privata, vendita articoli d'attualità, cercansi. Indirizzo Piccolo 72168 P

PRODUTTORI pratici vendita lampadine elettriche speciali cercansi. Referenze dirigere Cassetta 21564 P, Unione Pubblicità. 21564 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 8055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA, Astura, Dilambda, 522 Fiat, berline, cabriolet, O.M. sei posti lusso, vende AVA, Coroneo 13, tel. 37-85. 40102 Q

BALILLA acquistasi tre-quattro marce, esclusi mediatori. Specificare condizioni prezzo. Cassetta 21559 Q, Unione Pubblicità. 21559 Q

BICICLETTA donna, usata, cercasi. Diaz 5-III, destra. 72142 Q

BICICLETTA bambina dieci anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 72161 Q

BICICLETTA viaggio seminuova, indispensabile telaio alto, acquistasi. Offerte: Cassetta 21555 Q, Unione Pubblicità. 21555 Q

FIAT 520 sei posti vendesi. Indirizzo Piccolo. 21582 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

CAPITALISTA 25-30.000 cerca ditta per sviluppo lavoro. Offerte: Cassetta 21565 R, Unione Pubblicità. 21565 R

CHIOSCO giornali vendesi. Rivolgersi piazza Goldoni 12, giornali. 72156 R

DROGHERIA grande avvenire vendesi buone condizioni. Cassetta 21482 R, Unione Pubblicità. 21482 R

IMPRESA industriale forti forniture assume collaboratore 8-10 mila. Cassetta 21575 R, Unione Pubblicità.

OROLOGERIA-oreficeria centro avviatissima, vendesi. Offerte: Cassetta 21569 R, Unione Pubblicità. 21569 R

SALONE misto avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72153 R

STIRERIA vendesi oppure in consegna. Presentarsi dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 6153 R

STUDIO professionale maggior incremento cerca collaboratore piccolo capitale. Cassetta 21573 R, Unione Pubblicità. 21573 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio vendesi, 4 stanze, poggiuoli, conforto moderno. Donadoni 27. 72152 S

APPARTAMENTO in condominio cedesi. Otto vani più accessori. Occasione. Rivolgersi via Imbriani 18, musica. 72185 S

CASA città, conforto, giardino, buona rendita, vendesi 95.000. Bisiach, XX Settembre 13. 40097 S

CASE 60.000, 35.000, 15.000 buona rendita vendonsi. Via Giulia 5, latteria. 72174 S

CASETTA con corte, vendesi lire 3000. Cologna Monte Fiascone 218. 72158 S

OPICINA, vendesi villino moderno 2 stanze, cucina, veranda, cantina, vasta campagna. Rivolgersi: Nassiguerra, Pietà 6. 72172 S

PROPRIETA' immobiliare città con 2000 metri fondo, buona rendita, vende proprietario, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 72184 S

Domenico Mattei

ormeggiatore a r.

dopo lungo soffrire spirava questa mane munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **EMMA**, i figli, le nuore, la sorella, i nipoti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 luglio 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan. S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e cordoglio, tributate in memoria della sua indimenticabile

SONIA

ringrazia di cuore tutte quelle gentili e buone persone che in varia guisa presero parte al suo grave dolore.

Un grazie speciale vada al molto rev. Padre Fortunato, alla sig.na Maestra e compagne di scuola, nonchè ai sigg. impiegati della fabbrica Birra Dreher.

Famiglia MICHEL

TENUTA centro istriano, 500 ettari, coltivato, boschi, bestiame, piena efficienza, forte rendita, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere: Cassetta 21564 S, Unione Pubblicità. 21564 S

VILLA Barcola vendesi, riducibile anche due quartieri, giardino. Indirizzo Piccolo. 72186 S

VILLA vendesi vicino Gorizia, 7 stanze, conforto, 5 campi coltivati, occasione 65.000 trattabili. Starè, Caffè Fabrie. 72149 S

VILLINO nuovo 16 chilometri Trieste, 8 locali accessori, parco, acqua, luce, ottime comunicazioni, vendesi 40 mila. Indirizzo Piccolo. 72183 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO «La Rosa», Socchieve, cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 21359 T

CARNIA affittansi comodi appartamenti mobiliati stagione. Rivolgersi: Gisella Nigris, Ampezzo. 21566 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

BENESTANTE distinta sposerebbe 55-60 agiato, gentiluomo. Cassetta 21561 U, Unione Pubblicità. 21561 U

BEN-HUR

il colosso della cinematografia, con

Ramon Novarro

sarà rivisto da tutti con piacere.

OGGI al

Supercinema Principe

LA CENA DEGLI SPETTRI

14 — ALFREDO PITTA

— Precisamente. Feci il mio dovere, per quanto mi era possibile, cercando di mettere un po' d'ordine...

— Ci è stato segnalato anche il suo atto di coraggio: ha salvato due persone. Ma continui, la prego.

— E' ciò che appunto vorrei fare, commissario. Dunque, ero nel giardino davanti all'albergo, e mi adoperavo del mio meglio a coadiuvare i pompieri e gli agenti accorsi, quando vedemmo tutti, fra il fumo e le fiamme, un uomo che non potemmo riconoscere subito, e che si arrampicava con audacia incredibile verso una finestra del secondo piano, che dà verso Cimiez. Un minuto dopo entrava da quella finestra in una camera, e riappariva quasi subito portando fra le braccia la damigella de la Vallière...

Luisa de la Vallière

— La damigella de la... — interruppe il commissario, aprendo tanto d'occhi — *Qu'est-ce que vous me chantez-là?* Voglio dire, che significa questo nome?

— E' un soprannome, se preferisce, dato da noi tutti clienti del «Niçois» a una fanciulla che, se non ha una straordinaria bellezza, ha un fascino veramente grande, col visetto dolce e sognante di Luisa de la Vallière, come lo si vede nel ritratto al «Carnavalet», a Parigi. E' pettinata appunto come lo era la bella favorita del Re Sole, con quei riccioli biondo-cenere ricadenti sulle spalle...

— Deliziosa, allora, — fece «monsieur» Genessi, arricciandosi marzialmente i baffi come se dovesse conquistare sui due piedi la piccola La Vallière — E' una francese, naturalmente?

— Credo sia italiana, e precisamente di Romagna. — rispose freddamente Pirotti.

— Ma allora... Come si chiama?

— Non lo so. — rispose prudentemente Pirotti — Non ho avuto mai l'onore di esserle presentato, e la chiamavano tutti col soprannome, all'albergo.

— Vedremo, vedremo. — fece Genessi, che non fiutò la piccola menzogna — E fu salvata da quello sconosciuto, diceva?

— Sì: il quale sconosciuto fu veramente eroico, e arrischiò dieci volte la vita per compiere quel salvataggio. Lasciò cadere la ragazza nella tela che i pompieri erano corsi a stendere sotto la finestra, rientrò; e lo credemmo perduto. Qualche minuto dopo riapparve a un'altra finestra, e lasciò andare giù nella tela prima una vecchia, la guardarobiera dell'albergo, poi un bambino di cinque o sei anni. Rientrò ancora...

— Ma è un eroe, costui! Si è saputo chi fosse, almeno?

— Lo sa certamente la polizia, sempre bene informata. — replicò Pirotti, un po' ironico — Comunque, l'eroe questa volta non riapparve più.

— Morto! Dunque è uno dei...

— No, non è fra i morti; no, non se ne è rinvenuto il cadavere fra le macerie. Ma mi lasci continuare, e sentirà. Intanto il lavoro dei pompieri proseguiva alacre: si cercava in tutti i modi di circoscrivere, se non addirittura spegnere l'incendio, ma c'era una sola bocca d'acqua a disposizione. A quella bocca, come di solito, i pompieri avevano attaccato un lungo tubo di tela impermeabilizzata, e il getto che ne veniva era così potente, da lasciare speranza che almeno il fuoco non distruggesse l'ala destra dell'edificio, dove, fra l'altro, si conservavano i valori che la subitaneità dell'incendio non aveva dato il tempo di portar via. Un cinque o sei minuti dopo il triplice salvataggio di cui le ho detto, però, ad un tratto l'acqua venne a mancare. Si corse subito alla bocca d'acqua, e si vide che qualcuno aveva tagliato di netto il tubo. Così l'albergo fu completamente bruciato, coi valori e tutto.

— Ma è incredibile! Le indagini non sono state condotte da me, naturalmente, date le mie speciali attribuzioni; però... però mi meraviglio di non aver saputo questo, ecco.

— Infatti i giornali hanno accennato soltanto a un improvviso guasto alla bocca d'acqua; però fu tagliato il tubo, ripeto, e lei potrà accertarsene domandandone al suo collega che dirige le indagini. Ma ora viene il meglio. Sa chi era l'eroico salvatore della damigella de la Vallière, della guardarobiera e del bambino? Una persona rispettabilissima, il signor Matteo Daimon. Un momento, scusi: capisco che cosa vorrebbe dirmi. E sa chi tagliò il tubo? Una persona rispettabilissima, il signor Matteo Daimon. Il quale, quindi, se salvò tre persone, ne uccise due, senza contare i feriti gravi. Per di più sospetto molto che ad appiccare il fuoco fosse proprio lui.

Senza un perchè

A lungo il commissario stette a guardare, fra accigliato e perplesso, l'audace accusatore; indi esclamò:

— Mi pare che lei si addossi una grave responsabilità, caro collega, accusando una persona, che io persisto a credere rispettabilissima, di reati simili. Dunque, se non ho frainteso, il signor Daimon avrebbe appiccato dolosamente l'incendio al «Niçois», incendio in cui, oltre alla perdita di beni, sono perite due persone e altre ancora potrebbero morire o rimanere storpiate, deformi per sempre; per di più avrebbe fraudolentemente impedita l'opera di salvataggio, e questo proprio mentre avrebbe salvate, con grave rischio della vita, altre tre persone, per due almeno delle quali si dovrebbe supporre non avesse uno speciale attaccamento; è così? Ora, su quali prove baserebbe lei queste accuse gravissime? Su quali indizi seri, almeno? E in mancanza di prove o d'indizi, su quali presunzioni? Infine, quale motivo attribuirebbe a questi delitti? Poichè un motivo avrebbe dovuto averlo, il signor Daimon, credo vorrà convenirne. Esclusa l'avidità di guadagno per ragioni più che ovvie, esclusa l'innata malvagità perchè da quanto lei stesso mi ha riferito questo signore avrebbe compiute anche molte buone azioni, che cosa rimarrebbe? Nulla. Dunque, le ipotesi che si possono fare, secondo me, sono due: o il signor Daimon è un pazzo, di quella pericolosa specie di pazzi che si chiamano «ragionanti»...

— Pazzo, dice? — rispose Pirotti scrollando la testa, poichè il commissario s'interrompeva come aspettando un assenso o una negazione — No, non lo credo pazzo; o, se mai, la sua sarebbe una pazzia nuova, una pazzia morale, direi meglio. E l'altra ipotesi quale sarebbe?

— Che lei si sia soffermato eccessivamente su circostanze un po' strane, un po' insolite, pensandovi su tanto da non vedere una più palmare verità.

— In altri termini, — sorrise Pirotti — le due ipotesi si fonderebbero in un dilemma: o è pazzo Daimon, o sono pazzo io.

— Non dico questo, non dico questo! — si affrettò a protestare il commissario, alzando le mani con un gesto deprecatorio — Ma veda, un abbaglio possiamo prenderlo tutti, vero? E a volte si è così convinti, che in forza di una certezza morale non ci si prende la briga di vagliare al lume della fredda ragione i fatti, che son quelli che contano. Lei non sembra persuaso, e lo capisco; ma mi dica, allora: perchè mai, secondo lei, il signor Daimon avrebbe compiuto una serie di atti contraddittori, per alcuni dei quali dovrebbe essere premiato e per altri mandato ai lavori forzati? Perchè?

— Perchè? Senza un perchè, purtroppo. — dovè convenire a malincuore Pirotti — E' la caratteristica di Daimon, questa. A che cosa ubbidisce egli? A un ragionamento? Al suo interesse? Al suo capriccio? Ognuna di queste ipotesi cade al più sommario esame. Certe cose farebbero pensare a... a...

— Ebbene? A che cosa? — fece il commissario, protendendosi verso il visitatore.

— Nulla, nulla. Nel medio evo, e forse anche qualche secolo dopo, il nostro amico sarebbe stato bruciato come stregone; ma oggi, in pieno secolo ventesimo, a certe cose non c'è neppure da pensare, naturalmente. Insomma, caro commissario, mi confesso sconfitto: ma in un certo senso soltanto, intendiamoci. Voglio dire, che le sue argomentazioni mi hanno convinto di una cosa soltanto, e cioè che l'unico partito da prendere è che Daimon sia strettamente sorvegliato, per quanto, a parer mio, sorvegliare Daimon sarebbe press'a poco come sorvegliare un falco che non si può mettere in gabbia nè incatenare. Quanto a me personalmente, se ne ricordi, non avrò pace sino a quando non avrò smascherato quell'impostore, se è un impostore, o... o non avrò accertato chi egli sia, o meglio che cosa sia. E' un problema che ormai mi appassiona, questo, per quanto non m'interessi direttamente; e son disposto a rinunciare a tutto pur di riuscire a risolverlo.

— Le auguro di riuscirvi; ma temo che lei si accanisca dietro un'ombra. In questo è d'accordo coi suoi superiori, almeno?

— Io non faccio parte della polizia ufficiale, lo sa. — sorrise Pirotti — Come le ho accennato nel presentarmi a lei, a San Remo mi limitavo a sorvegliare, senza che nessuno lo sapesse, tutta quella eterogenea folla di persone che frequenta il Casino; e qualche cosa di simile son venuto a fare a Montecarlo, naturalmente in modo che mi si creda uno dei tanti giuocatori e null'altro. Ma ho mezzi che mi consentono una certa indipendenza, ecco.

Breve silenzio pensoso; poi il commissario concluse, stringendosi nelle spalle:

— Non so che cosa dirle; e soltanto potrei darle un consiglio... Ma un momento ancora: e perchè tutto ciò che vorrebbe facessimo noi non ha chiesto di farlo alle autorità del suo paese?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata